

La vignetta

di Stefano Frosini



Twitter



**LUIS SUAREZ**  
Punta di Barça e Uruguay  
● Giornata internazionale dedicata alle malattie rare. Con la ricerca e gli aiuti ci sono infinite possibilità. #RareDiseaseDay @LuisSuarez9

RONALDINHO GAÚCHO

Ex Psg, Barça, Milan  
● Ho messo la mia firma sul Carnevale di Rio! kkkk Incontrando grandi amici e godendomela molto!! @10Ronaldinho



RICARDO KAKÀ

Centrocampista ex Milan  
● «La bocca parla di ciò che il cuore è pieno»: Matteo 12:34 @KAKA



MCLAREN

Scuderia di Formula 1  
● Avvistati nel garage #McLaren. Due campioni del mondo in fitta conversazione. #F1Testing #FlyingFinn @McLarenF1



MARTIN CASTRO

Ex nazionale di rugby  
● Noi siamo già pronti per il #Carnevale, e voi come vi mascherate? :- ) #martedigrasso @Saradivaira @castrito81



Bianconeri travolgenti tra le polemiche

GLI ALIBI DI SARRI E LA SCONFITTA PERFETTA

IL COMMENTO di SEBASTIANO VERNAZZA

twitter: @SebVernazza



Chiamate Napoli 3131. La squadra di Sarri cade a Torino nell'andata delle semifinali di Coppa Italia, vittima dello stesso risultato di Madrid contro il Real in Champions League. Sconfitta con largo contorno di polemiche, la Juve ha vinto grazie a due rigori, l'ultimo dei quali arrivato in fondo a un'azione nata da un penalty non concesso al Napoli. In un certo senso Sarri incassa l'insuccesso perfetto perché gli alibi abbondano, ma parliamo del terzo rovescio in due settimane tra coppe e campionato: chiari segni di frenata, forse di declino. La Juve per contro ha infilato la 35ª vittoria di fila allo Stadium, in competizioni nazionali.

Non capiremo mai fino in fondo gli allenatori. Allegri aveva reagito con prontezza alla batosta di Firenze in

campionato a metà gennaio: stop alla solita tiritera del 3-5-2, via libera a un innovativo e coraggioso 4-2-3-1, con Cuadrado freccia alata. Un mese e mezzo di risultati e prestazioni, fino alla retromarcia di ieri sera, quando l'allenatore ha estratto dal cilindro un 3-4-1-2 spurio e per nulla funzionale all'avversario. Allegri si è corretto in corsa verso la mezz'ora del primo tempo, però la squadra non l'ha capito, ci sono stati fraintendimenti e negli attimi in cui Allegri urlava «a quattro, a quattro!», è maturato il vantaggio del Napoli. Sembrava di ascoltare una vecchia canzone di Lucio Battisti, «Confusione». Dopo l'intervallo dentro Cuadrado, ripristino del 4-2-3-1 e subitaneo miglioramento, con rovesciamento di risultato. Che bisogno c'era di travestirsi da futuristi sperimentalisti in un match tanto importante e buttare via 45 minuti?

La partita è stata bella, ma imperfetta, e il Napoli ha avuto la principale colpa di non monetizzare al massimo gli sbandamenti

juventini nei primi trenta minuti. Quando Allegri è rientrato in sé e la Juve si è ripresa la scena, non c'è stata più gara, al netto degli episodi da moviola. Il gioco di Sarri si è rimpicciolito, fino a dissolversi. L'impressione è che molti abbiano capito l'antifona: aggredire alti i sarriani, intralciarne le uscite, intossicarne i triangoli rapidi.

Stasera all'Olimpico la seconda semifinale, Lazio-Roma. Ritocchi di formazione nel segno del turnover, attesa meno fremente del consueto, ma il Grand Prix delle romane non è mai una corsa tranquilla. Dato curioso: Francesco Totti, assieme a Dino Da Costa, è con 11 gol il cannoniere del derby del Cupolone, però non ha mai segnato alla Lazio in Coppa Italia, nonostante abbia giocato cinque volte contro i biancocelesti nella coppa nazionale. Un muretto da abbattere, nell'economia di una carriera infinita. Totti partirà dalla panchina. Se Spalletti gli concedesse uno scampolo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere alla Gazzetta

ARBITRI: IL CALCIO CHE NON CAMBIA

PORTO FRANCO di FRANCO ARTURI

email: farturi@gazzetta.it twitter: @arturifra



Provate a pensare a un mondo diverso, dove l'allenatore di una squadra che vince per un chiaro errore arbitrale dichiara: «Mi spiace perché non saprò mai se questa vittoria ce la siamo meritata davvero. Mi spiace per i miei avversari perché perdere così fa sempre male. Non si rimedia a un errore con un altro errore». Provate a pensare a un mondo diverso dove la vittoria dovuta a errori arbitrari non venga esaltata dai giornalisti. Provate a pensare a un mondo diverso dove scompaiano le frasi «tanto si compensa tutto...», «l'errore arbitrale fa parte del gioco...», «il difensore interviene di mestiere...», «la squadra ha segnato in modo irregolare/fortunoso/con un rigore inesistente, ma poi ha legittimato il risultato». Provate a pensare a un mondo diverso, dove il signor Nicchi vada in tv e si scusi non soltanto con i tifosi del Sassuolo, ma con tutti quelli che amano il calcio per i macroscopici errori del signor Calvarese e dei suoi assistenti. Soltanto in un mondo diverso come questo il calcio italiano tornerà a essere appetibile a livello internazionale.

Giovanni Boni

Provi a proporre che anche un bravo centravanti venga a scusarsi per aver sbagliato un paio di gol incredibili: come le suona? Provi a pensare lei che cosa sarebbe il mondo del calcio italiano senza l'ossessione degli arbitri e dei relativi errori. Provi a riflettere sull'imaturità media dei nostri tifosi che si aggrappano unicamente a quel singolo episodio contestabile della partita anche se la propria squadra ha fatto pena. Provi a cercare sui media inglesi, francesi o tedeschi qualcosa che si avvicini alle polemiche italiane in materia. Non ci riuscirà. Vedo che anche lei non parla soltanto in termini generali, ma di

Sassuolo-Milan. La partita, contrassegnata da un numero sorprendente di svarioni arbitrali, alcuni da record, come il doppio tocco di Bacca che scivola tirando un rigore (e con un giocatore o due degli emiliani già in area), ha avuto in realtà un epilogo non proprio in linea con quello auspicato dal signor Boni, ma ci si è avvicinato. Montella, sia pure a denti strettissimi, qualcosa ha ammesso, salvo riferirsi ad altre situazioni «di credito» della sua squadra. E Di Francesco non ha esagerato nelle sue proteste. Si è visto davvero di peggio in situazioni anche meno tese. Nella mia esperienza, profonda diversi decenni, il calcio italiano è immutabile soltanto in questo. È il motivo per cui non prendo più in considerazione le molte lettere immancabilmente sul tema. Faccio oggi un'eccezione sia per non apparire censorio sia per chiudere l'argomento di nuovo molto a lungo. Ammetto che la noia indotta da questo approccio al calcio, a volte infantile, altre fastidioso, supera qualsiasi altra ripetitività. Fra i pochi ritagli di giornale che tengo sempre a portata di mano c'è la storia dell'espressione «sudditanza psicologica», coniato dal dirigente arbitrale Bertotto nel 1967. Una generazione passa alla successiva la chiave lamentativa, che può essere espressa nei termini civili del signor Boni, oppure, purtroppo più frequentemente, in toni becchi. Il catenaccio è stato sepolto, il pressing digerito, l'atletismo normalizzato, il possesso palla scoperto, la creatività riguadagnata: in quarant'anni l'unica cosa rimasta uguale a se stessa è la credenza popolare dei complotti (per uno vero ce ne sono cento inventati), delle persecuzioni, del «diamo fastidio» o «è tutto già deciso»: eppure proprio questi sono le frasi fatte e i luoghi comuni più battuti. Individuare il colpevole certo, sempre esterno a noi stessi: questa strada, e non solo nello sport, porta dritto in luoghi bui, talvolta all'inferno. Il calcio italiano è come lo vogliamo tutti noi appassionati: se non piace, sappiamo con chi prendercela.

Intesa anche a Bologna dopo gli esempi virtuosi

STADI, FINALMENTE LA STRADA GIUSTA

IL PUNTO di CARLO LAUDISA

twitter: @carlolaudisa



Da Bologna arriva un bel messaggio. Il percorso individuato dal club di Joey Saputo e dal sindaco Merola ringiovanirà il Dall'Ara con un progetto all'avanguardia, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici. Una notizia incoraggiante per una città strategica per il nostro calcio. E i passi avanti in Emilia seguono quelli di Roma, dove la querelle su Tor di Valle ha appena superato le strettoie della politica, con la prospettiva di un lieto fine che avrà effetti positivi non solo per la società giallorossa. Le buone nuove riguardano anche Firenze, dove la famiglia Della Valle sta investendo nel nuovo Franchi, d'intesa con il Comune. A Cagliari è stata trovata la strada per dare un futuro al Sant'Elia. Stanno per aprire tanti cantieri

nell'anno in cui Udine ha ammodernato il Friuli dopo un lunghissimo iter e nel mazzo c'è anche l'ormai imminente rinascita del Filadelfia, cuore dell'orgoglio del Torino. Finalmente, è il caso di dirlo, qualcosa si muove. La questione degli stadi di proprietà da decenni mortifica le ambizioni del nostro calcio. E sinora la melina dei burocrati è andata di pari passo con la miopia dei dirigenti calcistici, un balletto che ha determinato gravi ritardi. Ma ora quel tran tran, per fortuna, appare alle spalle. Presto il gioiello dello Juventus Stadium non sarà un esempio isolato. E non è casuale che le fortune bianconere siano coincise con l'inaugurazione di un impianto dedicato. Sì, perché si è detto spesso come uno stadio privato garantisca introiti rilevanti, ma non va sottovalutato neanche il patrimonio di entusiasmo per la tifoseria. Un capitolo a parte merita Milano. Il tempio di San Siro non si discute, ma occhio alle strategie dell'Inter. La

famiglia Zhang è attratta dall'idea di traslocare e pensa (come sempre) in grande. E ciò potrebbe determinare delle conseguenze anche sul fronte Milan. In attesa che si chiarisca il futuro del club rossonero, è scontato che nel domani milanese i cambi di indirizzo diventino un obiettivo. Il futuro padrone di casa in Federcalcio raccoglierà un significativo testimone anche su questo tema. La lieta novella è che i presidenti (finalmente) hanno rotto gli indugi ed è un salto in avanti per certi versi rivoluzionario. Non basta acquistare un calciatore per far sognare i propri tifosi, è più importante spendere per farli sentire protagonisti in uno stadio su misura. Non è un problema di architetti illuminati: per vivere un'emozione unica occorre un contesto speciale. E i nostri tifosi meritano questo regalo, per non impigrirsi davanti alla tv e riprendersi le sane abitudini che nel secolo scorso hanno dato al calcio italiano un valore aggiunto che stiamo rischiando di perdere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport



DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**  
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**Gianni Valentini**  
gvalentini@gazzetta.it

VICEDIRETTORE  
**Pier Bergonzi**  
pbergonzi@gazzetta.it

**Stefano Cazzetta**  
scazzetta@gazzetta.it

**Andrea Di Caro**  
adicaro@gazzetta.it

**Umberto Zapelloni**  
uzapelloni@gazzetta.it

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mariù Capparelli, Carlo Cimbrì, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Veronica Gava, Gaetano Micciché, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simonacchi, Marco Tronchetti Provera**

**RCS MediaGroup S.p.A.**  
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati (D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62010000  
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

**SERVIZIO CLIENTI**  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

**PUBBLICITÀ**  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

**RCS Produzioni Milano S.p.A.** - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing srl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

**INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI**  
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948  
ISSN 1120-5067  
CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

**COLLATERALI**  
\*con Pocket Box Cuccioli € 3,40 - con Libro Simone Moro € 11,49 - con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Fumetti Western N. 2 € 5,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N. 3 € 12,49 - con Disney English 2017 N. 4 € 9,49 - con Cannavacciuolo N. 7 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 8 € 5,49 - con English da Zero N. 9 € 12,49 - con Tin Tin N. 8 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 10 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N. 18 € 7,40 - con Orfani N. 18 € 4,00 - con Peanut N. 24 € 6,49 - con Bud Spencer N. 32 € 11,49 - con Thorgal N. 40 € 4,49 - con Civil War N. 44 € 10,49 - con One Piece N. 45 € 11,49 - con Dragon Ball GT N. 60 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 62 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 32 € 14,49 - con F1 Auto Collection N. 63 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 71 € 11,49 - con The Walking Dead N. 24 € 6,49

**ARRETRATI**  
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 030693352160010030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

La tiratura di martedì 28 febbraio è stata di 205.688 copie

# GRANDE SUCCESSO! ARRIVA LA RISTAMPA

DAL  
**7 MARZO**

**TORNANO IN EDICOLA  
TUTTI I VOLUMI  
A PARTIRE DAL PRIMO!**

STUDIO DISPARI



ACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA  
Gazzetta  
STORE.it

Preziosi su  
primadonna.it  
e ritira in edicola!

## A GRANDE RICHIESTA TORNANO I RICETTARI FIRMATI DA CANNAVACCIUOLO

Una collana di libri imperdibili, con le ricette dello chef fotografate e spiegate in ogni passaggio, la scuola di cucina e le preparazioni di base, i consigli e i segreti per rendere unici i propri piatti. Si riparte dal primo volume, dedicato agli Antipasti caldi, la settimana successiva tornerà il secondo, Pasta fresca, e poi tutti gli altri a cadenza settimanale. Un'occasione unica per portare l'alta cucina sulla propria tavola ogni giorno!

**DAL 7 MARZO TORNA IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME  
"ANTIPASTI CALDI" A SOLI 4,99 €**

**PER CHI HA GIÀ ACQUISTATO I VOLUMI, L'OPERA  
PROSEGUE REGOLARMENTE. OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA**

**CORRIERE DELLA SERA**  
©  
La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

# Il Verona ha San Pazzini Altri 2 gol per ripartire

● Il capocannoniere fa la quinta doppietta e raggiunge quota 19  
Avenatti fallisce il rigore e la Ternana crolla: 5 sconfitte di fila

Vincenzo D'Angelo  
INVIATO A VERONA

Una vittoria che fa respirare e che forse - per qualche giorno - farà lavorare Fabio Pecchia con meno pressione addosso. Il Verona riparte - dopo 4 gare senza vittoria -, scavalca il Benevento al terzo posto e si rilancia nella corsa alla promozione diretta in Serie A, che resta distante due punti. E c'è come sempre il marchio del capitano Giampaolo Pazzini nel successo dell'Hellas: doppietta d'autore - la quinta in stagione - che lo proietta a 19 reti in campionato, eguagliando il suo record di marcature in una sola stagione realizzato nel 2009-10 con la maglia della Sampdoria. Serve il miglior Pazzini per lanciare la sfida a Frosinone e Spal, che non sembrano intenzionate a mollare.

**PAZZO-GOL** Eppure anche il capitano è stato accolto dai fischi del Bentegodi prima del match. Dopo il lancio delle uova durante l'allenamento di domenica, ieri la curva dell'Hellas ha contestato a lungo la squadra, soprattutto nel primo tempo. E quando lo speaker ha annunciato le formazioni, l'undici del Verona è stato salutato dai fischi della curva - su tutti il tecnico Pecchia - mentre la tribuna centrale ha applaudito solo al nome di Pazzini. Lui non si è scosso più di tanto. Anzi, si è preso la squadra sulle spalle e ha deciso la sfida. Alla sua maniera. Stop in corsa e girata in diagonale nel gol del vantaggio e tap-in da predatore d'area per il raddoppio, dopo una sponda - volontaria? - di Bianchetti in seguito alla traversa colpita da Caracciolo. Uno-due terribile in 44' che ha messo al tappeto la Ternana, incapace di rialzarsi dopo l'intervallo.

**ERRORE FATALE** Eppure nel primo tempo c'è stata davvero una



Giampaolo Pazzini, 32 anni, festeggiato dai compagni LAPRESSE

### IL MIGLIORE



● **PAZZINI**  
ATTACCANTE DEL VERONA

partita. Con l'Hellas più arretrante e Ternana attenta a chiudere le linee di passaggio e pronta a ripartire, sfruttando il lavoro di sponda di Avenatti. Ma l'uruguaiano è stato anche croce per gli umbri, quando ha fallito dal dischetto l'occasione per pareggiare (28'). È stato bravissimo a leggere la situazione e a sfruttare un retropassaggio sciagurato di Bruno Zuculini, anticipando Nicolas in uscita e conquistandosi il rigore. Ma poi ha calciato malamente a lato, condannando la

<b>VERONA</b>	<b>2</b>
<b>TERNANA</b>	<b>0</b>

**PRIMO TEMPO 2-0**  
**MARCATORE** Pazzini al 14' e al 44' p.t.

**VERONA (4-3-3)** Nicolas; Ferrari, Bianchetti, Caracciolo, Souprayen; F. Zuculini (dal 12' s.t. Luppi), B. Zuculini, Romulo (dal 35' s.t. Fossati); Zaccagni, Pazzini (dal 29' s.t. Cappelluzzo), Bessa.  
**PANCHINA** Coppola, Boldor, Ganz, Gomez, Fares, Siligardi.  
**ALLENATORE** Pecchia.

**TERNANA (4-3-2-1)** Aresti; Zanon, Meccariello, Valjent, Contini (dal 34' s.t. Germoni); Defendi, Coppola, Di Noia (dal 11' s.t. Sissoko); Pettinari, Falletti (dal 28' s.t. Acquafresca); Avenatti.  
**PANCHINA** Di Gennaro, Palumbo, Ledesma, Petriccione, Monachello, La Gumina.  
**ALLENATORE** Gautieri.

**ARBITRO** Illuzzi di Molfetta.  
**ESPULSI** nessuno.  
**AMMONITI** Nicolas (V), Valjent (T), Defendi (T) e Ferrari (V) per gioco scorretto.  
**NOTE** paganti 2.526, incasso di 15.219,37 euro; abbonati 10.198, quota di 93.624,49 euro. Tiri in porta 9 (con una traversa)-2. Tiri fuori 5-4. In fuorigioco 0-4. Angoli 8-3. Recuperi: p.t. 2', s.t. 4'.

Ternana alla quinta sconfitta consecutiva (mai successo a nessuno in questo campionato di B), e confermandola unica squadra senza successi esterni. Lì la gara è girata definitivamente, perché l'Hellas ha chiuso i conti prima dell'intervallo e poi tenuto lontano dall'area la Ternana nella ripresa. Il Bentegodi alla fine ha applaudito. Un piccolo passo per ricomporre lo strappo. Ora sta alla squadra meritarsi di nuovo la cieca fiducia del suo pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE PAGELLE di V.D'A.

LUPPI SPRINTA, ROMULO CALA ALLA DISTANZA  
FALLETTI È SCARICO, AVENATTI SI DEPRIME

**VERONA 6,5**

**NICOLAS 6** Sul fallo da rigore prova a fermarsi in tempo, invano. Bravo a salvare su Avenatti nell'unico vero pericolo.

**FERRARI 6,5** Spinge con personalità e dietro lascia le briciole a Falletti.

**BIANCHETTI 6,5** Dentro a sorpresa. Ripaga la fiducia di Pecchia con una prova lucida e attenta.

**CARACCIOLO 6** In impostazione c'è molto da rivedere. Però è pericolosissimo nel gioco aereo. Sua la traversa da cui nasce il raddoppio.

**SOUPRAYEN 6** Primo tempo di spinta e folate, secondo di posizione.

**F. ZUCULINI 6,5** Esce salutato dagli applausi. In una serata di contestazione, significa molto. Sbaglia qualche appoggio, ma corre e lotta per due.

**LUPPI 6** Qualche pericoloso sprint a sinistra.

**B. ZUCULINI 5** Sciagurato il retropassaggio che porta al rigore per la Ternana. Per sua fortuna Avenatti lo sbaglia.

**ROMULO 6,5** Parte mezzo sinistro in mediana e risulta il più dinamico e intraprendente per un tempo. Poi cala. (Fossati s.v.)

**ZACCAGNI 6** Gara a due facce. Lato A molto timido, lato B più arrembante.

**PAZZINI 7,5** Quinta doppietta stagionale da grande attaccante. Tecnica e potenza nel primo, fiuto del gol nel secondo.

**CAPPELLUZZO 6** Trova il tempo per reclamare un rigore. Ma per Illuzzi è tutto regolare.

**BESSA 6** Si accende a sprazzi, ma quando lo fa c'è sempre qualità nelle giocate.

**ALL. PECCHIA 6,5** A sorpresa cambia l'abito alla squadra.

Coraggioso, vista la delicatezza del momento. Vittoria importante per rilanciare.



**6 ILLUZZI** Qualche dubbio sul contatto Meccariello-Cappelluzzo nel finale. Vede bene il rigore per la Ternana e viene aiutato dal primo assistente sul fuorigioco di

Meccariello.

**VILLA 6,5 - GALETTO 6.**

**TERNANA 5**

**ARESTI 6** Due belle parate a tenere in partita la Ternana. Forse sull'1-0 poteva fare meglio...

**ZANON 5** Balla tanto e sbaglia disimpegni senza pressione.

**MECCARIELLO 6** Il più sicuro dietro. Va anche a segno nel finale, ma è in fuorigioco.

**VALJENT 5** Pazzini lo porta a scuola sull'1-0. Avrà imparato la lezione: quando lasci un metro a un centravanti da Serie A sono dolori.

**CONTINI 5,5** Sarà che ha costruito gran parte della carriera da centrale, ma da terzino sembra faticare troppo. (Germoni s.v.)

**DEFENDI 5,5** Prende botte e le ricambia, però non riesce a trovare inserimenti centrali per squarciare l'Hellas in mezzo.

**COPPOLA 6** Regia ordinata, pochi fronzoli. Uno dei pochi a salvare la faccia.

**DI NOIA 5** Sovrastato dal dinamismo di Franco Zuculini.

**SISSOKO 5,5** Strano vederlo qui, con le gambe pesanti. Ma se entra presto in forma può dare tanto alla squadra.

**PETTINARI 5** Dovrebbe fare da raccordo e accompagnare le iniziative di Avenatti. Finisce per girare alla larga dal gioco.

**FALLETTI 5** Mai un guizzo degno di questo nome e del numero che porta dietro le spalle.

**ACQUAFRESCA 5,5** Poco più di 20 minuti di gara. Pochi per lasciare il segno.

**AVENATTI 5** Fino al rigore sbagliato risulta il migliore in campo. Una bella girata, tante sponde e lo scatto con cui brucia Nicolas in uscita. Fatta la frittata, si deprime.

**ALL. GAUTIERI 5,5** Per un tempo la squadra sembra particolarmente viva. Preso il secondo gol, esce dal campo.

### PECCHIA SENZA VOCE, PARLA IL VICE

## «Sarà una lotta fino alla fine»

● **VERONA (m.f.)** Fabio Pecchia non parla, dopo il 2-0 dell'Hellas alla Ternana, in quanto afono. Al suo posto si presenta il vice del tecnico gialloblù, Nicola Corrent: «La nostra vittoria è stata ottenuta interpretando nella maniera più corretta la gara. Siamo soddisfatti. La classifica? Ci sarà da lottare fino alla fine».

Idea condivisa da Giampaolo Pazzini: «Ora non siamo più noi quelli in vetta. Ma siamo ripartiti». L'allenatore della Ternana, Carmine Gautieri si rammarica: «L'avevamo preparata bene, questa partita, con l'idea di attaccare alto il Verona e verticalizzare. Peccato per l'occasione del rigore».

# HERBALIFE24 E CONI: L'UNIONE FA LO SPORT.



Lavoro duro, rispetto, lealtà, voglia di migliorarsi: sono i valori dello sport, tutelati dal Comitato Olimpico Italiano, e anche l'essenza della linea Herbalife24. La scelta di chi vuole esprimere tutto il suo potenziale, e anche la scelta del Coni: per la Squadra Olimpica Italiana, e per tutti gli sportivi che si riconoscono nei valori olimpici.

[herbalife24.it](http://herbalife24.it)

HERBALIFE  
**24**

FORNITORE UFFICIALE SQUADRA OLIMPICA ITALIANA PER GLI INTEGRATORI SPORTIVI



# Spal tutta nuova ma sempre super Salerno contesta

● Semplici cambia 9 giocatori e vince lo stesso Zigoni e Floccari decisivi: la curva contro Lotito



Floccari, 35 e Zigoni, 25 LAPRESSE

**SALERNITANA** 1

**SPAL** 2

## PRIMO TEMPO 0-1

**MARCATORI** Zigoni (Sp) su rigore al 31' p.t.; Floccari (Sp) al 44', Coda (Sa) al 49' s.t.

**SALERNITANA (3-5-2)** Gomis; Perico, Schiavi, Mantovani (dal 32' s.t. Donnarumma); Bittante, Minala, Ronaldo (dal 18' s.t. Sprocati), Zito, Vitale (dal 27' s.t. Odjer); Rosina, Coda.  
**PANCHINA** Terracciano, Joao Silva, Grillo, Tuia, Luiz Felipe, Improta.  
**ALLENATORE** Bollini.

**SPAL (3-5-2)** Meret; Bonifazi, Gasparetto, Giani, Ghiglione (dal 36' s.t. Lazzari), Schiavon, Pontisso (dal 23' s.t. Schiattarella), Mora, Del Grosso; Zigoni, Finotto (dal 32' s.t. Floccari).

**PANCHINA** Poluzzi, Silvestri, Arini, Antenucci, Vicari, Costa.  
**ALLENATORE** Semplici.

**ARBITRO** Pasqua di Tivoli.

**ESPULSI** nessuno.

**AMMONITI** Pontisso (Sp), Vitale (Sa), Mora (Sp) e Zito (Sa) per gioco scorretto; Bonifazi (Sp) per c.n.r.

**NOTE** paganti 3.612, incasso non comunicato; abbonati 4.583, quota non comunicata. Tiri in porta 8-6. Tiri fuori 6-4. In fuorigioco 1-0. Angoli 7-1. Recuperi: p.t. 1', s.t. 5'.

**Nicola Bernardino**

INVIATO A SALERNO

Una vittoria timbrata Leonardo Semplici. Il tecnico si inventa un turnover incredibile con 9 cambi, ma i tre punti contro la Salernitana gli danno ragione. Non risultano all'Arechi e salto a un solo punto dal primato. All'andata proprio contro i campani era scattato il decollo degli emiliani. Decidono Zigoni su rigore e nel finale Floccari, appena entrato. In vetrina Meret, portiere degno della tradizione friulana nel nome di Dino Zoff. Seconda sconfitta di fila per la Salernitana che appena due settimane fa pensava a inseguire i playoff. Contestazione dura a fine partita dopo una striscione in curva al via. Contestato duramente il copatron Lotito. Ora la panchina di Bollini è a rischio.

**APRE ZIGONI** Due novità nella Salernitana. In mediana, al posto dello squalificato Busellato, Bollini rilancia a Zito. In avanti, torna Rosina. Spal rivoluzionata rispetto alla formazione che

ha battuto il Perugia: confermati solo Meret e Bonifazi. Squadre speculari col 3-5-2. Dopo 26 secondi gara interrotta per calo dell'illuminazione, si riparte dopo meno di un minuto. Primi applausi per un tiro di Coda fuori bersaglio. Al 16' Finotto sfugge a Schiavi, si presenta davanti a Gomis che lo ipnotizza, libera Minala. La Spal si muove con sicurezza, la Salernitana è più aggressiva. Al 24' Meret si salva in angolo su Rosina. Un contropiede fulminante di Finotto spacca però la

partita. L'attaccante viene tirato per la maglia da Vitale: Pasqua, ben posizionato, ordina il rigore, molto contestato. Dal dischetto Zigoni sigla il vantaggio al 31'. Primo penalty contro la Salernitana in questo campionato. I campani si riorganizzano e intensificano al pressione. Al 42' annullato per evidenti fuorigioco un gol di Vitale.

**FLOCCARI SIGILLA** Dopo l'intervallo Bollini passa al 3-4-2-1: Zito e Rosina alle spalle di Coda per fare breccia nella retroguardia emiliana. Ma è la Spal a sfiorare il gol, ancora con Finotto, neutralizzato da Gomis. Altra mossa dalla panchina granata: fuori Ronaldo e dentro Sprocati. Spazio al 3-4-3. Insiste la Salernitana, ma non balla la Spal. Che poi chiude i conti con Floccari al 44': il bomber, subentrato a Finotto, tira, Gomis ribatte, Zigoni mette al centro per il suo colpo finale. Arriva troppo tardi, al 49' il gol di Coda in mischia: Meret deve arrendersi dopo 382' minuti. Ma ora per la Spal ci sono altri primati a portata di mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MIGLIORE



● **SEMPLICI**  
ALLENATORE DELLA SPAL

## Ci pensa Iori al 94' Riparte il Cittadella Il Trapani si ferma

**CITTADELLA-TRAPANI** 3-2

### PRIMO TEMPO 0-1

**MARCATORI** Coronado (T) al 34' p.t.; Chiaretti (C) all'8', Iunco (C) al 37', Citro (T) su rigore al 45', Iori (C) al 49' s.t.

**CITTADELLA (4-3-1-2)** Alfonso 6; Salvi 6,5, Scaglia s.v. (dal 26' p.t. Pelagatti 6), Varnier 5, Pedrelli 6,5; Bartolomei 6, Iori 7, Paolucci 6,5; Chiaretti 7 (dal 30' s.t. Iunco 7); Strizzolo 5,5 (dal 20' s.t. Litteri 6,5), Arrighini 5. (Paleari, Valzania, Schenetti, Pasa, Vido, Pasca). All. Venturato 6,5.

**TRAPANI (4-3-1-2)** Pignatelli 6; Fazio 5,5, Pagliarulo 5,5, Legittimo 5,5, Visconti 5,5; Maracchi 6 (dal 43' s.t. Canotto s.v.), Colombatto 6,5, Barilla 6,5; Coronado 7 (dal 20' s.t. Nizzetto 6); Manconi 6, Jallow 6,5 (dal 12' s.t. Citro 6,5). (Guerriera, Curiale, Ciaramitaro, Raffaello, Rizzato, Kresic). All. Calori 6,5.

**ARBITRO** Baroni di Firenze 6,5.

**GUARDALINEE** Pagnotta 6,5-Colarossi 6,5.

**AMMONITI** Legittimo (T) per gioco scorretto; Alfonso (C) e Jallow (T) per comportamento non regolamentare. **NOTE** paganti 504, incasso di 3.050 euro; abbonati 1.835, quota di 3.030 euro. Tiri in porta 5-3. Tiri fuori 4-4. In fuorigioco 1-0. Angoli 3-2. Recuperi: p.t. 3', s.t. 3'.

**Simone Prai**  
CITTADELLA (PD)

Il Cittadella torna a vincere dopo aver raccolto soltanto due punti nelle precedenti cinque partite rilanciandosi in classifica. Per il Trapani, che aveva agguantato il pareggio a tempo scaduto, resta la grande delusione per il gol di Iori arrivato all'ultimo respiro e che interrompe la serie positiva di sei risultati utili consecutivi. In un primo tempo avoro di emozioni deve abbando-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piccolo e Djokovic: lo Spezia si rilancia Ascoli, altro stop

**SPEZIA-ASCOLI** 2-1

### PRIMO TEMPO 1-0

**MARCATORI** Piccolo (S) al 45' p.t.; Djokovic (S) al 26', Gigliotti (A) al 45' s.t.

**SPEZIA (4-3-3)** Chichizola 6,5; De Col 6, N. Valentini 6,5, Terzi 6, Ceccaroni 6; Pulzetti 6,5 (dal 39' s.t. Sciaudone s.v.), Signorelli 5,5 (dal 30' s.t. Maggiore 6), Djokovic 6,5; Piccolo 6,5 (dal 35' s.t. Mastinu s.v.), Granoche 7, Fabbri 6,5. (A. Valentini, Baez, Errasti, Okereke, Datkovic, Vignali). All. Di Carlo 6,5.  
**ASCOLI (4-4-1-1)** Lanni 6,5; Almicci 5,5, Gigliotti 6, Mengoni 6, Felicioli 6; Gatto 6,5 (dal 30' s.t. Orsolini s.v.), Bianchi 5,5 (dal 25' s.t. Slivka 6), Addae 6, Cassata 6,5; Bentivegna 6 (dal 18' s.t. Cacia 6); Favilli 6. (Ragni, Carpani, Lazzari, Cinaglia, Mignaneli, Mogos). All. Aglietti 6,5.  
**ARBITRO** Rapuano di Rimini 6,5.  
**GUARDALINEE** Cangiano 6,5-Fornato 6.

**AMMONITI** Terzi (S), Favilli (A) e Cassata (A) per gioco scorretto; Gigliotti (A) per comportamento non regolamentare.

**NOTE** paganti 680, incasso di 3.780 euro; abbonati 5.730, quota di 29.818 euro. Tiri in porta 8-4. Tiri fuori 2-4. In fuorigioco 2-0. Angoli 10-3. Recuperi: p.t. 1', s.t. 4'.

**Marco Magi**  
LA SPEZIA

Un gol direttamente su punizione che mancava da oltre 700 giorni e uno praticamente sulla riga. Lo Spezia torna così a vincere dopo l'inattesa sconfitta dello scorso turno a Novara, mentre l'Ascoli, invece, dopo tre mesi felici, rimedia il secondo stop consecutivo. Il rigore che Granoche si fa parare dopo 3' da Lanni, per un fallo di mano in area di

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE di N.BER.

GOMIS SUGLI SCUDI, PERICO IN AFFANNO SUPER MERET, MORA DI LOTTA E SOSTANZA

**SALERNITANA** 5

**SPAL** 8

**GOMIS 6,5** Salva su Finotto in due occasioni e prova a sventare il 2-0. Tiene la Salernitana in partita sino all'ultimo.

**PERICO 5** Soffre Finotto che gli va via facilmente. In affanno continuo.

**SCHIAVI 5** Tiene su la baracca, ma alla fine cede in modo evidente.

**MANTOVANI 5,5** Difende senza ordine. Anche lui a disagio con Finotto. Si arrende ai crampi.

**DONNARUMMA 5** Chiamato in causa per riaggiornare la gara. Impalpabile.

**BITTANTE 5,5** Frenato per vigilare su Del Grosso, ma quando si sgancia al cross si fa notare.

**MINALA 5,5** Inconsistente in partenza, migliora alla distanza e tenta anche la via del gol.

**RONALDO 5** Impreciso, poi si mette alla guida della manovra, ma non regge e Bollini lo tira fuori.

**SPROCATI 5** Entra per dare una mano in avanti senza però pungere.

**ZITO 5** Parte bene, accusa però eclissi frequenti. Non riesce a trovare la posizione giusta. Brutto fallo su Lazzari.

**VITALE 5** Strattona Finotto sul rigore quando va in ansia. Non dà spinta e nella ripresa viene sostituito.

**ODJER 5,5** Subentra e si rende subito utile al tiro. Dinamico nei suoi limiti.

**ROSINA 6** Voleva festeggiare la sua duecentesima gara in B in altro modo. Con guizzi degni del suo repertorio. Cerca il gol anche per i compagni.

**CODA 5,5** Prova a concludere appena può. Non si risparmia, ma graffia solo all'ultimo tiro.

**ALL. BOLLINI 5** Salernitana involuta e con una manovra senza sbocchi.

**PASQUA 6,5** E a due metri da Finotto e Vitale nell'azione del rigore: così non ha dubbi. Deciso anche a sminare tensioni. Non si fa sfuggire la gara e la conduce in porto con lucidità.

**BRESMES 6,5-LANOTTE 6,5**

**VICENZA-ENTELLA** 2-2

### PRIMO TEMPO 1-0

**MARCATORI** De Luca (V) al 25' p.t.; autorete di Esposito (V) al 17', Pellizzer (E) al 30', De Luca (V) al 35' s.t.

**VICENZA (4-2-3-1)** Benussi 4,5; Bianchi 6,5, Adejo 6, Esposito 5, Zaccardo 6; Rizzo 6, Signori 6 (dal 36' s.t. Urso 6); Orlando 6,5, Bellomo 6,5, Giacomelli 5,5 (dal 15' s.t. Vita 5,5; dal 41' s.t. Doumbia s.v.); De Luca 7,5. (Amelia, Dani, Bogdan, Gucher, Perfection, Cuppone). All. Bisoli 6,5.

**ENTELLA (4-3-1-2)** Iacobucci 5,5; Pecorini 6 (dal 1' s.t. Belli 6), Benedetti 5,5, Pellizzer 6,5, Baraye 6; Moscati 6, Troiano 6, Sini 6 (dal 24' s.t. Palermo 6); Ammari 6; Caputo 5,5, Catellani 5,5 (dal 17' s.t. Tremolada 6). (Paroni, Filippini, Ceccarelli, Diaw, Zaniolo, Ardizzone). All. Breda 6.

**ARBITRO** Serra di Torino 6.  
**GUARDALINEE** Bindoni 6-Dei Giudici 6.

**AMMONITI** Pecorini (E), Sini (E), Esposito (V), Troiano (E) e Signori (V) per gioco scorretto; De Luca (V) per c.n.r.

**NOTE** paganti 619, incasso di 4.223 euro; abbonati 5.630, quota di 32.879 euro. Tiri in porta 6 (con un palo)-5. Tiri fuori 2-2. In fuorigioco 2-0. Angoli 7-3. Rec.: p.t. 0', s.t. 5'.

**Alberta Mantovani**  
VICENZA

Hanno sperato di vincere entrambe e tutte due hanno rischiato di perdere, ma alla fine, se non altro per gli episodi che lo hanno determinato, è un pari che va più stretto al Vicenza. La squadra veneta ha una casa con troppi spifferi, appena 2 vittorie e 7 gol nelle 13 sfide al Menti. E dal-

**MERET 7,5** In mattinata gli elogi di Zoff, in serata sforna interventi che indirizzano la vittoria della Spal.

**BONIFAZI 6,5** Personalità anche nei disimpegni più semplici. Un grande futuro anche per lui.

**GASPARETTO 6,5** Dirige il reparto con autorità e nella ripresa insegue pure il gol.

**GIANI 6,5** Al rientro, si fa valere pure in fase di rilancio, ma è sempre pronto a mettere la toppa in difesa.

**GHIGLIONE 6,5** Tanta corsa per andare il più possibile in profondità.

**LAZZARI 6** Entra per assicurare energie al momento giusto: risponde presente.

**SCHIAVON 6,5** Nel cuore nel gioco. Attento e col passo giusto. Esempiare.

**PONTISSO 6,5** Orienta la manovra testa alta. Anche con lanci di qualità. Altro baby da seguire.

**SCHIATTARELLA 6** Gettato nella mischia per far scudo sulla vittoria. Si immerge subito nel clima della gara.

**MORA 7** Lotta con la solità generosità che fa tanta sostanza. Un pilastro nella notte dell'Arechi.

**DEL GROSSO 6,5** Le rituali incursioni vengono frenate da ordini di scuderia. Tanto senso tattico.

**ZIGONI 7** Con una botta decisa trasforma il rigore. Settimo gol in campionato, il primo del 2017. Poi, fa l'assist per Floccari.

**FINOTTO 7** Sciupa un'occasione per segnare in avvio. Si riscatta provocando il rigore e con tanti spunti in velocità.

**FLOCCARI 6,5** Entra e colpisce: quinto gol in sette gare. L'uomo in più della Spal.

**ALL. SEMPLICI 8** Una strategia vero. Non sbaglia una mossa e una scelta. Il pilota giusto per andare in Serie A.

l'inizio di un 2017 ancora senza successi la squadra s'è avvitata in una crisi di risultati da allarme rosso. L'Entella ha il problema opposto: un acuto in trasferta, a Cesena, è poco per una squadra che sul proprio campo tiene il passo da playoff, ma fuori smarrisce spesso il filo.

**EMOZIONI** Il Vicenza ha più fame e si vede subito dall'aggressività con cui attacca sulla tre quarti un'Entella elegante nel palleggio, spesso però fine a se stesso (Benussi deve deviare solo una stoccata di Catellani nei primi 45'), senza sbocchi verso Caputo e Catellani, ben controllati. I piccoletti dell'attacco di Bisoli - cioè Giacomelli, Orlando e De Luca - al contrario sono indigesti ai piloni liguri, in difficoltà su avversari scattanti. Soprattutto De Luca. Il suo gol al 25' è la sintesi dello spartito del primo tempo: s'infiltra tra Baraye e Iacobucci, uscito male, scippa il pallone con il petto e da posizione angolata zecca il colpo con destrezza. Troppo timida l'Entella, ma ci pensa il Vicenza a rimettere in partita gli avversari: su un innoquio spiovente di Belli si scontrano Benussi ed Esposito, la palla sbatte addosso al difensore e schizza in rete. L'assurdo autogol non ammoscia i biancorossi, che scheggiano un palo con Orlando prima di ritrovarsi all'inferno sull'incornata di Pellizzer da angolo. Ma il Vicenza non merita la beffa e De Luca punisce ancora con un tocco letale i lenti centrali dell'Entella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Frosinone frenato Il Perugia si salva e poi si arrabbia

● La capolista scatta con Kragl, però non basta  
Rimedia Nicastro e il d.s. Goretta accusa gli arbitri



Francesco Nicastro, 25 LAPRESSE

**PERUGIA 1**

**FROSINONE 1**

**PRIMO TEMPO 0-1**  
**MARCATORI** Kragl (F) al 15' p.t.; Nicastro (P) al 27' s.t.

**PERUGIA (4-3-3)** Brignoli; Belmonte (dal 19' s.t. Terrani), Volta, Monaco, Di Chiara; Brighi, Ricci (dal 1' s.t. Nicastro), Dezi, Guberti, Forte, Mustacchio.  
**PANCHINA** Elezaj, Fazzi, Acampora, Gnahorè, Dossena.  
**ALLENATORE** Bucchi.

**FROSINONE (3-5-2)** Zappino; M. Ciofani, Terranova, Krajnc (dal 20' s.t. Ariaudo); Fiamozzi, Gori, Maiello, Kragl (dal 29' s.t. Soddimo), Crivello; Mokulu (dal 13' s.t. D. Ciofani), Dionisi. **PANCHINA** Cococar, Russo, Pryma, Mazzotta, Frara, Sammarco.  
**ALLENATORE** Marino.

**ARBITRO** Abisso di Palermo.  
**AMMONITI** Mokulu (F), Brighi (P), M. Ciofani (F), Volta (P), Belmonte (P), Monaco (P) e Crivello (F) per gioco scorretto; Ariaudo (F) per proteste.  
**NOTE** paganti 2.313, incasso non comunicato; abbonati 6.158, quota non comunicata. Tiri in porta 7-4. Tiri fuori 5-2. In fuorigioco 1-1. Angoli 9-4. Recuperi: p.t. 1', s.t. 3'.

**Gaetano Imperato**  
INVIATO A PERUGIA

**I**l Frosinone si illude e il Perugia lo riaggancia in tempo con Nicastro che toglie le castagne dal fuoco a Bucchi svettando di testa, beffando Zappino e compagnia. Per i padroni di casa altro pareggio al Curi, il 6° nelle ultime 8 gare casalinghe, e pensare che dopo la scoppola di Ferrara Santopadre si aspettava qualcosa in più. Però, se di fronte hai un Frosinone che vola, e col borsone da viaggio è il più bravo di tutti in B (19 punti al via), se non proprio accontentarti devi adeguarti. Anche perché l'inizio della sfida offre un Kragl sugli scudi. La sassata da fuori area che schioda lo 0-0 e i primi 20' ciociari sono da k.o. Ma il Perugia non cade. E alla fine, attraverso il d.s. Goretta, si le prende con gli arbitraggi.

**CHIAVE** Marino ha una brutta sorpresa, si blocca la schiena di Bardi nel riscaldamento: dentro Zappino, che si aggiunge al turn over extra large (ben 5

dell'11 del k.o. al Verona è in panca). Ma la fase difensiva iniziale è ottima, solo un pallone fioco arriva tra le mani dell'italobrasiliano (testa di Forte al 19' p.t.) fino al 31' (girata di Mustacchio), prima solo uno sterile valzer nell'area ospite. Chi randella, invece, subito è Krangl: due sassate, subito, fanno capire che è serata di bordate. Quella che gonfia la rete è tutta sua, da 25 metri. In 15' ben 4 tiri in porta, tre azioni gol (Terranova e il tedesco), dato non da poco se contro

**IL MIGLIORE**



● **KRAGL**  
CENTROCAMPISTA DEL FROSINONE

quel Perugia che - statistiche alla mano - becca meno tiri della B (in porta e fuori). Dura 30' il predominio ospite, poi il Frosinone arretra e non dovrebbe. Il Perugia lo accerchia, Brighi e Guberti (34' e 35'), oltre a Monaco e Volta (mischia su angolo, non deviano con Zappino a terra) sfiorano il pari.

**ASSALTO** Il copione dopo il riposo è prevedibile: Frosinone a ventaglio, pronto a ripartire (pressing in mediana sui portatori di palla e Dionisi in agguato, Mokulu un po' meno), Perugia che attacca in 4 (Nicastro-Forte centrali, larghissimi Mustacchio e Guberti). Un errore? Arretrare troppo, lasciar fare, il Frosinone lo commette. Quasi tutta la ripresa la vive in...gondola, balla la squadra di Marino. Salvataggi sulla linea, Zappino a fasi alterne, un gol annullato per fuorigioco al Perugia e una carambola davanti la porta ciociara fuori per grazia ricevuta. Quando Nicastro vola più alto di tutti per il pari arriva una sentenza francamente giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE PAGELLE** di G.IM.

**BUCCHI AZZECCA LE MOSSE, VOLTA CRESCE  
CRIVELLO BALLA, GORI PADRONE IN MEDIANA**

**PERUGIA 6,5**

**BRIGNOLI 6,5** Incolpevole sul missile, regge l'urto finale, anche di piede uscita da kamikaze. Efficace.

**BELMONTE 6** Una testa flebile in avanti, partenza difficoltosa, nella ripresa spinge e costruisce.

**TERRANI 6** Le accelerazioni della ripresa sono anche merito suo.

**VOLTA 6,5** Patisce la partenza ospite, poi cresce e praticamente sbaglia più nulla

**MONACO 6,5** Generoso, anche e soprattutto in avanti. Mokulu è spento, regge anche Ciofani e Dionisi dopo.

**DI CHIARA 6** Tenta un tunnel, gli va mal, come altro. Poco incisivo, poi nella ripresa sembra proprio un treno.

**BRIGHI 6** Il dirimpettaio tedesco è in serata, lo soffre e si vede un po' solo avanti.

**RICCI 6** Sacrificato per passare dalla mediana a 3 al 4-2-4 compatto che sblocca la gara.

**NICASTRO 7** Il più rabbioso e produttivo in attacco, manda in tilt Crivello, trova il guizzo del pari, praticamente ovunque sul fronte avanzato

**DEZI 6,5** Una spina, si insinua gioca, abbozza una simulazione in area, graziato. Sempre utile.

**GUBERTI 6** Alto un buon pallone all'inizio, laborioso nell'assalto finale.

**FORTE 5,5** Il più... in grigio degli avanti, ma anche sfortunato

**MUSTACCHIO 6,5** Una girata, incursioni, instancabile.

**ALL BUCCHI 6,5** La mossa dell'assalto a 4 della ripresa è lodevole, ma determinante anche la rabbia e il cambio di ritmo. Non sbaglia cambi, come accusò Santopadre dopo Ferrara: entra Nicastro e rimedia a tutto.

**6,5**

**ABISSO** Il d.s. umbro Goretta si lamenta dell'arbitraggio per il gol annullato, ma Abisso non sbaglia nulla. Un rigore, forse il più evidente, è su Soddimo che cade in area al 40' della ripresa. Percepisce una simulazione e grazia Dezi. Gara insidiosa.

**CECCONI 6,5 - RASPOLINI 6,5**

**FROSINONE 6,5**

**ZAPPINO 5** Paratone e distrazioni, uscite da brivido e attacchi sventati. Ma sul gol il pallone sa di...saponetta.

**M. CIOFANI 6** Alti e bassi, l'attacco a 4 umbro lo manda esterno. Qualche difficoltà.

**TERRANOVA 5,5** Gioca da centrale, nel finale anche lui non ferma Nicastro.

**KRAJNC 6** Il più lucido della retroguardia.

**ARIAUDO 6,5** Salva appena entrato sulla linea dopo un'uscita folle di Zappino.

**FIAMOZZI 5,5** Si perde nel momento nevralgico, quando dai lati Bucchi ordina l'assalto.

**GORI 6,5** Due palloni d'oro, vanificati da altri. Ma c'è, il migliore in mediana.

**MAIELLO 5,5** Parte bene, poi ha un calo e perde palloni insidiosissimi.

**KRAGL 7,5** Non solo il tiro radiocomandato, anche palloni sradicati dai piedi umbri e muro mattoni da diga.

**SODDIMO 6,5** Gli riesce qualche giocata che allevia la pressione, si perde nello tsunami umbro.

**CRIVELLO 5** Liscia un cross poco prima del pari, e sull'1-1 si perde Nicastro. Anche lui balla nell'assalto umbro. Troppo.

**MOKULU 5** Divora un contropiede ad inizio ripresa da travaso di bile, ed è sostituito.

**D. CIOFANI 6** Poco attacco, entra e gli tocca solo rincorrere e pressare alto. Esegue.

**DIONISI 6** Lotta, corre, pressa, ma non è serata da gol.

**ALL. MARINO 6** Non convince la resa dopo il vantaggio, e qualche cambio nella ripresa. La gestione dello 0-1 lascia perplessi, ma il prodotto generale in casa umbra e il pari comunque sono da sufficienza.

## Ujkani e Belec al top Pisa e Carpi spuntati Altro pari senza gol

**PISA-CARPI 0-0**

**PISA (4-3-3)** Ujkani 6,5; Golubovic 6, Del Fabro 6,5, Milanovic 6, Mannini 6,5; Verna 6, Lazzari 7 (dal 38' s.t. Longhi s.v.), Angiulli 6,5; Gatto 5,5 (dal 18' s.t. Peralta 5,5), Manaj 6 (dal 29' s.t. Cani 6), Masucci 6,5. (Cardelli, Birindelli, Tabanelli, Zonta, Favale, Zammarini). All. Gattuso 6.

**CARPI (4-4-2)** Belec 6; Struna 6,5, Romagnoli 7 (dal 35' s.t. Lasicki 6), Poli 6,5, Letizia 6,5; Jelenic 5, Lollo 6, Bianco 6,5, Fedato 5,5 (dal 29' s.t. Mbaye 6); Mbakogu 5,5, Lasagna 6 (dal 43' s.t. Beretta s.v.). (Colombi, Bifulco, Seck, Carletti, D'Urso, Forte). All. Castori 6.

**ARBITRO** La Penna di Roma 6.  
**GUARDALINEE** Citro 6-Bottegoni 6.  
**AMMONITI** Mbakogu (C) per gioco scorretto.

**NOTE** paganti 4.781, incasso di 48.196,68 euro; abbonati 3.157, quota di 33.544,16 euro. Tiri in porta 2-4. Tiri fuori 6-3. In fuorigioco 2-0. Angoli 4-5. Recuperi: p.t. 1', s.t. 4'.

**Alessio Carli**  
PISA

**R**eti bianche inevitabili nella sfida tra un Pisa che in casa non prende gol su azione da 702 minuti e un Carpi che in trasferta non segna da 433. Eppure le due squadre ci hanno provato a vincere, gli emiliani solo mezz'ora nel primo tempo, i locali con più convinzione per tutta la ripresa. Ma hanno prevalso le difese e su entrambi i fronti è mancata un po' di qualità nell'ultimo passaggio. Il tecnico Gattuso per la squalifica di Di Tacchio dopo due mesi ha rilanciato titolare Lazzari, che dopo una fase di rodaggio nel secondo tempo è stato il punto di riferimento della manovra e

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Avellino è Verde Ma la Pro Vercelli è salvata da Comi

**PRO VERCELLI-AVELLINO 1-1**

**PRIMO TEMPO 0-1**  
**MARCATORI** Verde (A) all'8' p.t.; Comi (PV) su rigore al 48' s.t.

**PRO VERCELLI (3-5-2)** Provedel 6; Legati 6, Bani 6, Dramane 6; Berra 5,5 (dal 17' s.t. Germano 6), Emmanuelle 6,5, Vives 6, Palazzi 6, Mammarella 5,5; Bianchi 6 (dal 23' s.t. Comi 7,5), Aramu 5 (dal 21' s.t. Starita 6). (Zaccagno, Gilardi, Eguelfi, Osei, Castiglia, Baldini). All. Longo 6.

**AVELLINO (4-4-1-1)** Radunovic 6,5; Gonzalez 6, Jidayi 6, Djimsiti 6, Laverone 5,5; Lasik 6,5, Moretti 7, Paghera 6 (dal 29' s.t. Omeonga 6), D'Angelo 6; Verde 6 (dall'11' s.t. Castaldo 6); Ardemagni 6 (dal 22' s.t. Eusepi 5,5). (Lezzneri, Perrotta, Migliorini, Castaldo, Belloni, Solerio, Camara). All. Novellino 6,5.

**ARBITRO** Martinelli di Roma 5.  
**GUARDALINEE** Rossi 6-Robilotta 6.

**AMMONITI** Legati (PV) per gioco scorretto; Jidayi (A), Moretti (A) e Comi (PV) per comportamento non regolamentare.

**NOTE** paganti 1.212, incasso di 7.950 euro; abbonati 1.689, quota di 9.647 euro. Tiri in porta 4-4. Tiri fuori 5-1. In fuorigioco 4-5. Angoli 10-3. Recuperi: p.t. 0', s.t. 3'.

**Raffaella Lanza**  
VERCELLI

**D**occia fredda per l'Avellino che già pregustava il dolce sapore della vittoria. Comi rovina la festa agli ospiti mettendo a segno proprio sul filo del triplice fischio, il rigore che permette ai padroni di casa di pareggiare la sfida, decisa alla fine da due episodi. Una partita che per i campani sembrava tut-

ta in discesa e segnata, al 6' del primo tempo, da un rigore dubbio. Il direttore di gara, con Ardemagni che cade per un presunto contatto con Vives, indica il dischetto. Le immagini tv dimostrano poi che non c'è contatto. Sul dischetto va Verde, che fredda Provedel. Il direttore di gara fa però ripetere il penalty: il portiere della Pro Vercelli para, ma sulla ribattuta Verde questa volta va a segno. La Pro Vercelli non si risparmia ma sotto porta fatica ad andare a segno. Bianchi si fa vedere in un paio di occasioni: sfiora il palo con una debole spizzata di testa e si vede parare, nel primo tempo, da Radunovic un tiro da distanza ravvicinata.

**FESTA ROVINATA** Per i padroni di casa sembra non essere serata. Per l'Avellino invece sì. Ma quando la festa per i campani sembra pronta ecco, in pieno recupero, un tocco di mani di Moretti. Rigore è solare: Martinelli indica il dischetto e Comi, con freddezza, mette a segno l'1-1. Un pareggio pesantissimo per i padroni di casa, che al Piola in questo 2017 non hanno mai fatto punti. Per i campani resta comunque grande il momento di forma: non perdono da 9 turni. La Pro invece, che non ha iniziato nel migliore dei modi il 2017, è riuscita a tornare a far punti in casa. I vercellesi non segnavano davanti al proprio pubblico da 225'. Comi ha cancellato questa lacuna: con freddezza ha messo a segno l'1-1 su rigore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Illusione Cesena Dellafiore colpisce e il Latina si rialza

**LATINA-CESENA 1-1**

**PRIMO TEMPO 0-1**  
**MARCATORI** Cocco (C) al 39' p.t.; Dellafiore (L) al 25' s.t.

**LATINA (3-4-2-1)** Pinsoglio 6; Brosco 6,5, Dellafiore 7, Garcia Tena 5,5; Bruscin 6 (dal 43' s.t. Rolando s.v.), Rocca 6,5, De Vitis 6, Di Matteo 5 (dal 9' s.t. Insigne 6,5); Bandinelli 6,5, Buonaiuto 6 (dal 24' s.t. De Giorgio 6); Corvia 5. (Grandi, Regolanti, Coppolaro, Mariga, Jordan, Nica). All. Vivarini 5,5.

**CESENA (3-5-2)** Agliardi 5; Perticone 5,5, Rigione 5,5, Donkor 5,5; Setola 6, Konè 5,5, Crimi 6 (dal 36' s.t. Schiavone s.v.), Garritano 6 (dal 46' s.t. Laribi s.v.), Renzetti 6,5; Ciano 6,5 (dal 42' s.t. Panico s.v.), Cocco 6,5. (Agazzi, Falasco, Vitale, Capelli, Ligi, Di Roberto). All. Camplone 5,5.

**ARBITRO** Saia di Palermo 6.  
**GUARDALINEE** Caliani 5-Muto 5,5.  
**AMMONITI** Brosco (L), Bruscin (L), Rigione (C) e Schiavone (C) per gioco scorretto.

**NOTE** paganti 943, incasso di 8.719 euro; abbonati 1.306, quota di 13.832 euro. Tiri in porta 4-5 (con una traversa). Tiri fuori 2-1. In fuorigioco 1-2. Angoli 6-5. Recuperi: p.t. 1', s.t. 5'.

**Vincenzo Abbruzzino**  
LATINA

**I**l pareggio alla vigilia non rientrava nei piani né di Vivarini né tantomeno di Camplone, la classifica pretendeva ben altro passo. A fare più bello ciò che bello non è sono però i risultati delle antagoniste che non cambiano gli equilibri e lasciano Latina e Cesena laddove erano, a fare da linea di demarcazione tra layout e salvezza. Il risultato maschera la pochezza di

un Latina in grave difetto di idee e di un Cesena incapace di chiudere una partita che ad un cento punto, in avvio di ripresa, l'ha visto protagonista unico e indiscusso. I romagnoli giocano con maggiore criterio. Il Latina si esprime per fulminanti volate che giocano con l'inesperienza di Setola per poi perdersi laddove le geometrie dovrebbero trovare concretezza. Cocco in apertura sbaglia un gol già fatto, Buonaiuto illuminato da Bandinelli fa altrettanto regalando al primo tempo un sottofondo piacevole, di qualche emozione che offre il meglio al 39', sul bel cross di Renzetti che la schiacciata di testa di Cocco trasforma nel vantaggio ospite.

**ORGOGGIO** Salta il Latina, che non sa più ritrovarsi e nei primi 20' della ripresa lascia campo al Cesena che da tanto dominio partorisce soltanto una bella palla di Ciano per Garritano preceduto al momento della battuta vincente da Bruscin. Nel Latina entra Insigne, Bandinelli arretra in mediana, Rocca si allarga sulla sinistra e i nerazzurri, sarà un caso, trovano il pari su una punizione dello scugnizzo napoletano su cui Agliardi vola a vuoto, favorendo il colpo di testa vincente di Dellafiore, piazzato sul secondo palo. Crimi prova a riportare i suoi in avanti, tenta pure Panico, con natali a Sezze a due passi da Latina, che però coglie la traversa e di fatto sancisce uno status quo che non lascia tranquilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Troest, che guizzo Novara da grande Stop al Benevento

● Boscaglia col sesto risultato utile è in zona playoff L'ex Baroni, al secondo k.o. di fila, adesso è quarto



Roberto Boscaglia, 48 LAPRESSE

**NOVARA** 1

**BENEVENTO** 0

**PRIMO TEMPO 0-0**  
**MARCATORE** Troest al 9' s.t.

**NOVARA (3-4-1-2)** Da Costa 6; Troest 7, Lancini 6, Mantovani 6,5; Dickmann 6,5 (dal 20' s.t. Kupisz 6), Cinelli 6,5 (dal 35' s.t. Orlandi s.v.), Casarini 6, Chiosa 6,5; Sansone 6; Lukanovic 5,5 (dal 29' s.t. Adorjan 6), Macheda 6,5.  
**PANCHINA** Montipò, Corazza, Di Mariano, Scognamiglio, Calderoni, Koch. **ALLENATORE** Boscaglia 6,5.

**BENEVENTO (4-2-3-1)** Cragno 6; Gyamfi 5,5, Camporese 6, Lucioni 6, Lopez 5,5; Del Pinto 5,5, Viola 6,5; Melara 6, Falco 6, Matera 5,5 (dal 29' s.t. Pajac 5,5); Ceravolo 5 (dal 1' s.t. Cisse 5). **PANCHINA** Gori, Pezzi, Bagadur, Brignola, Donnarumma, Buzzegoli, Venuti. **ALLENATORE** Baroni 5,5.

**ARBITRO** Di Paolo di Avezzano 6. **GUARDALINEE** Fiore 6-Rocca 6. **AMMONITI** Lopez (B), Macheda (N), Kupisz (N) e Mantovani (N) per gioco sc.; Lancini (N) per cnr. **NOTE** paganti 1.104, incasso di 11.309 euro; abbonati 2.810, quota di 17.932 euro. Tiri in porta 5-2. Tiri fuori 4-4. In fuorigioco 3-1. Angoli 1-4. Recuperi: p.t. 1', s.t. 5'.

**Matteo Pierelli**  
INVIATO A NOVARA

**D**ilemma: da che verso prendere dalle parti di Novara una notte così? È più la gioia per la terza vittoria consecutiva o più la rabbia per vedere che questa squadra aveva le potenzialità per fare un campionato di vertice? Risposta difficile, anche perché di tempo per rimediare ce n'è ancora tanto. Se non altro i piemontesi vanno a dormire con la consapevolezza che se la possono giocare con tutti.

**CONDIZIONE SUPER** Il Benevento, una delle realtà più belle di questo campionato, ieri si è inchinato alla solidità, alla forza di volontà e alla condizione atletica super di un Novara che sprizza di salute. La ripresa dei padroni di casa è sonuosa e non è un caso che il gol decisivo sia arrivato nella seconda parte di gara: punizione di Sansone, spizzata di Macheda e Troest, il migliore dei suoi, che la butta dentro (primo gol in campionato) da due passi.

Ora sono sei i risultati utili consecutivi e la zona playoff è ormai raggiunta. Eppure l'infortunio di Galabinov nel riscaldamento (problema agli adduttori) non lasciava presagire nulla di buono: Boscaglia mette al suo posto il giovane Lukanovic che si batte come un leone, ma il risultato è che anche Macheda perde qualcosa senza il bulgaro. E così il Novara parte con un 3-4-1-2 prudente che in fase difensiva diventava un 5-3-2 che lasciava pochi spazi agli avversari. È il centrocampista calabrese non si fa intimorire più di tanto. La sua partita da play davanti alla difesa è positiva, soprattutto nel primo tempo: è lui a guidare i suoi all'assalto di un Novara che però ha chiuder tutti i varchi. Davanti Ceravolo è troppo solo e lui fa poco per uscire dall'anonimato. Nella ripresa il Benevento cala e produce solo un tiro di Pajac respinto da Da Costa. La seconda sconfitta consecutiva non cancella né il quarto posto, né quanto di buono fatto finora. Ma se si hanno ambizioni di promozione serve un immediato cambio di rotta.

**IL MIGLIORE**



● **TROEST**  
DIFENSORE DEL NOVARA

po, guidato da Cinelli, il punto di forza dei piemontesi che alla lunga sovrastano gli avversari.

**BENEVENTO SPUNTATO** Era la partita dei grandi ex. Applausi per Baroni, che a Novara la scorsa stagione ha portato la squadra fino alla semifinale playoff, e soprattutto per Buzzegoli che qui ha giocato 4 stagioni. Qualche fischio per Nicolas Viola, partito per la Campania a gennaio. Ma il centrocampista calabrese non si fa intimorire più di tanto. La sua partita da play davanti alla difesa è positiva, soprattutto nel primo tempo: è lui a guidare i suoi all'assalto di un Novara che però ha chiuder tutti i varchi. Davanti Ceravolo è troppo solo e lui fa poco per uscire dall'anonimato. Nella ripresa il Benevento cala e produce solo un tiro di Pajac respinto da Da Costa. La seconda sconfitta consecutiva non cancella né il quarto posto, né quanto di buono fatto finora. Ma se si hanno ambizioni di promozione serve un immediato cambio di rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LEGA PRO

### Bassano, il 6-0 fatale a D'Angelo Potrebbe sostituirlo Bertotto

● Il Bassano, dopo il 6-0 subito lunedì sera a Pordenone, ha esonerato il tecnico Luca D'Angelo e il vice Taddei. La società ha preso 24 ore di tempo per riflettere, ma un sondaggio è già stato fatto con Valerio Bertotto.

● **MERCATO** Il Monopoli ha ingaggiato il difensore slovacco Erik Cikos (1988): giocava in Scozia nel Ross County.

#### IL GIUDICE SPORTIVO

**Casertana antisportiva: multa**

● **FIRENZE** Il giudice sportivo ha squalificato 27 giocatori. Ecco il dettaglio dei provvedimenti.

**ESPULSI** Due giornate a Drudi (Lecce), Caridi (Mantova) e Carretta (Matera); una a Drausio (Catania), Dermaku (Lucchese), Silva (Messina), Zaffagnini (AlbinoLefte), Zibert (Bassano), Massoni (Carrarese), Sirri (Catanzaro) e Silvestri (Vibonese).

**NON ESPULSI** Una giornata a Pegorin (Samb), Luciani (Arezzo), Facchin e Malomo (Venezia), Agnello e Scrosta (AlbinoLefte), Barlocco (Alessandria), Lanini e Gabbianelli (Fano), Miracoli (Carrarese), Mungo (Cosenza), Tartaglia (Fidelis Andria), Marini (Gubbio), Pacilli (Lecce), De Rose (Matera) e Celiento (Viterbese).

**DIRIGENTI** Inibito fino al 18 aprile Cignarale (Melfi); fino al 21 marzo Primiceri (Francavilla).

**SOCIETÀ** Ammenda di 4.000 euro al Taranto; 3.000 Casertana (ritiro dei raccattapalle dopo il gol; servizio non ripreso neppure dopo ripetute richieste dell'arbitro); 2.000 Fidelis Andria e Livorno.

**COPPA ITALIA**  
**C'è l'andata di Matera-Ancona**

● Oggi c'è l'andata della semifinale Matera-Ancona (ore 14.30): arbitra Dionisi di L'Aquila. Il ritorno mercoledì 8 (ore 14.30), quando ci sarà (ore 19) il ritorno dell'altra semifinale Venezia-Padova (1-1).

**LA SITUAZIONE**  
**Sabato l'Alessandria va a Pistoia**

● Questa la situazione nei tre gironi di Lega Pro dopo 27 giornate.

**GIRONE A** Alessandria p. 59; Cremonese 53; Livorno 50; Arezzo 49; Giana 43; Viterbese 41; Piacenza e Como 40; Renate 38; Lucchese (-1) 37; Pro Piacenza 35; Pistoiese e Siena 32; Olbia 31; Lupa Roma, Tuttocuoio e Pontedera 28; Carrarese 26; Prato e Racing 23. **Sabato, ore 14.30** Lupa Roma-Pontedera (andata 0-0), Olbia-Cremonese (1-2), Renate-Carrarese (0-0) e Viterbese-Giana (1-1); **ore 16.30** Pro Piacenza-Prato (0-1) e Tuttocuoio-Piacenza (0-0); **ore 18.30** Pistoiese-Alessandria (1-2) e Racing Club-Arezzo (0-1); **ore 20.30** Livorno-Siena (0-1); **domenica, ore 15** Lucchese-Como (0-1).

**GIRONE B** Venezia p. 58; Parma 55; Padova 52; Reggiana 50; Pordenone 48; Gubbio 43; Bassano 40; Feralpi Salò e Samb 38; AlbinoLefte 37; Santarcangelo 33; Südtirol e Maceratese (-2) 32; Forlì 29; Modena 28; Mantova 26; Teramo e Ancona 24; Lumezzane 23; Fano 20. **Sabato, ore 14.30** Modena-Lumezzane (andata 0-0); **domenica, ore 14.30** Südtirol-Sambenedettese (2-2) e Teramo-Venezia (1-3); **ore 16.30** Bassano-Mantova (4-1), Reggiana-Padova (0-2) e Santarcangelo-Pordenone (3-3); **ore 20.30** Ancona-Fano (1-1), Feralpi Salò-AlbinoLefte (2-2) e Maceratese-Gubbio (1-0); **lunedì, ore 20.45** Parma-Fortì (5-3, diretta su Rai Sport 1).

**GIRONE C** Lecce p. 58; Foggia 56; Matera e Juve Stabia 49; Francavilla 45; Catania (-7), Fondi (-1), Cosenza e Casertana (-2) 39; Siracusa e Fidelis Andria 38; Paganese 33; Monopoli 30; Taranto 28; Messina 27; Reggina, Akragas e Catanzaro 24; Vibonese 19; Melfi (-1) 17. **Domenica, ore 14.30** Catania-Melfi (andata 1-1), Fondi-Taranto (2-0), Francavilla-Lecce (0-3), Messina-Monopoli (1-2), Reggina-Casertana (2-2) e Siracusa-Vibonese (0-0); **ore 18.30** Catanzaro-Matera (0-4), Fidelis Andria-Akragas (1-1), Foggia-Juve Stabia (1-4) e Paganese-Cosenza (1-2).

## HAI BISOGNO DI UN SUSTENIUM?

Quando vuoi ritrovare benessere fisico e mentale.



Se hai un'alimentazione poco equilibrata, povera di vitamine e minerali e mangi poca frutta e verdura.

Quando vuoi sentirti energico.



Se vivi giornate intense, soffri il cambio di stagione o sei convalescente.

Quando vuoi reintegrare i sali minerali.



Se fa molto caldo, hai perso liquidi o vuoi combattere i crampi.

Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio al tuo farmacista

nelle farmacie

**ENERGY**  
LOADING

Seguici su [sustenium.it](http://sustenium.it) e

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

\*Ricerca di mercato PdA© su una pre-selezione di prodotti innovativi venduti in Italia, condotta da IRI su 12.000 consumatori con più di 15 anni, svoltasi a gennaio 2017. [www.prodottodellanno.it](http://www.prodottodellanno.it) cat. Integratori di vitamine e minerali.

**A. MENARINI**  
Qualità Italiana in Farmacia

# GIOCA A MAGIC B, IL FANTA UFFICIALE DELLA SERIE B

## RISULTATI

<b>BARI-BRESCIA</b>	2-0
Parigini (B), Galano (B)	
<b>CITTADELLA-TRAPANI</b>	3-2
Coronado (T), Chiaretti (C), Iunco (C), Citro (T) rigore, Iori (C)	
<b>LATINA-CESENA</b>	1-1
Cocco (C), Dellafiore (L)	
<b>NOVARA-BENEVENTO</b>	1-0
Troest (N)	
<b>PERUGIA-FROSINONE</b>	1-1
Kragl (F), Nicastro (P)	
<b>PISA-CARPI</b>	0-0
<b>PRO VERCELLI-AVELLINO</b>	1-1
Verde (A), Comi (P) rigore	
<b>SALERNITANA-SPAL</b>	1-2
Zigoni (S) rigore, Floccari (S), Coda (S)	
<b>SPEZIA-ASCOLI</b>	2-1
Piccolo (S), Djokovic (S), Gigliotti (A)	
<b>VERONA-TERNANA</b>	2-0
Pazzini (V), Pazzini (V)	
<b>VICENZA-ENTELLA</b>	2-2
De Luca (V), Esposito (V) autorete, Pellizzer (E), De Luca (V)	

## 29ª GIORNATA

<b>SABATO 4 MARZO</b>	
ASCOLI-NOVARA (ore 15) (0-1)	
AVELLINO-PERUGIA (ore 15) (0-3)	
CARPI-SPEZIA (ore 15) (1-0)	
CESENA-VICENZA (ore 15) (0-0)	
ENTELLA-BARI (ore 15) (1-1)	
SPAL-PISA (ore 15) (1-0)	
TERNANA-PRO VERCELLI (ore 15) (0-1)	
TRAPANI-LATINA (ore 15) (0-2)	
<b>DOMENICA 5 MARZO</b>	
BRESCIA-VERONA (ore 15) (2-2)	
BENEVENTO-SALERNITANA (ore 17.30) (1-2)	
<b>LUNEDÌ 6 MARZO</b>	
FROSINONE-CITTADELLA (ore 20.30) (3-2)	

**Iscriviti gratis**  
Già oggi i risultati sul sito dedicato



● Non essendoci in programma posticipi in questo turno di campionato infrasettimanale, già oggi sarà possibile verificare tutti i risultati di giornata a Magic B sul sito dedicato (magicb.gazzetta.it). Ricordiamo che ci si può ancora iscrivere gratuitamente a Magic B: basta loggarsi con un normale account di posta elettronica, creare la propria squadra e cominciare a giocare. Buon divertimento!

## CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE												RETI						RIGORI				PUNTI 2015-16	POSIZIONE STAGIONE 2015-16		
		IN CASA				FUORI				TOTALE				IN CASA		FUORI		TOTALE		DIFF.		FAVORE				CONTRO	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	F	S	F	S	RETI	T.	R.	T.			R.	
<b>FROSINONE</b>	52	14	10	2	2	14	5	5	4	28	15	7	6	23	13	14	14	37	27	10	4	3	4	4	4	in Serie A	in Serie A
<b>SPAL</b>	51	13	9	3	1	15	5	6	4	28	14	9	5	29	12	16	15	45	27	18	5	4	4	4	4	in Lega Pro	in Lega Pro
<b>VERONA</b>	49	15	10	4	1	13	4	3	6	28	14	7	7	29	12	17	18	46	30	16	6	6	4	3	3	in Serie A	in Serie A
<b>BENEVENTO (-1)</b>	46	14	10	3	1	14	3	5	6	28	13	8	7	23	7	16	17	39	24	15	5	5	3	3	3	in Lega Pro	in Lega Pro
<b>BARI</b>	43	15	9	4	2	13	2	6	5	28	11	10	7	24	13	10	15	34	28	6	5	5	4	3	3	in Lega Pro	41 (+2)
<b>CITTADELLA</b>	42	15	9	1	5	13	4	2	7	28	13	3	12	26	18	13	19	39	37	2	1	1	5	2	2	in Lega Pro	in Lega Pro
<b>SPEZIA</b>	41	15	8	5	2	13	2	6	5	28	10	11	7	20	14	9	10	29	24	5	6	3	1	1	1	43 (-2)	7
<b>PERUGIA</b>	40	14	5	7	2	14	4	6	4	28	9	13	6	17	12	17	16	34	28	6	0	0	1	1	1	34 (+6)	13
<b>NOVARA</b>	40	15	9	4	2	13	2	3	8	28	11	7	10	21	13	12	18	33	31	2	1	1	1	1	1	43 (-3)	5
<b>ENTELLA</b>	39	13	8	4	1	15	1	8	6	28	9	12	7	26	12	14	22	40	34	6	2	2	3	3	3	43 (-4)	6
<b>CARPI</b>	37	13	4	7	2	15	5	3	7	28	9	10	9	14	11	12	17	26	28	-2	3	3	2	2	2	in Serie A	in Serie A
<b>AVELLINO</b>	36	14	7	4	3	14	2	5	7	28	9	9	10	19	13	9	20	28	33	-5	5	3	7	6	6	40 (-4)	10
<b>ASCOLI</b>	34	13	3	7	3	15	4	6	5	28	7	13	8	18	20	15	16	33	36	-3	8	6	3	2	2	32 (+2)	16
<b>PISA</b>	32	14	5	6	3	14	1	8	5	28	6	14	8	7	5	8	12	15	17	-2	2	1	2	2	2	in Lega Pro	in Lega Pro
<b>SALERNITANA</b>	32	14	5	6	3	14	2	5	7	28	7	11	10	19	15	11	18	30	33	-3	2	2	1	1	1	26 (+6)	21
<b>BRESCIA</b>	31	13	6	6	1	15	1	4	10	28	7	10	11	20	13	12	27	32	40	-8	4	2	6	4	4	42 (-11)	8
<b>CESENA</b>	30	13	5	6	2	15	1	6	8	28	6	12	10	20	11	14	24	34	35	-1	2	2	4	4	4	46 (-16)	4
<b>LATINA</b>	30	14	3	9	2	14	2	6	6	28	5	15	8	13	10	16	23	29	33	-4	4	4	3	1	1	33 (-3)	14
<b>PRO VERCELLI</b>	29	15	5	6	4	13	1	5	7	28	6	11	11	15	17	10	20	25	37	-12	4	3	6	5	5	29 (0)	19
<b>VICENZA</b>	29	14	2	8	4	14	4	3	7	28	6	11	11	9	13	13	22	22	35	-13	2	1	4	3	3	30 (-1)	18
<b>TRAPANI</b>	25	14	3	7	4	14	1	6	7	28	4	13	11	10	14	15	26	25	40	-15	6	5	4	3	3	37 (-12)	11
<b>TERNANA</b>	23	14	5	3	6	14	0	5	9	28	5	8	15	13	14	9	26	22	40	-18	4	3	9	7	7	36 (-13)	12

A parità di punti e di partite giocate, la classifica tiene conto di quest'ordine preferenziale: 1) punti e differenza reti negli scontri diretti se tutti giocati 2) differenza reti globale 3) gol segnati 4) ordine alfabetico.

SERIE A PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSIONI

## MARCATORI

● La classifica dei marcatori in Serie B dopo 28 giornate:

**19 RETI** Pazzini (5, Verona).  
**14 RETI** Caputo (2, Entella).  
**11 RETI** Caracciolo (2, Brescia).  
**10 RETI** Ceravolo (4, Benevento); Lasagna (Carpi); Litteri (Cittadella); Dionisi (1, Frosinone); Coda (Salernitana).  
**9 RETI** Ciano (2, Cesena); D. Ciofani (2, Frosinone); Galabinov (1, Novara); Antenucci (2, Spal); Granoche (2, Spezia); Avenatti (3, Ternana).  
**8 RETI** Cacia (3, Ascoli); Ardemagni (1, Avellino); La Mantia (1, Pro Vercelli).  
**7 RETI** Favilli (Ascoli); Verde (1, Avellino); Di Carmine e Nicastro (Perugia); Masucci (Pisa); 5 nell'Entella; Zigoni (1, Spal).  
**6 RETI** Orsolini (Ascoli); Galano (1 nel Vicenza) e Maniero (4, Bari); Djuric (Cesena; ora è nel Bristol City); Iori (1) e Strizzolo (Cittadella); Coronado (1, Trapani).  
**5 RETI** Brienza (Bari); Ciciretti (1, Benevento); Cocco (Cesena; 1 nel Frosinone); Catellani (Entella; 3 con 1 rigore nel Carpi); Corvia (2, Latina); Faragò (Novara; ora è nel Cagliari); Donnarumma (1) e Rosina (Salernitana); Floccari (1, Spal); Bessa (Verona); De Luca (Vicenza; 2 nel Bari).  
**4 RETI** Gatto (2, Ascoli); D'Angelo e Eusepi (Avellino; 3 nel Pisa); Floro Flores (Bari); Chibisah, Cisse e Falco (Benevento); Bisoli, Morosini (ora è nel Genoa) e Torregrossa (Brescia); Arrighini e Chiaretti (Cittadella); Troiano (Entella); Brocco e Scaglia (Latina; ora è nel Parma); Sansone (Novara); Dezi, Guberti e Mustacchio (Perugia); 3 con 1 rigore nella Pro Vercelli); Emmanuele (Pro Vercelli); Mora (Spal); Nenè (1, Spezia); Citro (2, Trapani); Luppi (Verona).  
**3 RETI** Perez (1, Ascoli); Fedele e Raicevic (Bari; 3 nel Vicenza); Lucioni e Viola (Benevento; 3 nel Novara); Bianco (2), Bifulco e Di Gaudio (Carpi); Garritano (Cesena); Pellizzer e Tremolada (Entella); Ariauo, Kragl, Paganini e Soddimo (Frosinone); Boakye (2; ora è nella Stella Rossa) e Paponi (Latina; ora è nella Juve Stabia); Casarini (Novara); Forte (Perugia); Mannini (1, Pisa); Arini, Giani e Schiattarella (Spal); Piu (Spezia); Di Noia, Falletti e Palombi (Ternana); Petkovic (2, Trapani; ora è nel Bologna); Romulo (1) e Valoti (Verona); Bellomo e Pucino (1, Vicenza).  
**2 RETI** 40 giocatori.  
**1 RETE** 105 giocatori.  
**AUTORETI** 9.



## L'ANALISI di NICOLA BINDA

# QUANTO SPLENDORE DALLA A PECCATO PER VELENI E RITARDI

**N**on è arrivato Antonio Cassano, ed è un vero peccato. Immaginate che numeri avrebbe regalato all'Entella e anche a tutto il campionato. Perché chi scende dalla A fa la differenza. Pazzini con la quinta doppietta ha rialzato il Verona, salendo a quota 19 gol. Floccari in 7 partite con la Spal ha segnato per la quinta volta, portandosi a un punto dalla vetta. Lunedì sera Parigini ha segnato un gol straordinario con il Bari, il secondo da gennaio. Valori aggiunti nella corsa alla promozione. Chi li ha se li coccola. Gli altri s'arrangiano.

Le distanze sono ridotte. Il Bari è partito e si è lanciato a caccia del quartetto in fuga, alle sue spalle la corsa ai tre posti mancanti nei playoff aggiunge ogni volta nuovi pretendenti e diversi scenari. Il campionato è vivo, solo cinque squadre non hanno segnato e i veleni non mancano. Gli arbitri sono sempre nel mirino, alla faccia dei (rari) incontri di confronto a Coverciano: un buon



motivo per lamentarsi si trova sempre. Sono arrivati 7 rigori, il massimo stagionale. Non ne era mai stato sbagliato più di uno a giornata, stavolta ben 4. La palla scotta già? Calma ragazzi, mancano ancora 14 giornate...

C'è stato un solo espulso (Coly lunedì), è vero. Bene. Però i turni infrasettimanali fanno sempre salire il livello di tensione. Chissà

cosa accadrà ad aprile, con 7 giornate in 29 giorni. Meglio non pensarci adesso. Il segnale che arriva da Brescia, sotto questo punto di vista, è preoccupante: gli ultrà con un comunicato hanno chiesto l'esonero di Christian Brocchi, definito «incompetente». Come se la società non sapesse fare il proprio mestiere e valutare la situazione. Un conto è manifestare il dissenso, un conto è invadere i campi altrui. Così si fa soltanto confusione.

Come quella che c'era nei mesi scorsi a Pisa, quando una proprietà inadeguata aveva lasciato che il club diventasse un bordello. I nuovi vertici del club hanno sistemato le cose e ora il Pisa sta lottando degnamente per la salvezza. Peccato che da mesi si attendano notizie sulla penalizzazione. Non è giusto. L'irregolarità di ottobre ha portato solo al deferimento, quella di dicembre nemmeno a quello. La sensazione è che le due vicende vogliano essere accorpate, ma intanto il tempo passa, i punti pesano e il Pisa vorrebbe sapere quanti ne ha. Lo stesso discorso vale per altri, come il Latina (pagamento di contributi e mancato cambio della fideiussione non più regolare) e in teoria l'Avellino (calcioscommesse). Arriveranno le sentenze? Di che entità saranno? Tutti se lo chiedono, ma tutto tace. Non è così che si fa. Il campionato merita rispetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CREA LA TUA SQUADRA

Seleziona i 18 giocatori e l'allenatore che comporranno la tua squadra

## SFIDA I TUOI AMICI

Crea o unisciti a campionati privati per sfidare i tuoi amici

## VINCI FANTASTICI PREMI

Partecipa per vincere il premio di Giornata e i super premi finali



I GIOVANI

## Verstappen: «Più difficile sorpassare? Non penso»

● Esordio negativo per Stroll: rovina un'ala e il suo test dura appena 12 giri



Max Verstappen, 19 anni, ieri al volante della RB13 GETTY IMAGES

INVIATO A MONTMELÒ

Vedremo ancora le prodezze di Mister Sorpasso oppure le nuove macchine saranno la condanna di Max Verstappen? L'olandese sgrana gli occhi e poi risponde con un sorriso: «Beh, per superare devi prima cosa essere più veloce...». Lui se ne intende. Su questa pista, il 15 maggio 2016 ha conquistato il primo trionfo in F.1, diventando a 18 anni il più giovane vincitore della storia. Da allora, il ragazzino terribile della Red Bull ha smesso di essere un «outsider», per trasformarsi in uno dei prossimi candidati al titolo mondiale.

**DUALISMO** Nei pronostici lo danno tra i favoriti, dietro a Lewis Hamilton. Ed è inevitabile la tentazione di costruire un dualismo fra il talento maturo e quello emergente. «Non è un pensiero che mi sfiora al momento. Sono solo concentrato a fare chilometri e trovare il miglior feeling», replica Verstappen. Chissà che cosa pensa della definizione che gli ha appioppato l'altro giorno Hamilton: «Max è un teenager e fa le cose da teenager. Ha mostrato un gran talento e commesso degli errori. Però quest'anno me lo aspetto più sicuro e anche più furbo». La sensazione è che Lewis «annusi» il pericolo. Co-

me capita sempre quando un campione ne vede arrivare un altro. Da Senna con Schumacher a Schumi con Alonso.

**DIFFERENZE** Il fatto che Verstappen sia appena alla terza stagione in F.1, e che fino al 2013 corresse ancora sui kart, non cambia la prospettiva. Nell'inverno il figlio d'arte, spinto da papà Jos, si è preparato come un Superman sulla terrazza di casa di Montecarlo, alzando pesi e facendo corsa, per essere pronto alla sfida. «Infatti, anche se le macchine sono più fisiche, dopo il primo giorno non era stanco», rivela il padre. Per l'occasione, aveva tutta la famiglia intorno, c'erano anche mamma Sophie Kumpen e la sorellina Victoria. «E' stato un giorno molto positivo — spiega Max —. Abbiamo fatto molti giri e controllato che tutto fosse a posto. Non abbiamo cercato le prestazioni, per quelle avremo ancora due giornate. La velocità in curva è più alta e il piacere di guida maggiore. Non ho trovato difficoltà a seguire le altre vetture. Superare non sarà difficile». Certo guardi Lance Stroll, debuttante di lusso sulla Williams, e facendo il paragone con Verstappen pensi che i diciottenni catapultati in F.1 non sono tutti uguali, per quanto un errore possa capitare al primo giorno di scuola. Il canadese, figlio del miliardario ex proprietario del marchio di moda Tommy Hilfiger, ha pagato cara l'uscita nella ghiaia al 12° giro, perché non c'erano ricambi per l'ala anteriore e la squadra ha perso un intero giorno («E' stato un inizio frustrante — ammette Stroll — ma niente panico»). Peggiora la catastrofe McLaren: il motore Honda si è rotto ancora e Stoffel Vandoorne ha completato a fatica 40 giri (i giapponesi dovranno ridisegnare il serbatoio dell'olio). Per la Red Bull, frenata lunedì dai capricci della power unit Renault, c'è stata invece una reazione e 89 giri (413 km) sono un bel segnale. Anche se Mercedes e Ferrari sembrano più brillanti.

lu.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NON HO CERCATO LE PRESTAZIONI, SERVIVA VEDERE SE FOSSE TUTTO OK

IO L'AVVERSARIO DI HAMILTON? PENSIERO CHE ORA NON MI SFIORA

**MAX VERSTAPPEN**  
1 VITTORIA AL GP DI SPAGNA



Kimi Raikkonen, 37 anni, con la SF70H REUTERS

# Ferrari sprint, Marchionne sollevato: «Almeno quest'anno non ci vergogneremo»

● Quasi 1.100 km in due giorni per la rossa e Raikkonen batte Hamilton con gomme meno performanti. Ma la Mercedes gira con più benzina

Luigi Perna

INVIATO A MONTMELÒ (SPAGNA)

La Red Bull ancora latita. E così la Ferrari torna a candidarsi al ruolo di rivale principale della Mercedes. La zampata di Kimi Raikkonen ha permesso alla rossa di chiudere la seconda giornata dei test al Montmelò con il miglior tempo, davanti alla freccia d'argento di Lewis Hamilton, che era stato il più veloce lunedì. Solo 23 millesimi hanno separato i due, ma il ferrarista utilizzava gomme soft, più dure delle supersoft montate dall'inglese. Vuol dire che a Maranello hanno fatto il

miracolo di risorgere come la Fenice dalle loro ceneri riuscendo a realizzare una macchina da Mondiale? E' presto per dirlo, e guai a cadere nella tentazione di farlo. Neppure Sergio Marchionne si azzarda. Ma la SF70H sembra davvero «un enorme passo avanti rispetto all'anno scorso», come ha detto ieri il presidente alla mostra «Driving with the stars» al Museo di Modena, con John Elkann e Piero Ferrari.

**PRUDENZA** Le prime impressioni di Vettel e Raikkonen devono essere state buone, anche se finora la Ferrari ha tappato la bocca ai piloti. Però ci ha pensa-

to Marchionne a trasmettere all'esterno l'ottimismo con cui la squadra di Arrivabene ha cominciato la nuova stagione: «La vettura è sicuramente più potente. Sono contento di quello che ho visto. Le nostre previsioni sono state confermate e il comportamento in pista ha dato risultati in linea con le aspettative. Sono fiducioso, ma non so se basterà per vincere il campionato». Appunto. Le classifiche dell'inverno valgono come le amichevoli estive del calcio. Così, anche se la SF70H sembra nata bene, è meglio non eccedere. Ricordate l'anno scorso, quando la Ferrari aveva primeggiato tre giorni su quattro

nei test spagnoli, per poi dissolversi dopo pochi GP? «Di certo, quest'anno non dobbiamo vergognarci — dice Marchionne, ripensando ai proclami del 2016 — ed è già importante».

**ALLISON & CO.** L'ultima creatura di Maranello, frutto del lavoro iniziato la scorsa primavera dal vituperato James Allison e proseguito con il nuovo corso italiano di Mattia Binotto e Simone Resta, è aggressiva nell'aspetto e cattiva in azione. Insomma, una bella «bestia», per rubare la definizione usata da Hamilton a proposito della Mercedes. A vederla uscire dalla curva stretta del terzo settore

L'ESORDIO

## Giovinazzi: «Pronto anche per l'Australia»

● Il pugliese compie 311 km con la Sauber «Importante per capire a che livello mi trovo e migliorare»

INVIATO A MONTMELÒ

La sera prima ha dormito poco per l'emozione. Ma il risveglio di Antonio Giovinazzi è stato dolce. Lo aspetta il debutto in F.1 sulla Sauber, al posto dell'infortunato Pascal Wehrlein. L'inizio è stato difficile, per la sostituzione del motore Ferrari dopo due giri, ma il pugliese nel pomeriggio ha po-



Antonio Giovinazzi, 23 anni, ieri ha debuttato sulla Sauber COLOMBO

tuto percorrere 311 km, un bel bagaglio di esperienza. «Sono contento, perché ho potuto fare sequenze di giri abbastanza lunghe e simulazioni di qualifica. Le sensazioni, rispetto al simulatore, sono ovviamente più «vere». E poi queste auto da die-

tro sembrano larghissime — si stupisce Giovinazzi, primo italiano nei test invernali dopo Jarno Trulli nel 2012 —. Era importante capire a che livello mi trovo, per prepararmi meglio. Non vedo l'ora di guidare ancora».

**CALDERON** Ma se Wehrlein non avesse il via libera dei medici e arrivasse la chiamata per il GP d'Australia? Giovinazzi sarebbe pronto? «Questo test è arrivato a sorpresa grazie all'ok della Ferrari — dice il terzo pilota di Maranello —, perciò tutto può succedere. Rispetto a un anno fa sono cambiate tantissime cose e io sto realizzando il sogno che avevo da bambino». Intanto la Sauber ha preso la colombiana Tatiana Calderon, 23 anni, come pilota di sviluppo, un ruolo già della svizzera Simona De Silvestro. Un'altra donna che si affaccia in F.1 dopo Susie Wolff e Carmen Jorda. Ma in un mondo di maschi è dura...

lu.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PASSO AVANTI ENORME RISPETTO AL 2016. MA NON SO SE BASTA PER VINCERE IL TITOLO MONDIALE**

**SERGIO MARCHIONNE**  
PRESIDENTE DELLA FERRARI



John Elkann, con Piero Ferrari e Marchionne inaugura «Driving with the stars» a Modena



In alto le 2 alette Mercedes; sotto il punto dove esce l'aria che entra dal muso Red Bull AP COLOMBO

# Kimi primo

del Montmelò, sembra attaccata a terra e con un'ottima trazione. Mentre l'affidabilità non lascia presagire i difetti della vecchia SF16H: ieri Raikkonen ha completato 108 giri, da aggiungere ai 128 di Vettel, per un totale di 1.097 km in due giorni. Tutto questo, se basta a scacciare le voci catastrofiste che quest'inverno volevano il Cavallino in crisi profonda, non è sufficiente per affermare che sia vicino alla Mercedes, che a

rallentata al momento dalla power unit Renault?

**ARRIVA ROSS** Le nuove regole hanno portato una ventata di novità nell'estetica delle vetture, con gli ingegneri che si sono sbizzarriti, ma non significa che questo si tradurrà in gare più combattute, visto che stare in scia a un'altra macchina e sorpassare sembra diventato finanche più difficile. Ovviamente si augura il contrario Ross Brawn, responsabile sportivo della nuova F.1 targata Liberty Media, che ieri era al Montmelò, con Sean Bratches, a capo dei diritti commerciali degli americani. «Vogliamo più gran premi, più sponsor e più team», ha detto quest'ultimo.

IL NUMERO

# 108

**I giri di Raikkonen. Hamilton e Bottas dividendo il volante della medesima Mercedes 66 e 101**

Vettel e Raikkonen hanno fatto uscite più brevi, con l'auto presumibilmente più leggera. La chiave della partita, quest'anno, sarà la velocità negli sviluppi, visto che i nuovi regolamenti consentono più libertà nella ricerca aerodinamica e si vedranno aggiornamenti a ogni gara. La Ferrari saprà tenere il passo del gruppo di Aldo Costa e di quello del genicaccio Adrian Newey, la cui Red Bull sembra

Già, però poi la Ferrari è muta, la Mercedes finora ha fatto parlare i piloti solo con le tv (ieri non hanno rilasciato dichiarazioni per andare al Congresso della tecnologia a Barcellona) e la McLaren non organizza interviste singole in questi test. Bel biglietto da visita per un mondo che vuole essere più aperto ai media e al pubblico. Ave Liberty, pensaci tu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GUIDA

**Haas cresce bene Magnussen è 4° in scia alla Red Bull**



I tempi al Montmelò (4.655 m).  
1. Raikkonen (Ferrari) 1'20"960 (108 giri, S); 2. Hamilton (Mercedes) 1'20"983 (66, SS); 3. Verstappen (Red Bull) 1'22"200 (89, S); 4. Magnussen (Haas) 1'22"204 (118, SS); 5. Ocon (Force India) 1'22"509 (86, SS); 6. Kvyat (Toro Rosso) 1'22"956 (68, S); 7. Bottas (Mercedes) 1'22"986 (101, S); 8. Palmer (Renault) 1'24"139 (53, S); 9. Giovinazzi (Sauber) 1'24"617 (66, S); 10. Vandoorne (McLaren) 1'25"600 (40, S); 11. Stroll (Williams) 1'26"040 (12, M). Note: SS= supersoft; S= soft; M= medie.  
**OGGI** Bottas/Hamilton (Mercedes), Vettel (Ferrari), Massa (Williams), Ricciardo (Red Bull), Celis (Force India), Alonso (McLaren), Kvyat/ Sainz (Toro Rosso), Palmer/ Hülkenberg (Renault) Grosjean (Haas), Ericsson/Giovinazzi (Sauber).  
**SOCHI 2025** Prolungato l'accordo per il GP di Russia dal 2020 al 2025. Possibile GP notturno.

A NAPOLI

## Petrucci è su di giri: «Ho la Ducati ufficiale, sarà un anno cruciale»

● Il pilota Pramac avrà accesso ai dati di Lorenzo e Dovizioso e, se sarà necessario, porterà per primo le novità in pista



Da sin. Scott Redding, Paolo Campinoti, Francesco Guidotti e Danilo Petrucci con la Ducati FARINELLI

**Paolo Ianieri**  
INVIATO A NAPOLI

A un certo punto, scherzando, Danilo Petrucci si infila in testa una cuffia da pallanuoto, il suo numero 9 in bella evidenza. Maestro del bagnato, sa che in condizioni di gara difficili il suo è uno dei nomi sui quali si focalizza l'attenzione, ma allo stesso tempo il Petrucci è il primo a sapere che non sarà certo la pioggia che potrà condizionare qualche gara del prossimo Mondiale a decidere per il suo futuro. Anzi. «Quando tre anni fa Paolo Campinoti e Francesco Guidotti hanno fatto la buona azione di farmi correre con una delle loro Ducati, mi hanno cambiato la vita. Ma adesso che tra le mani ho la stessa GP17 di Lorenzo e Dovizioso, so che ho la più grande opportunità della carriera, un sogno che mi piacerebbe si avverasse. Ho lavorato duro, sarà un anno cruciale».

**QUASI UFFICIALE** Lo splendido scenario di Castel Dell'Ovo, incastonato sugli scogli che fronteggiano il lungomare di Napoli, tiene a battesimo le speranze di una Pramac che con Petrucci e Scott Redding si avvia a di-

sputare la 16ª stagione iridata con la certezza di essere uno dei team di riferimento della MotoGP. «E che per noi —, chiarisce Paolo Ciabatti, responsabile del progetto MotoGP di Ducati —, non è un team satellite, quanto un team direttamente supportato da Ducati». La sua importanza la si capisce anche dal fatto che, per velocizzare lo sviluppo di una moto che punta da subito a lottare

per vittorie e Mondiale, il d.g. di Ducati Corse, Gigi Dall'Igna, ha deciso che se ce ne sarà la necessità, sarà Petrucci a far debuttare alcuni sviluppi poi destinati agli stessi Lorenzo e Dovizioso. «Danilo avrà accesso a tutti i dati della squadra ufficiale», spiega Dall'Igna, a confermare la aumentata responsabilità del pilota ternano. «Chiaro che si tratta di un rischio aggiuntivo — dice Francesco Guidotti, team manager Pramac —, ma è alla stessa Ducati che non conviene dare materiale troppo a rischio, vedere una tua moto che si ferma in pista non è mai una bella cosa. Dopo due anni torniamo ad avere una moto ufficiale e abbiamo voglia di fare bene: da Danilo mi aspetto che nella seconda parte sia sempre vicino agli ufficiali».

**ITEST** I test in Malesia e Australia hanno dato esiti contrapposti («Non possiamo dire che l'Australia sia andata bene», ammette Dall'Igna), però Petrucci è tranquillo: «Ho girato poco, ma quando sono riuscito a farlo non sono mai stato troppo lontano dai primi. Certo che, per come sono partiti Marquez e Viñales, c'è da preoccuparsi. In Australia hanno fatto un altro sport rispetto a noi. Mai visto qualcuno guidare una Yamaha come Maverick».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Strade Bianche Gran Fondo**

05.03.2017 SIENA

**RIDE INTO THE LEGEND**

gfstradebianche.it

**SOLD OUT**

PRINCIPALI SPONSORI

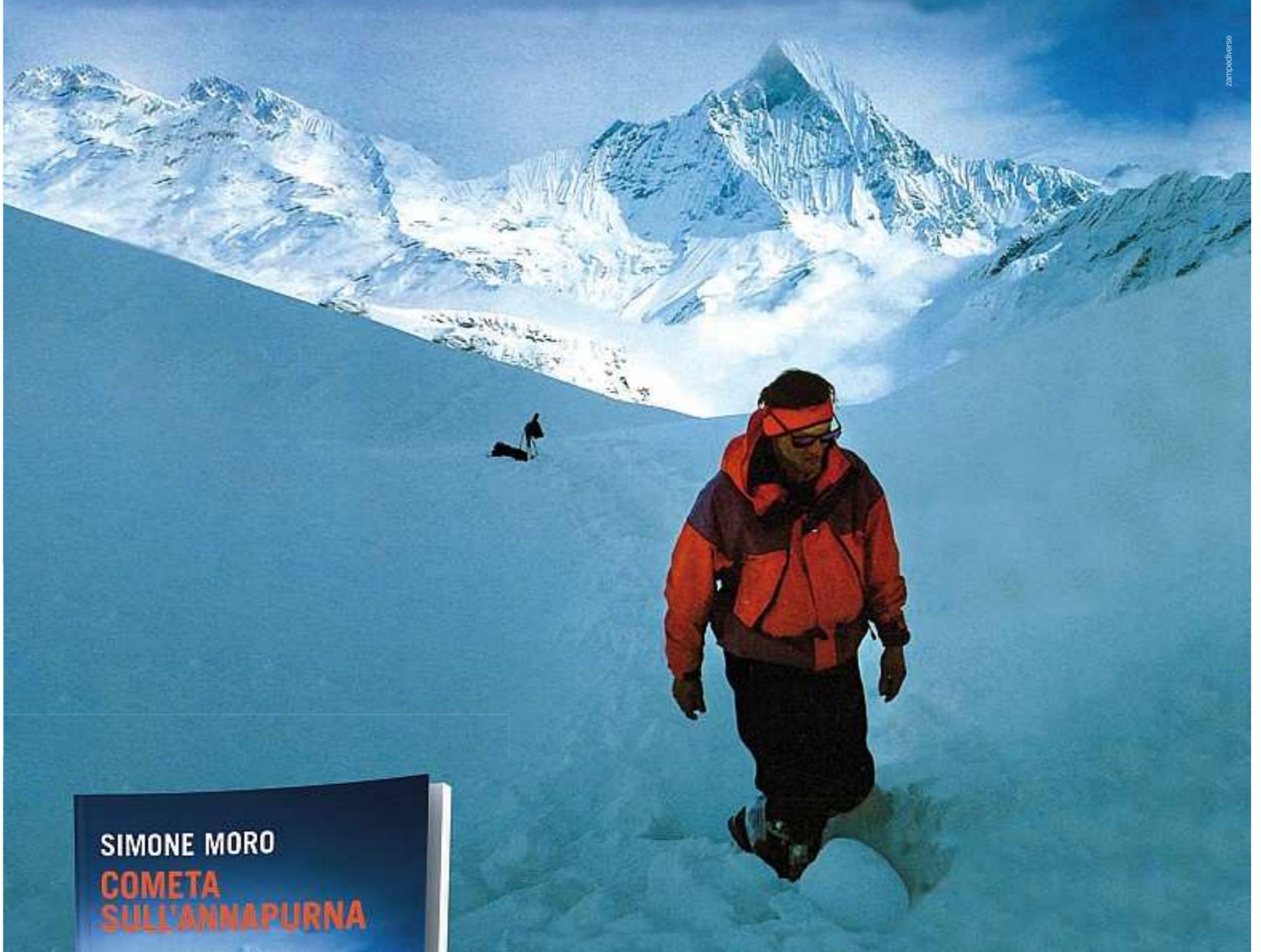
TOP SPONSOR

SPECIAL

OFFICIAL PARTNER

# SIMONE MORO

UNA SPLENDIDA MONTAGNA, UNA GRANDE AMICIZIA  
IL RACCONTO DI UNA TRAGICA SPEDIZIONE



zampediverse



\*€9,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

## “COMETA SULL'ANNAPURNA” IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'alpinista d'alta quota Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali su cime superiori agli 8000 metri, racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, in compagnia dell'amico Anatolij Bukreev. Un racconto emozionante di sogni e sofferenza, di lotta contro la solitudine e amore per la montagna, di freddo e dolore, quello fisico e quello, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. “Cometa sull'Annapurna” è un inno alla montagna e all'amicizia scritto da un uomo a cui la montagna ha preso, e dato, molto.

IL LIBRO È IN EDICOLA A 9,99€\*

# Balsamo

## «I miei ori giovanili non contano più. È da adesso che si fa sul serio»

Mattia Bazzoni

**E**lisa Balsamo nell'ultimo anno da juniores ha vinto due ori mondiali su pista, un europeo assoluto con il quartetto, il titolo italiano su strada e una splendida maglia iridata a Doha. Ma anche nel campionato della semplicità corre per una medaglia. Quando le si chiede di tutti i trofei raccolti dal nuovo talento azzurro, lei sgrana gli occhi e scuote le trecce nere: «Non valgono più nulla adesso».

Adesso, cioè oggi, in Belgio scatta una nuova vita. Nella Le Samyn, semiclasica sul pavé di 100 km da Quaregnon a Dour, Elisa debutta tra le grandi con la Valcar-Pbm, il team bergamasco per cui già correva da junior e che ha fatto insieme a lei il salto tra le élite. Sabato ci sarà poi il primo assaggio di World Tour nell'affascinante Strade Bianche. Ma all'orizzonte della baby piemontese c'è soprattutto il Mondiale in pista (12-16 aprile a Hong Kong). E lo spartiacque della maturità: a 19 anni, compiuti lunedì, Elisa fre-

quenta il liceo Classico Pellico di Cuneo con risultati da «secchiona». Legge Catullo, ama l'arte e ha frequentato per cinque anni il Conservatorio suonando pianoforte. Un mix di talenti che la distinguono anche quando la bici è in garage.

**«Elisa Balsamo élite»: come suona?**

«Sono intimorita, il salto è grande. E non so cosa aspettarmi. Nelle prime corse capirò a

cosa posso ambire: se accontentarmi di finire una gara o entrare nelle prime 20. Ho già corso Emilia e Beghelli con le élite, ma il vero test è adesso».

**Sabato la Strade Bianche: hai mai corso sullo sterrato?**

«Sarà la prima volta in gara. Abbiamo fatto una ricognizione ed è stata traumatizzante: lo sterrato mi stimola, mi entusiasma, ma è durissimo. Mi ha un po' demoralizzato».

**Sei l'emblema della multidisciplinarietà: cosa hanno in comune lo sterrato e la pista?**

«La fatica. Quella non ti abbandona mai, ce l'hai sempre sulla schiena».

**Hai visto le vincitrici delle due edizioni precedenti? Lex iridata Lizzie Armitstead e la regina del Giro Rosa, Megan Guarnier.**

«Fa effetto pensare che sarò in mezzo a loro. L'anno scorso all'Emilia ho pedalato accanto alla Vos e ci credevo: «Fatemi una foto», volevo urlare».

**Qualcuno ti definisce già la «nuova Bronzini».**

«IL SALTO È GRANDE: NON SO PROPRIO CHE COSA ASPETTARMI»

«ADORO L'ARTE, DA WARHOL AGLI IMPRESSIONISTI: COSÌ GENIALI...»

**ELISA BALSAMO**  
19 ANNI APPENA COMPIUTI



### NON SOLO BICICLETTA

- 1 Elisa Balsamo festeggiata dal presidente della Valcar-Pbm, Valentino Villa, dopo la conquista del titolo tricolore juniores su strada 2016 BETTINI
- 2 La piemontese in azione in pista, suo terreno di caccia preferito BETTINI
- 3 In versione glamour

## NOTIZIE TASCABILI

L'ASSOCIAZIONE DEI CORRIDORI

### Freni a disco: dal Cpa diffida legale all'Uci «Salute non tutelata»

● Non si placano le polemiche sui freni a disco. E il Cpa, l'associazione dei corridori presieduta da Gianni Bugno, passa al contrattacco con una diffida legale all'Unione ciclistica internazionale. «I test sono partiti senza che prima si siano condotte delle prove appropriate sui rischi a cui i corridori sono esposti in caso di contatto accidentale con i dischi» scrive in una nota il Cpa. Che invita l'UCI a «rivedere le proprie posizioni e a subordinare la possibilità di usare i freni a disco in corsa all'applicazione di una copertura di sicurezza o a misure che escludano il contatto accidentale dei dischi con il corpo dei corridori». Se così non fosse



Marcel Kittel, 3 vittorie con i freni a disco ANSA

«il Cpa procederà con tutte le azioni legali del caso per salvaguardare la salute e la sicurezza dei suoi associati, ai quali, in quanto lavoratori, va garantita l'adozione di tutte le più opportune misure di prevenzione richiesta dalla normativa in tema di sicurezza sul lavoro».

### L'IDENTIKIT

#### ELISA BALSAMO

**NATA A CUNEO**  
IL 27 FEBBRAIO 1998  
**PRIMO CLUB** VIGOR PIASCO  
**CLUB ATTUALE** VALCAR PBM

Sia in pista sia su strada si è laureata tricolore in tutte le categorie: tra esordienti, allieve e juniores è già a 12 titoli. Nel 2015 ha centrato il Mondiale juniores in pista nello scratch. Nel 2016 ha vinto 3 titoli iridati juniores: su strada (sotto nella foto BETTINI il trionfo a Doha) e, in pista, nell'omnium e nell'inseguimento a squadre. Con il quartetto ha vinto pure gli ori europei assoluti e juniores e ha stabilito il record del mondo di categoria.



«Non esageriamo. Lei ha ottenuto risultati fantastici, io devo ancora dimostrare tutto».

#### Da un inverno all'altro, che cos'è cambiato?

«Molte più cerimonie e premiazioni. A gennaio ho iniziato a dire qualche "no" per concentrarmi sulla pista. A Montichiari sono riuscita a correre la mia prima americana. È la mia disciplina preferita, la sognavo da quando ero piccola. Colpa di una storiella di papà: da giovane si dava i cambi sulle strade di campagna con un amico che un giorno è finito in un fosso. La racconta sempre».

#### Quali programmi ti aspettano?

«Dopo Le Samyn e Strade Bianche, corro Settimana Valenciana (8-11 marzo, ndr) e Trofeo Binda (19 marzo). Poi stacco in chiave Mondiali su pista, il mio vero obiettivo. Ho già corso agli Europei, ma a Hong Kong il livello sarà ben diverso. Fino a giugno farò solo corse nel weekend, per impegnarmi al massimo nella scuola. Presa la maturità, inizia una nuova vita anche in bici».

#### A 19 anni, sei già leader di una squadra: pressioni?

«Siamo ragazze giovani e italiane, tutte con caratteristiche diverse: c'è chi va forte in salita e in gare dure, non è vero che sono io l'unica punta. Siamo un gruppo, non una piramide».

#### Meglio una salita o una versione di latino?

«Ultimamente con il latino faccio più fatica, perché ho meno tempo per esercitarmi. Se le salite sono corte, vanno bene».

### ● Oggi in Belgio l'esordio su strada tra le elite della campionessa del mondo juniores: «Sono intimorita»

Amo i percorsi ondulati, quello di Doha non mi era congeniale: troppo piatto per i miei gusti».

#### Hai aperto da poco un profilo su Instagram: alla fine hai dovuto cedere ai social network.

«Lo faccio per dare visibilità agli sponsor e promuovere il ciclismo, la vita privata resta per me. Instagram si adatta alla mia personalità: metti una foto e un piccolo commento, non servono "papiri" senza senso».

#### Hai pubblicato foto in cui provi abiti diversi: stai pensando a una carriera da modella?

«Me l'ha chiesto la titolare di una boutique appassionata di ciclismo. Mi trovo più a mio agio in bici, ma è importante mostrare la propria femminilità. Ci sono tante ragazze bellissime nel ciclismo che non si vedono perché hanno il casco, gli occhiali e sono stravolte dalla fatica. L'immagine femminile va sfruttata per mettersi in luce anche fuori dal nostro mondo».

#### Ti sei anche fotografata a una mostra di Andy Warhol: la Pop art è un'altra delle tue passioni?

«Adoro l'arte in generale: al liceo frequento proprio l'indirizzo di storia dell'arte. Amo gli impressionisti: ti avvicini e vedi macchie, ti allontani e scopri l'immagine. Geniale».

#### Andy Warhol diceva che in futuro ognuno sarà famoso per 15 minuti: i tuoi sono già arrivati?

«Spero proprio di no. Mi sentirei fortunata per quello che ho ottenuto, ma mi piace pensare che il mio quarto d'ora di fama debba ancora arrivare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'ANNUNCIO

### Passage du Gois per la partenza del Tour 2018

● Il Tour de France 2018 scatterà dalla Vandea. E, come nel 2011, si affronterà subito il Passage du Gois, la lingua pavimentata di 4 km che collega l'isola di Noirmoutier con la terraferma e che è ciclicamente sommersa dalla marea. La prima tappa si concluderà a Fontenay-le-Comte: 195 km, molti dei quali lungo la costa, a uso e consumo dei velocisti. L'indomani la 2ª tappa sarà da La Roche sur Yon a Mouilleron St. Germain (185 km), seguita da una cronosquadre di 35 km a Cholet. Il Tour ripartirà poi da La Baule, ma non si sa ancora la sede d'arrivo della 4ª frazione, che verrà reso noto il 17 ottobre con il resto del percorso.



Jakub Mareczko, 22 anni BETTINI

#### IN MALESIA

### Bis di Mareczko E Wilier al Fiandre

● Jakub Mareczko ha vinto la 7ª e tappa del Tour de Langkawi. Già a segno nella 3ª frazione della corsa malese, a Bandar Bart, sotto, il bresciano della Wilier Triestina (che ieri ha avuto la wild card per il Fiandre) ha battuto in volata lo statunitense McCabe e Palini. Leader il sudafricano Ryan Gibbons (Dimension Data), 3ª Cecchin a 28". Oggi chiusura.

#### CONTO ALLA ROVESCIA

### Adorni-Zilioli: il maxi distacco dal '55 ad oggi

● Al via del 100° Giro, venerdì 5 maggio da Alghero, mancano 65 giorni. Nel '65 ad aggiudicarsi la corsa rosa fu Vittorio Adorni, che si impose con 11'26" su Italo Zilioli: è il distacco più ampio tra il 1° e il 2° dal 1955 ad oggi.



**G+** REPORTAGE **IL CASO****CONTENUTO  
PREMIUM****DALLO STUPRO  
AL PROCESSO  
CON CONDANNA**

Un momento del processo a Tampere contro i 6 giocatori cubani (1 poi assolto) accusati di stupro su una finlandese conosciuta in un bar il 2 luglio prima di una partita di World League. La sentenza il 20 settembre ha condannato a 5 anni (1 a 4) i giocatori per violenza sessuale

**SONO IN DUE CARCERI TRA TURKU E KYLMAKOSKI**

GDS

**Le prigionieri dei cubani****NELLE CARCERI  
FINLANDESI  
DAI PALLAVOLISTI  
CONDANNATI  
PER STUPRO**

**IL REPORTAGE  
di STEFANO ARCOBELLI**  
INVIATO A TURKU-KYLMAKOSKI  
(FINLANDIA)

**I**n isolamento. Nel braccio degli stupratori. Galeotti tenuti a distanza anche tra loro, a 230 chilometri: due nel più affollato carcere di Turku, tre in quello di Kylmäkoski, vicino a Tampere, il luogo del «delitto». I fatti: cinque titolari della nazionale cubana di volley, Osmany Uriarte (21 anni), Luis Sosa (21), Rolando Cepeda (27), Ricardo Calvo (20) e Abraham A. Gavillan (21) sono stati condannati (ed un sesto, Dariel Miranda, assolto) in primo grado il 20 settembre scorso a 5 anni - uno solo a 4 - per violenza sessuale su una donna in un hotel di Tampere il 2 luglio 2016. Era la notte prima della partita di World League contro la Finlandia. Prove cruciali: il Dna e la testimonianza considerata credibile della donna, che secondo la ricostruzione della Polizia finlandese, è stata costretta ad avere rapporti sessuali con i cinque che l'avrebbero bloccata e tirata per i capelli mentre lei tentava di ribellarsi urlando. Le sevizie sarebbero durate un'ora e mezza (i video della sorveglianza coinciderebbero).

**VISITE** I cubani hanno potuto ricevere, finora, le visite soltanto del loro ambasciatore e del presidente della federvolley nazionale. La Gazzetta non ha alcuna ragione di dubitare della sentenza

**«NON CE L'HO  
FATTA A VEDERE LE  
PARTITE DI RIO:  
SIAMO DISTRUTTI»**

**OSMANI URIARTE**  
21 ANNI, SCHIACCIATORE

emessa dal tribunale finlandese. E' semplicemente andata a raccontare come vivono e cosa dicono i 5 giocatori di quella notte bollente finita in modo drammatico nella quale lo sport ha incrociato la cronaca nera. Un processo celere ha portato ad una condanna pesantissima e il 16 maggio gli avvocati dei 5 proveranno ad attenuare se non a ribaltare la sentenza. E' una brutta storia, dai risvolti sportivi, umani, politici (si lavora per l'estradizione). Una carriera lanciata verso l'Olimpiade, finita dietro le sbarre.

**ULTIMA OCCASIONE** Ecco, dunque, la loro verità. Per il capitano Cepeda, i Giochi di Rio sarebbero stati l'approdo di una carriera che lo ha visto campione di club un anno fa in Grecia: «E' terribile quanto stiamo vivendo. La qualificazione dopo 16 anni ci è costata, ma è tutto svanito

una leggerezza assurda. Sono stato orgoglioso di vedere i miei compagni comunque all'Olimpiade, al debutto contro la Russia, li spingevo da dentro una cella. Solo. Ci sono troppe strane coincidenze: hanno distrutto una squadra forte, cominciamo a giocare all'estero. Il processo è stato svolto in un ambiente ostile: sarà perché siamo stranieri, giocatori e abbiamo la pelle scura, per aver detto parole cubane forse non traducibili, ma il giudice ha voluto credere solo a lei. Ogni vicenda che riguarda Cuba viene amplificata. Ho perso tutti i soldi guadagnati in Grecia. A Cuba non c'è Skype, mia moglie, mia mamma e i miei due figli devono andare a Mosca per collegarsi. Per una sola ora al mese. E' già successo 3 volte, lo rifaranno per il mio compleanno la

prossima settimana. Il mio primo compleanno in carcere. Sono distrutto, ma comincio a reagire con i miei compagni: sono riuscito a fare pesi a -15 gradi sotto la neve. Io cubano che non li facevo a più 20 gradi. La mia giornata vale una sola ora: dalle 12 alle 13 quando posso cucinarmi alla cubana». Cepeda non si pente: «Siamo stati leggeri a fidarci, ho rovinato tutto in una notte. Noi cubani siamo troppo istintivi, le cose facili a volte costano carissimo».

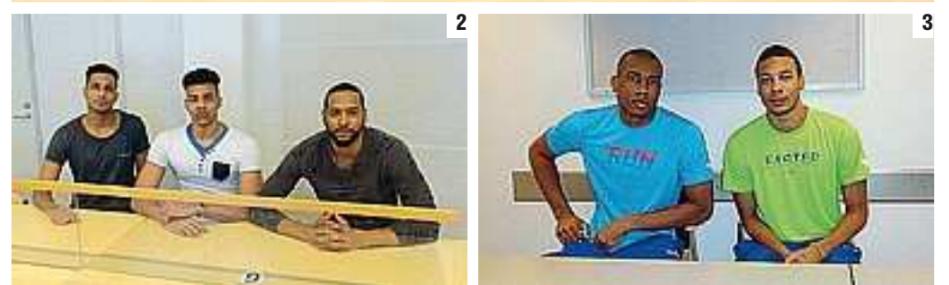
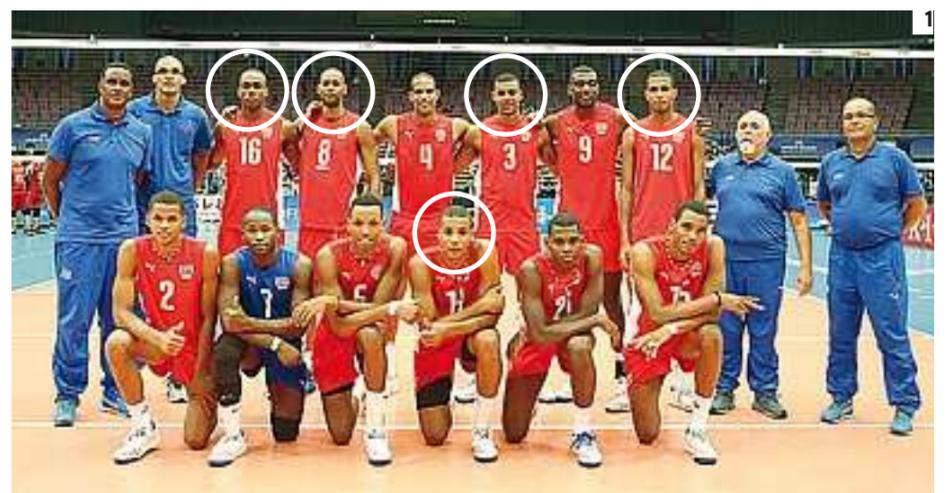
**DA OSMANY A OSMANY** Tutto è cominciato con lo schiacciatore Uriarte: «Sono stato io a conoscere

per primo questa donna, non pensavo ci avrebbe rovinato la vita e la carriera. Mi diceva "mi piacciono quelli alti, di colore e sportivi. Io non ho avuto il coraggio di guardare l'Olimpiade in Tv, è stata troppo dura per me. Ho visto il cielo solo dopo 7 mesi, non avevo la forza per uscire a prendere una boccata d'aria: non ho fatto altro che vedere film e film, e non posso ascoltare la musica salsa, perché in carcere non fanno entrare i Dvd non originali: ma a Cuba tutta la musica è pirata. Alle 16 il nostro giorno è finito, no non mi alzo alle 7 del mattino per andare in palestra».

**DIFFERENZE** Da una parte la civiltissima Finlandia con le sue rigidità comportamentali e le sentenze esemplari alla luce di una legge contro la violenza sulle donne assai ferrea per troppi precedenti recenti causati da extra comunitari. Dall'altra un gruppo di cubani fucosi tenuti lontani dagli altri detenuti per questioni di sicurezza. «C'è un atteggiamento ostile verso di noi» protesta Uriarte: «Considerati i peggiori crimi-

**LA SENTENZA**  
**Cinque dei sei  
accusati condannati  
a 5 anni. La vittima  
parla anche di botte**

**Il capitano: «La mia  
famiglia deve  
andare a Mosca per  
vedermi via Skype»**



**1** La nazionale cubana qualificatasi ai Giochi di Rio prima della notte delle follie. **2** I tre cubani reclusi a Kylmäkoski: da sinistra Abraham Alfonso Gavilan, 21 anni, Ricardo Calvo 20 anni, il capitano Rolando Cepeda, 27. **3** Gli altri due cubani a Turku: Luis Sosa (a sinistra), 21 anni, Osmany Uriarte, 21 anni

**DALLA VIGILIA DI RIO I MIGLIORI GIOCATORI  
DELL'ISLA VIVONO IN ISOLAMENTO: «LA  
NOSTRA VITA E' DISTRUTTA». SIAMO ANDATI  
A DOCUMENTARLA IN ATTESA DELL'APPELLO**

**clie**  
**AI GIOCHI DI RIO 2016  
CUBA SENZA SUCCESSI  
E UN SOLO SET VINTO**

● Il 3 luglio 2016, il giorno dopo la violenza, Cuba sfida il Portogallo e vince 3-2: dei 5 gioca solo Luis Sosa (10 punti). Ai Giochi di Rio 2016, inserita nel girone B, quel che restava di Cuba ha chiuso la sua avventura con 5 sconfitte in 5 gare: 3-1 dalla Russia, 3-0 dall'Egitto, 3-0 dall'Iran, 3-0 dall'Argentina, 3-0 dalla Polonia

nali. Dobbiamo farci la doccia al freddo fuori, anche se abbiamo la porta aperta. Non ho soldi per telefonare, da un mese non ci riesco: neanche l'ambasciatore può darci nulla, c'è solo un conto ma entro un anno dobbiamo pagare 23.000 euro. E' un'esperienza orribile la mancanza di libertà. Mi manca troppo mia madre: mi sono tatuato "l'amore di una madre è l'unico che dura per sempre».

**MACCHIA** Il timore di aver macchiato l'immagine della Rivoluzione non li sfiora: «Raul Castro non ci ha scritto, so che è morto Fidel, e dev'essere stato qualcosa di forte per l'isola. Non ho nulla di cui vergognarmi, solo mi sento pentito di aver conosciuto quella donna e coinvolto i miei compagni in questa brutta storia. Non ho soldi per telefonare, da un mese non ci riesco: neanche l'ambasciatore può darci nulla, c'è solo un conto ma entro un anno dobbiamo pagare 23.000 euro» saluta Uriarte: «Avrei voluto sfidare Juantorena ai Mondiali in Italia nel 2018, spero a Tokyo. Sul futuro non sappiamo nulla, siamo solo sospesi temporaneamente dalla federazione internazionale, io dopo Rio avrei dovuto giocare in Turchia». Stava cominciando un'altra storia per il volley caraibico ed invece, protesta Luis Sosa, «siamo sepolti, abbandonati, io salto anche la colazione. E' tutta una funzione scenica quanto ci è successo, io non ho fatto sesso con quella donna. Speriamo che l'appello affronti il caso da un altro punto di vista. Ci ha scritto Pimentia, il nostro ex alle-

natore. Una grande storia di sport è stata rovinata. No, ho la forza di vedere pallavolo in Tv. Ora avrei dovuto essere in Argentina non in questa cella».

**COMPLEANNO** Calvo ha appena compiuto 20 anni dentro, ha una fede santera «e tutti i giorni chiedo un aiuto per sopravvivere. Sarà che noi cubani ci siamo inalterati, parliamo troppo e velocemente e il giudice non ci voluto credere, ma c'è pregiudizio». Conferma Gavillan che in quei momenti cruciali del dibattito «eravamo nervosi, forse abbiamo dato un'immagine di esuberanti e abbiamo sbagliato anche lì. Lei rideva di noi. E ci ha rovinato per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«SIAMO SEPOLTI  
DENTRO, ADESSO  
SPERIAMO NELLA  
ESTRADIZIONE»**

**LUIS SOSA**  
21 ANNI, CENTRALE

# Zlatanov

## Hristo si è fermato a Piacenza: «Smetto E ora vediamo chi mi supererà...»

### L'IDENTIKIT

#### HRISTO ZLATANOV

**NATO A** SOFIA (BULGARIA)  
**IL 21** APRILE 1976  
**RUOLO** SCHIACCIATORE  
**ALTEZZA** 201 CM **PESO** 103 KG

#### GLI INIZI

Esordisce in Serie A con il Milan nel 1993, poi gioca con Ravenna, Roma, Palermo, ancora Milano, quindi passa nel 2003 a Piacenza dove resta per 14 anni.

#### LE VITTORIE

Con Palermo vince una Coppa Cev nel 1999 mentre a Piacenza conquista una Top Teams Cup nel 2006, il campionato italiano e la Supercoppa nel 2009, la Challenge Cup nel 2013 e la Coppa Italia nel 2014.

#### IN AZZURRO

Esordio il 17 maggio 1997 in Italia-Jugoslavia 3-1; ha vinto due ori (Mosca 1997 e Mar del Plata 1999), un argento e un bronzo in World League. Ha partecipato ai Giochi del 2008 chiusi al quarto posto.



Hristo col padre Dimitar

**Matteo Marchetti**  
PIACENZA

**H**risto Zlatanov si ferma alla stazione dei 9688 punti. «Basta, ho deciso di smettere» annuncia. Lo farà a fine stagione, ma ormai la decisione è presa. Sono passati dei lustri da quando era solo «il figlio di Dimitar», leggendario pallavolista bulgaro argento ai Giochi di Mosca nel 1980; è cresciuto non solo in altezza Hristo e nel momento in cui saluta il volley lo fa con una sfilza di record in bacheca. È il miglior bomber di sempre in Italia (9688 palloni messi a terra), il giocatore con il maggior numero in assoluto di nomination come Mvp in campionato (75) e il terzo nella classifica dei più presenti.

**Quanto è stato difficile essere il figlio di Dimitar Zlatanov?**

«Non è mai stato un problema, se escludiamo il periodo in cui mi ha fatto da allenatore ed ero lo squattero della squadra. Al volley sono arrivato per caso e la carriera di mio padre è stata un grandissimo stimolo».

**Qual è il primo vero ricordo che ha della pallavolo?**

«A 18 anni con il Milan di Zorzi, Lucchetta e il Mundialito vinto».

**E l'immagine più bella che conserva?**

«Il volley è tutto stupendo, ti

insegna a crescere e a vivere».

**Detiene una lunga serie di primati. Cosa significa per lei?**

«Probabilmente — ride — che è arrivato il momento di smettere. Poi che sono stato un ottimo atleta. Le cifre dicono addirittura uno dei più bravi e questo mi inorgolisce».

**Quattordici stagioni consecutive a Piacenza: perché oggi è sempre più difficile trovare i "giocatori-bandiera"?**

«Mi verrebbe una battuta: perché seguono un po' troppo il vento. Per quanto mi riguarda io cercavo un posto dove stare bene e l'ho trovato insieme a mia moglie Chiara. E' anche grazie a lei che tutto questo è stato possibile, mi ha dato serenità ed equilibrio».

**Facciamo un gioco, creiamo il giocatore perfetto prendendo i fondamentali di quelli che ha affrontato in 25 anni di carriera.**

«La ricezione di Papi, il muro di Tencati e la regia di Grbic. L'attacco? Assolutamente il mio — ride — almeno finché non battono i miei record me lo merito. Come tecnico Lorenzetti».

**E' nato a Sofia, perché ha scelto ha scelto di vestire la maglia dell'Italia e non quella della Bulgaria?**

«Non mi sono mai posto il problema: sono italiano, era logico indossare l'azzurro».

### LA CHIAVE

# 9688

**I punti messi a segno in carriera da Zlatanov: è il miglior bomber di sempre in Italia**



Hristo Zlatanov, 40 anni, con la maglia di Piacenza: per lui 14 stagioni con il club emiliano TARANTINI

● **Il figlio d'arte si ritira a ridosso dei 10000 punti «Il giocatore perfetto? La ricezione di Papi, il muro di Tencati, il palleggio di Grbic e i miei attacchi»**

«NATO A SOFIA MA SONO ITALIANO, LOGICO VESTIRE L'AZZURRO»

«AVRÒ PIÙ TEMPO PER LA FAMIGLIA E VALUTERÒ PROPOSTE»

**HRISTO ZLATANOV**  
SCHIACCIATORE DI PIACENZA

**Il suo rammarico più grande?**

«Direi la finale di Champions persa con Piacenza (nel 2008, ndr). Ma in realtà è il tempo che passa e mi costringe a smettere di giocare».

**In un'epoca in cui si fa indigestione di programmi di cucina, ci dica cosa hanno rappresentato nella sua carriera un ipotetico antipasto e un primo piatto.**

«Iniziamo dall'assaggio della pallavolo con il Milan. Un antipasto forte, al peperoncino, in grado di aprirmi lo stomaco. Il primo sono stati gli anni in cui ho iniziato ad avere delle responsabilità con Ravenna, Roma e Palermo. Ma non mi bastava e ho fatto anche il bis nelle stagioni del mio ritorno a Milano».

**E il secondo?**

«La portata principale me la sono gustata a Piacenza. Qui ho mangiato tanto, una sorta di pranzo matrimoniale da cui

esco sazio».

**Non arrivare a 10000 punti in Italia le pesa?**

«Non tanto come quello che li dovrà fare e magari sta iniziando adesso».

**Dopo Dimitar e Hristo la dinastia degli Zlatanov proseguirà con sua figlia Mia e suo figlio Manuel?**

«Non ne ho idea e non ho intenzione di condizionarli. Per adesso lei fa danza e lui rugby».

**Ha deciso cosa farà non appena scarpe e ginocchiere rimarranno per l'ultima volta negli spogliatoi?**

«Avrò più tempo da dedicare alla famiglia e potrò seguire le piccole cose di cui già mi occupo. Fare il dirigente? Non so, di certo aprirò occhi e orecchie per ascoltare se dovessero arrivare eventuali proposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CHAMPIONS DONNE

## Modena show supera il Police e si qualifica

**Paolo Reggianini**  
MODENA

**B**astava solo un punto per andare avanti, ma la Liu Jo Nordmeccanica Modena, a conferma del buon momento che sta attraversando anche in campionato, è andata oltre giocando una buona pallavolo, senza lasciare scampo alle polacche del Chemik Police arrivate a Modena per giocarsi ancora le carte qualificazione. Sul campo però non c'è mai stata storia: la formazione



Caterina Bosetti, 23 anni CEV/LU

allenata da Marco Gaspari ha preso subito in pugno la situazione e ha macinato gioco fino al termine del secondo set. Hanno funzionato tutti i fondamentali, dalla battuta, al muro. Ferretti ha così potuto variare il gioco contando su un sestetto che ha ritrovato, dopo un leggero infortunio, sia Heyrman al centro che Brakocevic come opposta, quest'ultima risparmiata in attacco. Nel terzo set Gaspari ha cambiato trovando buone risposte anche dalla panchina. Bosetti e Belien le più incisive nei primi due parziali che hanno di fatto deciso questa sfida. Ora Modena attende i sorteggi di venerdì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MODENA-POLICE 3-0**

**(25-13, 25-18, 25-22)**

**LIU JO NORDMECCANICA MODENA:** Ozsoy 7, Belien 11, Brakocevic 8, Bosetti 12, Heyrman 7, Ferretti; Leonardi(L), Caracuta 1, Valeriano 2, Marcon 4, Bianchini 6, Garzaro 2. All. Gaspari.

**CHEMIK POLICE:** Blagojevic 4, Bednarek-Kasza 3, Wolosz 1, Smarzek 5, Veljkovic 8, Zaroslinska 11; Krzoz (L), Werblinska 5, Montano 1, Gajgal-Aniol, Belcik. N.e. Jagiello, Zenik (L). All. Gluszak.

**ARBITRI:** Szabo (Ung) e Cinatl (R.Cec.).

**NOTE** Spettatori 800 circa. Durata set: 19', 26', 25'; tot. 70'. Liu Jo: battute sbagliate 6, vincenti 9, muri 11, errori 8. Chemik: battute sbagliate 4, vincenti 3, muri 5, errori 11.

**BAKU-CONEGLIANO 0-3**

**(13-25, 9-25, 16-25)**

**TELEKOM BAKU:** Petrovic 1, Mirkovic 2, Samadova 6, Hasanova 10, Azizova 4, Vesovic 5; Filipova (L), Karimova (L), Baidiuk, Azimova, Bezsonova, Ivanovic. N.e. Koeva. All. Gajic.

**IMOCO CONEGLIANO:** Malinov 6, Cella 8, Folie 5, Ortolani 16, Costagrande 9, De Kruijff 13; De Gennaro (L). N.e. Robinson, Fiori, Danesi, Fawcett, Barazza. All. Mazzanti.

**ARBITRI:** Bernaola (Spa) e Jankovic (Ser).

**NOTE** Spettatori 1550. Durata set: 21', 19', 23'; tot.: 63'. Baku: battute sbagliate 6, vincenti 0, muri 6, errori 18. Imoco: battute sbagliate 5, vincenti 6, muri 10, errori 39. (a.r.)

### LA GUIDA

(a.a) **Girone A:** Liu Jo Nordmeccanica Modena-Police (Pol) 3-0, Telekom Baku (Aze)-Imoco Conegliano 0-3. **Classifica:** Modena 5-1; Conegliano 4-2; Police 3-3; Baku 0-6. **Gir. B:** Zurigo (Svi)-Krasnodar (Rus) 3-0 (25-18, 25-23, 25-22), Blaj (Rom)-Mosca (Rus) 1-3 (21-25, 25-23, 16-25, 22-25). **Class.:** Mosca 6-0; Zurigo 4-2; Krasnodar, Blaj 1-5. **Gir. C:** Fenerbahce Istanbul (Tur)-st.Raphael (Fra) 3-0 (27-25, 25-22, 25-21), Dabrova (Pol)-Azerrail Baku (Aze) 2-3 (24-26, 25-16, 22-25, 25-18, 10-15). **Class.:** Fenerbahce 6-0; Baku 4-2; Dabrova 2-4, st.Raphael 0-6. **Gir. D:** Eczacibasi Istanbul (Tur)-Desda (Ger) 3-1 (25-15, 19-25, 25-22, 25-18), Ekaterinburg (Rus)-Vakifbank Istanbul (Tur) 1-3 (19-25, 27-25, 20-25, 18-25). **Class.:** Vakif 6-0; Eczacibasi 4-2; Ekaterinburg, Dresda 1-5.

**QUALIFICATE AI PLAYOFF A 6** Modena, Mosca, Zurigo, Fenerbahce, Vakifbank e Eczacibasi. **FORMULA** Venerdì i sorteggi per gli accoppiamenti. Gare di andata e ritorno (21 marzo e 6 aprile) per decidere le 3 squadre che andranno alle final four di Treviso (22-23 aprile) dove è già qualificata Conegliano che ospita l'evento.

### UOMINI

## Champions, alle 21 Civitanova-Berlino vale il primato

(a.a) **Gir. A:** 16 Istanbul Bbsk (Tur)-Kedzierzyn-Kozle (Pol), 20-30 Maaseik (Bel)-Mosca (Rus). **Class.:** Kedzierzyn-Kozle 5-0; Mosca 3-2; Istanbul, Maaseik 1-4. **Gir. B:** (21 diretta Foxsports) Civitanova-Berlino (Ger), 18 Resovia (Pol)-Liberec (R.Ceca). **Class.:** Civitanova, Berlino 4-1; Resovia 2-3; Liberec 0-5. **Gir. C:** 18 Kazan (Rus)-Smirne (Tur), 20 Friedrichshafen (Ger)-Parigi (Fra). **Class.:** Kazan 5-0; Smirne 4-1; Friedrichshafen 1-4; Parigi 0-5. **Gir. D:** (17 diretta Foxsports) Lubiana (Slo)-Modena, 20 Belchatow (Pol)-Craiova (Rom). **Class.:** Modena 5-0; Craiova, Belchatow 2-3; Lubiana 1-4. **Gir. E:** 16 Belgorod (Rus)-Roeselare (Bel), (19 diretta Foxsports) Perugia-Halkbank Ankara (Tur). **Class.:** Perugia 4-1; Roeselare 3-2; Belgorod 2-3; Ankara 1-4.

**FORMULA** Passano le prime 2 di ogni girone più le 3 migliori terze. **Coppa Cev maschile** (andata quarti) oggi 20.30 Lpr Piacenza-Diatec Trentino.

# Povera Korbut vende i suoi trofei per sopravvivere



Olga Korbut oggi a 61 anni: risiede negli Stati Uniti dal 1991 AP

Massimo Lopes Pegna  
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

**A**i Giochi di Monaco del 1972 le sue treccine e il sorriso fecero il giro del mondo anche senza supporto dei social. Olga Korbut incantò vincendo tre ori e un argento, ma oltre alle sue magie alla trave e a corpo libero, fu il suo modo di emozionarsi di fronte a una platea internazionale che la trasformò in nuovo idolo. Non più le sovietiche fredde e impassibili, ma un fenomeno di 17 anni alto un metro e mezzo per 38 chili, simpatico e spontaneo, come fosse la ragazzina della porta accanto. Olga cambiò definitivamente la filosofia della ginnastica di allora: basta con le atlete più mature ed eleganti e largo alle acrobazie di adolescenti come lei. Persino il presidente Usa

Richard Nixon, incontrandola, le confessò che grazie a lei la Guerra Fredda si era un po' disgelata: «Abbiamo fatto più progressi a livello diplomatico con le sue performance che con decine di colloqui negli ultimi cinque anni», le disse.

**MOLESTIE SESSUALI** Nel 1976 a Montreal era riuscita a conquistare un altro oro a squadre e l'argento alla trave, ma lì la sua fama fu messa in ombra da una nuova star: Nadia Comaneci. Poi, come spesso è accaduto alle bambine prodigio, e alla stessa Comaneci, la vita adulta prende strade più complicate e non tiene il passo dei sogni di gioventù. Olga nel 1999 accusò uno dei suoi allenatori, Renald Knish, di averla molestata sessualmente. Disse: «La verità è che molte ginnaste non erano solo macchine sportive, ma pure schiave del sesso.

## L'IDENTIKIT

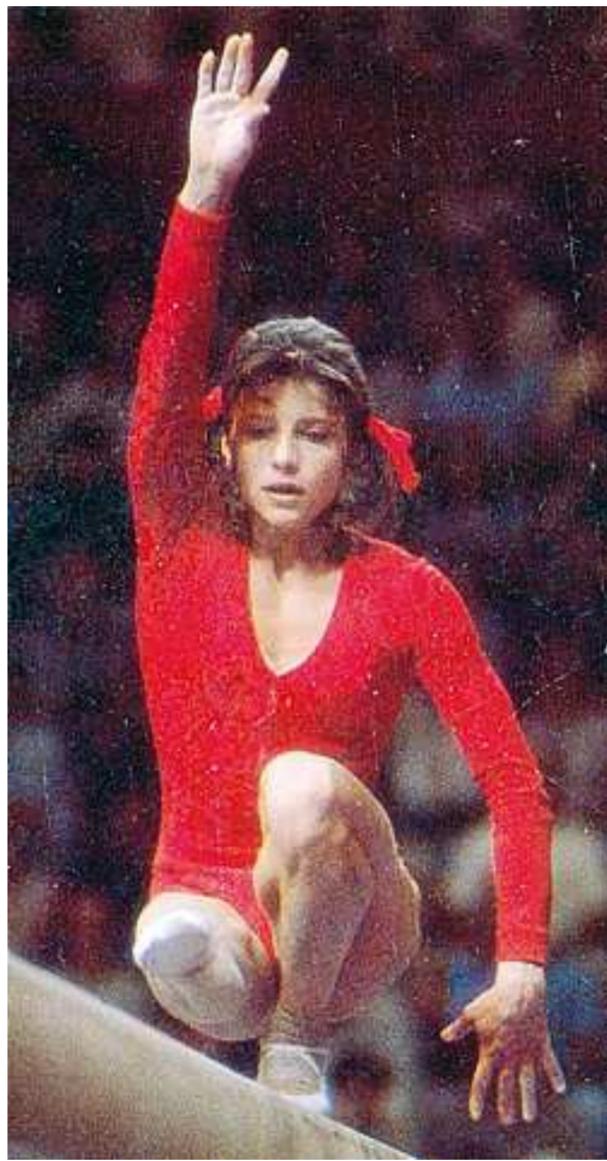
**OLGA KORBUT**

**NATA IL:** 16 MAGGIO 1955  
**A:** GRODNO (BIELORUSSIA)  
**ALTEZZA:** 150 CM.  
**EX GINNASTA**

Nata nell'ex Unione Sovietica, debutta nel 1969 ai campionati dell'Urss. Si rivela al mondo vincendo tre ori (trave, corpo libero e concorso a squadre) ai Giochi di Monaco 1972. Quattro anni dopo vince un altro oro (a squadre) ai Giochi di Montreal. Col suo movimento "Korbut flip" entra storia della ginnastica. Ha conquistato anche due argenti olimpici, due ori e quattro argenti mondiali. Dopo il ritiro nel 1977 diventa allenatrice. Nel 1991 si trasferisce negli Usa per sfuggire al disastro di Chernobyl prendendo la cittadinanza americana.

# 13

● Sono le medaglie conquistate dalla Korbut nei grandi eventi internazionali: 6 olimpiche (4 ori, 2 argenti), 6 mondiali (2 ori, 4 argenti) e 1 europea (argento)



Olga Korbut durante un esercizio alla trave, una delle sue specialità

Io sono stata una di loro». Nel 1992 aveva pubblicato la sua autobiografia, My Story, in cui scrisse: «Un giorno ero nessuno, quello successivo una stella: era più di quello che potessi sopportare». Si riferiva alla difficile transizione che non aveva saputo gestire: non più esercizi ripetitivi e disciplina ferrea, ma una più normale routi-

ne quotidiana. A complicare la situazione iniziarono anche i problemi di salute. La tiroide che cominciò a fare le bizze come probabile conseguenza del disastro nucleare del 1986 che sconvolse Chernobyl e luoghi limitrofi: come Minsk, la città a meno di 300 chilometri dove la Korbut abitava. Anche per quel motivo, nel 1991, a 36 anni, de-

● «Scongelo» la Guerra Fredda, poi la miseria. Dall'asta ha guadagnato 333.000 dollari

cise di emigrare negli Usa. Insegnante in numerose palestre non di altissimo livello, apparizioni a congressi, ma senza mai ritrovare la felicità. Nel 2002 finì nei guai con la polizia. A Duluth, nei sobborghi di Atlanta, l'accusarono di aver rubato in un supermercato fichi, tè, formaggi e spezie per un valore di 19.35 dollari. Si giustificò dicendo di aver dimenticato il portafoglio in auto. Ma pochi giorni dopo i servizi segreti, perquisendo una vecchia abitazione della zona, scoprirono banconote false per 30 mila dollari in taglio da 100. L'ultimo inquilino era stato suo figlio, ma lei aveva venduto la casa due anni prima.

**MEMORABILIA** Ora l'episodio che l'ha rilanciato suo malgrado sui notiziari internazionali. A quasi 62 anni, il Passerotto di Minsk, che vive in Arizona, ha venduto all'asta le cinque medaglie olimpiche (perché una le era stata rubata) e altri pezzi della sua carriera per cui il mercato delle memorabilia, soprattutto negli Usa, è ghiotto. Una separazione non facile, come vendere i gioielli di famiglia. In tutto 32 oggetti battuti per 333.500 dollari. Quello più ambito, l'oro a squadre del '72: andato a 66 mila dollari. L'agenzia russa Gazeta.ru, che per prima ha diffuso l'informazione, ha scritto: «Le medaglie salvano la Korbut dalla fame». Triste e solitaria: con la speranza di un finale più lieto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sci nordico > Mondiali a Lahti: oggi nel fondo

# De Fabiani torna nella 15 km tc tra ricordi vincenti e sofferenza

● Il valdostano fu 1° in Coppa due anni fa, ma l'influenza ora lo penalizza. E si gioca la staffetta

Stefano Arcobelli

**L'**8 marzo di due anni fa Francesco De Fabiani diventava proprio a Lahti ed in una 15 km a tecnica classica il più giovane (a 22 anni) vincitore italiano di Coppa del Mondo. Oggi il valdostano debutta nella rassegna iridata nello stesso format dopo una stagione non esaltante, al di sotto delle sue stesse aspettative (nessun podio e l'obiettivo top ten al Tour de ski mancato di poco), con la coda subdola di un'influenza tra la rifinitura pre Mondiali a Passo Lavazzè un ritorno a casa anticipato dalla tappa di Coppa ad Otepaa ed un arrivo posticipato a lunedì saltando così la prima gara prevista nel suo programma, lo skiathlon.

**STAFFETTA** Oggi per Defa, come lo chiamano tutti, seguito dalla torcida di Gressoney, in



Francesco De Fabiani, 22 anni valdostano, 3 podi in Coppa del Mondo

# 1

● le vittorie in Coppa del Mondo per il valdostano Francesco De Fabiani: proprio sulla pista mondiale diventò il più giovane azzurro a vincere

palio c'è pure il pettorale per la staffetta di venerdì. Dipenderà dalla resa della gara sui binari di oggi, che è a cronometro, ma condizione e posizione si mescolano e dovranno offrire al d.t. Seppa Chenetti un responso chiaro sulla fiducia al valdostano. Sono infatti tre le ipotesi: un suo utilizzo in una delle due frazioni a tecnica classica, un eventuale utilizzo in tecnica libera ed in caso estremo ma improbabile l'esclusione dal quartetto.

Necessità Ma di Francesco c'è bisogno in squadra, anche se adesso proprio in alternato l'Italia sa di poter avere due nomi competitivi, come il neo vicecampione del mondo Didi Noeckler e Giandomenico Salvadori, 10° nello skiathlon. «Purtroppo ho avuto l'influenza nel periodo peggiore, ho perduto sicuramente degli allenamenti importanti ma spero di rifarmi: sarà comunque la mia

prima gara in un mese, non mi aspetto nulla di particolare, spero di avere sensazioni positive che mi permettano di fare una bella frazione in staffetta. Magari il riposo obbligato mi farà invertire la mia serie di alti e bassi che hanno caratterizzato la mia stagione, dove non ho raccolto ciò che speravo. Al Tour de Ski sono andato bene, sono arrivato all'ultimo giorno che mi potevo ancora giocare il 10° posto, senza la caduta nella sprint avrei anche potuto fare meglio. E' stato il resto della stagione che mi ha lasciato un po' deluso, speriamo che il carico di lavoro di Passo Lavazzè durante il raduno premondiale dia qualche frutto. Poi avremo la 50 km di Holmenkollen e le finali in Canada di Coppa del Mondo per cercare di dare ancora un senso a questa stagione».

## LA SPERANZA

«E' stata una stagione tra alti e bassi, spero di finirli in bellezza»

«I grandi risultati di Pellegrino mi stimolano, ho ancora altre occasioni»

**DRONE** Non sono i giorni per volare, neanche figurativamente: Didi è appassionato di drone, ne s'è ingegnato a costruirne uno davvero, e oltre ad essere un grande talento nel fondo punta a diventare un ingegnere. «Ma adesso voglio far bene soprattutto nel fondo, i successi di Federico Pellegrino mi galvanizzano». Non vede solo l'ora di dimostrare che nelle gare *distance* De Fabiani può diventare una stella.

## LA GUIDA

### La Bjoergen ancora d'oro Riecco Pittin

● Marit Bjoergen aggiorna i suoi record con il 16° titolo iridato a Lahti (il secondo dopo quello nello skiathlon con cui aveva sorpassato per numero di ori la russa Vjalbe). Nella 10 km tc infligge 41" alla svedese Kalla. Caterina Ganz miglior azzurra, 29° IERI Fondo. 10 km tc donne: 1. Bjoergen (Nor) 25'24"9; 2. Kalla (Sve) a41"; 3. Jacobsen (Nor) a 55'5; 4. Weng (Nor) a 1'13"8; 5. Haag (Sve) a 1'22"7; 29. Ganz a 2'50"9; 33. Scardoni a 2'56"6; 41. De Martin a 3'32"3 OGGI Fondo: ore 13.45 (12.45 ita): 15 km tc U (De Fabiani, Salvadori, Noeckler). Salto: ore 18 (17) qualificazione hs-130 (Brasola, Colloredo, Insam). Combinata nordica. Ore 12 (11) e 16.15 (15.15) hs 130 + 10 km (Pittin, Costa, Bauer, Buzzo). Tv: dirette Rai Sport 1 ed Eurosport.



Marit Bjoergen (Nor), 36

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Michele e Luca sono protagonisti nella sorprendente neopromossa, semifinalista in Coppa Italia e in piena corsa per i playoff

Alberto Banzola  
BRESCIA

**A**ssieme avevano giocato nel cortile di casa e una stagione in maglia Virtus Bologna con poco spazio per il più giovane. A Brescia, dove lunedì sono partiti i lavori di ristrutturazione del vecchio Eib, hanno trovato spazio per esprimersi al meglio: i fratelli Luca e Michele Vitali sono diventati i simboli della sorprendente neopromossa. Dopo un inizio balbettante (1 vittoria e 5 sconfitte), complice un calendario difficile, la squadra della presidente Bragaglio è in corsa per i playoff, dopo essersi tolta la soddisfazione negli ultimi 30 giorni di battere Sassari, Venezia (in Coppa Italia) e Avellino domenica scorsa, con una prova maiuscola dei Vitali Bros nel finale di partita.

**Quella di Brescia è una favola?**

**Luca:** «Stiamo vivendo un bellissimo momento, pieno di passione in una piazza in cui da 28 anni mancava la Serie A. Qualsiasi difficoltà passa in secondo piano: sì, è una favola».

**Michele:** «Sta pagando il lavoro fatto nei mesi precedenti: se cercate segreti, non li troverete. Siamo consapevoli di aver fatto grandi cose ma non vogliamo fermarci».

**Che ambiente avete trovato a Brescia e com'è cambiato in questi mesi di Serie A?**

**L:** «Giovane, dinamico. Il passaggio in Serie A è stato un cambio epocale: c'è comunque ancora voglia di crescere».

**M:** «E' un ambiente che vive di grandissimo entusiasmo. Ricordo alla presentazione: lo si percepiva. Come squadra siamo stati bravi, ma fantastici sono i tifosi. Al PalaGeorge si respira un clima pazzesco. Rende orgogliosi pensare che ci sia un

**IL MANTRA DI COACH DIANA È «I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA»**

**MICHELE VITALI**  
GUARDIA, 25 ANNI



Michele Vitali, 25 anni, (a sinistra) e Luca, 31, fratelli bolognesi oggi insieme alla Germani Brescia CIAM

## I Vitali Brothers «Brescia, favola basata sul lavoro»

tifo pulito con tante famiglie sugli spalti».

**Coach Diana parla di due giocatori che è un piacere allenare per la conoscenza del basket.**

**L:** «Lo ringrazio. Si lavora bene con lui e col suo staff: cerca un rapporto diretto con i giocatori. Pur essendo giovane dimostra umiltà, presupposto di grande intelligenza: usa il confronto migliorarsi».

**M:** «E' un bellissimo complimento. Il suo lavoro si vede la domenica: il suo zampino c'è eccome. Io cerco di capire tutto nel minor tempo possibile: e il mantra è che i dettagli fanno la differenza. La visione della partita a 360°: non solo segnare, ma far bene in ogni frangente».

**Siamo sinceri: in estate non era pronosticabile una stagione del genere?**

**L:** «No, assolutamente. Stiamo andando oltre qualsiasi aspettativa. Tutto è nato tra le avversità di un inizio difficile in cui la squadra ha fatto quadrato su sé stessa e sullo staff tecnico».

**M:** «Restiamo con i piedi per terra. Non dovevamo abbatterci per due sconfitte, non dobbiamo esaltarci adesso. Così bene però non pensavamo di poter fare. Si è creato qualcosa di bello, a tratti di magico».

**Final 8 da protagonista, corsa per un posto playoff: dove può arrivare questa Leonessa?**

**L:** «Non lo so. Godiamoci ogni momento di questa stagione. L'importante è continuare a pensare a cosa fare per continuare a costruire i nostri successi. Non essere presuntuosi». **M:** «Attenzione, è un campionato strano: se vinci 2 partite di fila sei in cima alla classifica, se

ne perdi altrettante finisci in lotta salvezza. Bisogna sfruttare al massimo le nostre consapevolezza».

**I fratelli Vitali dove vogliono arrivare? Europeo alla portata?**

**L:** «Mi sento un giocatore della nazionale e cerco di dimostrarlo ogni settimana in campo da 10 anni. Poi ovviamente le scelte spettano al c.t.».

**M:** «La maglia azzurra è il sogno di tutti i giocatori. E' il mio fin da quando ero bambino. Stiamo provando a fare il massimo per convincere coach Messina. Adesso però pensiamo solo a Brescia. C'è ancora tanto da poter fare qua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GODIAMOCI QUESTO MOMENTO SENZA ESSERE PRESUNTUOSI**

**LUCA VITALI**  
GUARDIA, 30 ANNI

## FRATELLI E COMPAGNI DI SQUADRA



**DINO E FRANCO BOSELLI**

● Insieme all'Olimpia Milano dal '75 all'81 e poi ancora nella stagione '82-83. Fecero parte della storica Banda Bassotti di Dan Peterson.



**LEON E JOHN DOUGLAS**

● Coppia di fratelli statunitensi dell'Alabama. Vestirono entrambi la maglia della Fortitudo Bologna targata Yoga tra l'84 e l'87



**PINO E SILVANO MOTTA**

● Compagni di squadra a Brescia tra il 1978 e il 1983 con i marchi Pinti Inox e Cidneo. Pino passò poi a Napoli e Desio (nella foto in maglia Irge).



**PIERANGELO E GIUSEPPE GERGATI**

● Insieme nella Pallacanestro Milano, targata Mobilquattro e Xerox, per tre stagioni consecutive in Serie A-1, dal 1974/75 al 1976/77.

## TACCUINO

**OTTAVI CHAMPIONS Venezia-Avellino Sassari-Le Mans**

● (l.z.) Oggi andata degli ottavi (vale la differenza canestri). Derby italiano Venezia-Avellino, con la Dinamo che sfida i francesi del Le Mans. Sidigas sempre senza Cusin. Per far spazio a Logan finirà in tribuna ancora Obasohan. **Ottavi, ieri:** Aek Atene-Monaco 69-68; Paok Salonicco-Tenerife 66-63; Oldenburg-Barvit 82-82. **Oggi:** Karsiyaka-Besiktas Istanbul; Aris Salonicco-Villeurbanne; Ludwiburg-Klaipeda; Sassari-Le Mans (20.30, Rai Sport); Venezia-Avellino (20.30).

**EUROCUP**

**Pianigiani: +20 in gara-1 dei quarti**

● Grande vittoria dell'Hapoel Gerusalemme di Simone Pianigiani in gara-1 dei quarti (al meglio delle 3), 87-67 (Dyson 20, Stoudemire 14) sul Gran Canaria dell'ex senese McCaleb (12 punti).

**A CANTÙ**

**Recalcati: slitta a oggi la decisione**

● Fumata grigia per l'approdo di Charlie Recalcati sulla panchina di Cantù al posto dell'ormai esonerato Bolshakov. Ieri c'è stato un incontro in video conferenza tra il tecnico e il patron Gerasimenko, attualmente ancora a Cipro. C'è ottimismo sull'accordo ma se dovesse saltare, sarebbero due le piste per il sostituto: il vice Sodini o Luca Bechi. Intanto Marco Laganà firma con Brescia, mentre l'Orlandina cede Zoltan Perl a Treviso (A-2). **● SERIE A-2** Posticipo 23° g. Est: Mantova-Imola 80-77 **● DONNE** Coach Lambruschi è stato esonerato da Ragusa. Al suo posto il vice Recupido.

**NBA**

**Curry record negativo: 0/11 da 3**

● Serata record per Steph Curry, ma per una volta il fenomeno dei Warriors ha stupito negativamente, chiudendo con 0/11 dall'arco nella vittoria di Golden State 119-108 in casa dei 76ers. L'mvp ha eguagliato il primato negativo stabilito da tre giocatori: Antoine Walker dei Celtics nel 2001, Trey Burke di Utah nel 2015 e John Starks dei Knicks che riuscì nell'impresa al contrario in gara-7 delle finali Nba '94 contro Houston.

## BRAVI&CATTIVI di M.O.

**TRENTO**  
FILIPPO BALDI ROSSI 25 ANNI

**8**

**Sette giorni d'oro**

Settimana da incorniciare per Filippo Baldi Rossi. Domenica 19 ha vinto la gara del tiro da tre punti alle Final Eight di Coppa Italia, 7 giorni dopo ha trascinato Trento alla quinta vittoria consecutiva in campionato realizzando 26 punti nel colpo in casa della Reggiana. A un anno dalla rottura del crociato del ginocchio sinistro. La fine di un incubo e il ritorno ufficiale dell'Aquila tra le big del campionato. Nei playoff sarà la squadra da evitare nei quarti.



**PAOLO LEPORE**  
Ha preso il posto di Pancotto sulla panchina di Cremona dopo 11 gare, 2 vinte e 9 perse. Sembrava destinato a traghettare la Vanoli verso la retrocessione. Invece ha vinto 4 partite su 9, e ora la salvezza non è più un miraggio. Unico difetto: una «o» di troppo nel cognome. Visto come viaggia dovrebbe chiamarsi Lepre.



**M. THORNTON**  
Pesaro ha vinto 2 delle ultime 3 partite e non è un caso se l'americano di Upper Marlboro ha una media di 22,3 punti a partita in queste tre sfide. Il calendario della Libertas è tremendo ma se Marcus continuerà a giocare così, avranno Thornton quelli che la danno già spacciata nella corsa salvezza.



**V. MAZZOLA**  
A un passo dalla terza sconfitta consecutiva, Torino si è salvata in corner contro Brindisi. Merito anche di Valerio Mazzola, terza miglior prestazione della giornata al Fantabasket. Ha il look da Rodolfo Valentino, ma il cognome di un altro Valentino, che a Torino ha lasciato il segno pur in un altro sport. E ha Mazzolato l'Enel.



**VENEZIA**  
Dopo l'ormai tristemente abituale uscita ai quarti in Coppa Italia, la squadra di coach Walter De Raffaele (foto) ha incassato la quarta sconfitta consecutiva in campionato, a Cremona contro l'ultima in classifica. Vedremo se con i due acquisti, (Lucio) Batista e (Rolling) Stone la musica cambierà.



**REGGIO EMILIA**  
Qual è il male oscuro che sta attanagliando la Reggiana? Due sole vittorie nelle ultime 7 partite per la squadra di coach Menetti (foto), anche se la classifica non piange perché le altre presunte sfidanti di Milano non stanno esattamente volando. Forse ci sono equilibri interni da ricalibrare. Grissin non tanto Bon di recente.

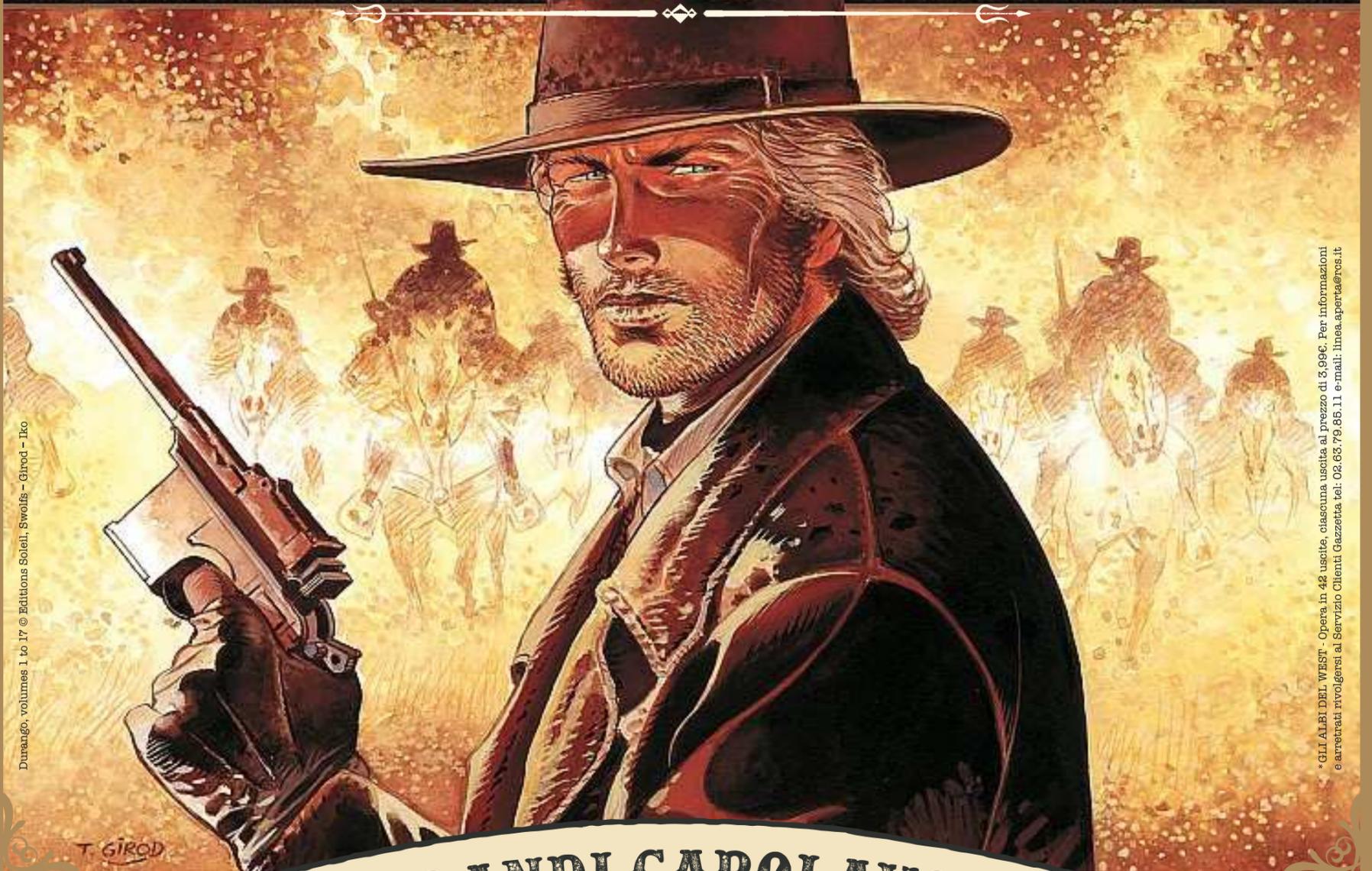


**CLAUDIO TOTI**  
Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Serie A o A-2 che sia, il patron della Virtus Roma continua a prendere multe, sempre per essersela presa con gli arbitri. Puntuale è arrivata l'iniziativa di una settimana. Una carezza rispetto allo schiaffo rifilato da un «tifoso» a un addetto della sicurezza.

YVES SWOLFS

# DURANGO

Hi!



Durango, volumes 1 to 17 © Editions Soleil, Swolfs - Girod - Iko

\* GLI ALBI DEL WEST - Opera in 48 uscite, ciascuna uscita al prezzo di 3,99€. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.83.79.86.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

## I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN



A SOLI  
3,99€

I migliori albi a fumetti del West arrivano in edicola con **La Gazzetta dello Sport** in un'edizione di altissima qualità. Si parte con **Durango**, capolavoro creato da **Yves Swolfs**, serie che ha fatto la storia del genere narrando le avventure del pistolero mancino più veloce del West. Seguiranno **Bouncer**, **Jim Cutlass**, **Black Hills** e un attesissimo e inedito **Larry Yuma** a colori. Tutte serie complete con tanti contenuti extra da godersi volume dopo volume.

Il secondo volume di **DURANGO** ti aspetta in edicola a soli **3,99€\***

ACQUISTA ONLINE SU **Gazzetta STORE.it**

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

## TUTTENOTIZIE

● **Sci Alpinismo: Sprint** (g.viel) Nella Sprint ai Mondiali di Piancavallo (Pn) oro di Arnold (Svi) e Cardona (Spa) sull'azzurro Maguet; donne a Galicia (Spa) e Fatton (Svi); 9ª DeSilvestro. Oro jr a Nicolò Canclini, argento jr Giulia Murada, cadetti Alessandro Rossi e Samantha Bertolina

TENNIS: TORNEI

# Riecco Murray Il derby a Fognini Ora ne ha un altro

● Andy a Dubai batte Jaziri, a San Paolo Fabio supera Cecchinato e adesso trova Giannessi

## LA CECA

**Kvitova, il manager: «Il ritorno non dipende più da lei»**

Non arrivano notizie incoraggianti sul recupero di Petra Kvitova, operata alla mano sinistra a dicembre dopo essere stata assalita da un ladro in casa durante una rapina. Miroslav Cernosek, suo manager, intervistato da una tv ceca, si è rattristato alla domanda sulle condizioni della doppia campionessa di Wimbledon e sui tempi del rientro: «La situazione è più grave di quanto credessimo. Petra cercherà di tornare a giocare, ma bisogna sapere che non dipende da lei». La prima prognosi parlava di tre mesi di stop: una vana speranza.

Riccardo Crivelli

**A**llergia a Lendl? Certo che no: sotto lo sguardo truce di Ivan, Andy Murray ha vissuto e sta vivendo i momenti più esaltanti della carriera, con tre titoli Slam e il numero uno del mondo. Eppure, dietro l'herpes che lo ha colpito due settimane fa, accompagnandolo piuttosto debilitato al torneo di Dubai, nel quale ha debuttato ieri battendo il tunisino Jaziri malgrado il 40% di prime, i tabloid inglesi scorgono senza dubitare un surplus di allenamento a dicembre, durante la sosta invernale. Ipotesi da non scartare, leggendo tra le righe delle dichiarazioni dello scozzese alla vigilia: «Non ho bisogno di rimanere numero uno,

non accade niente di male se vado al numero due, non muore nessuno. Ma voglio provare a rimanerci. Cosa potrei fare di più in questa stagione? Giocare meglio ad Indian Wells e Miami e giocare un buon tennis in tutti i tornei e non avere cali come successo l'anno scorso dopo gli Australian Open e fino a Montecarlo». Intanto il bosniaco Dzhumur, 77 del mondo, rafforza la capacità di salire di livello contro i più forti, battendo il terzo top ten in un anno dopo Nadal e Berdych: ne fa le spese un peraltro irricognoscibile Wawrinka, campione in carica detronizzato. In tabellone era entrato anche Seppi, da lucky loser (ritiro di Mayer), ma Verdasco si conferma avversario insormontabile con l'ottava vittoria in nove confronti diretti.



Andy Murray, 29, a Dubai ha giocato solo la finale (persa) del 2012

Lo scozzese: «Il numero 1? Se dovessi perderlo non muore nessuno»

**DERBY** Intanto sulla terra brasiliana di San Paolo si apparecchiano derby tricolori intriganti. Al primo turno, Fognini vince quello con Cecchinato, annullando al palermitano un set point sul 6-5 del secondo set e ora nel secondo turno troverà Giannessi. Lo spezzino, uscito dalle qualificazioni, piega senza patemi il brasiliano Dutra Silva con un break nel primo

set e una rimonta da 0-3 nel secondo. Un solo precedente, per Fognini, ma datato 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dubai (2.290.000, cemento), primo turno:** Dzumhur (Bos) b. Wawrinka (Svi) 7-6 (4) 6-3; Donskoy (Rus) b. Youzhny (Rus) 6-4 6-4; Verdasco (Spa) b. SEPII 6-2 7-5; Haase (Ola) b. Istomin (Uzb) 6-2 6-4; Medvedev (Rus) b. Alawadhi (Eau) 6-2 7-5; Copil (Rom) b. Struff (Ger) 6-4 6-2; Evans (Gb) b. Brown (Ger) 6-2 6-3; Murray (Gb) b. Jaziri (Tun) 6-4 6-1.  
**SAN PAOLO (435.000 €, terra)** Primo turno: GIANNESSESI b. Dutra Silva (Bra) 6-4 6-3; FOGNINI b. CECCHINATO 6-4 7-6 (4); Delbonis (Arg) b. Kovalik (Slk) 6-4 7-6 (5).  
**COMBINED ACAPULCO** Uomini (1.404.000 €, cemento), primo turno: Johnson (Usa) b. Isner (Usa) 6-4 6-4; Coric (Cro) b. Gómez (Mes) 6-1 6-1; Mannarino (Fra) b. Fritz (Usa) 3-6 7-6 (5) 6-4; Goffin (Bel) b. Robert (Fra) 6-1 6-2; Escobedo (Usa) b. Kozlov (Usa) 6-1 2-6 6-0; Thompson (Aus) b. Lopez (Spa) 2-6 6-3 6-3; donne (235.000 €), primo turno: Rogers (Usa) b. Chirico (Usa) 6-2 6-2; Parmentier (Fra) b. Gibbs (Usa) 7-5 6-7 (6) 6-2; Petkovic (Ger) b. Loeb (Usa) 2-6 6-1 6-3; Watson (Gb) b. Mattek-Sands (Usa) 7-5 6-3; Mladenovic (Fra) b. Lepchenko (Usa) 6-2 6-3; Tsurenko (Ucr) b. Paquet (Fra) 6-2 6-1; Filipkensk (Bel) b. Zarazúa (Mes) 7-5 6-7 (1) 6-1.  
**DONNE MALESI** Primo turno a Kuala Lumpur (235.000 €, cemento): Svitolina (Ucr) b. Su-Jeong Jang (S.Cor) 6-2 6-3; Sharipova (Uzb) b. Su-Wei Hsieh (Taiw) 7-5 5-7 6-1; Linette (Pol) b. Zavatska (Ucr) 6-1 3-6 6-3; Qiang Wang (Cina) b. Stojanovic (Ser) 6-1 6-3; Xinyun Han (Cina) b. Krunich (Ser) 7-5 6-1; Kalinskaya (Rus) b. Garcia (Fra) 7-5 6-2; Shuai Peng (Cina) b. Kai-Chen Chang (Taiw) 6-1 6-4; Kato (Giap) b. Suárez (Spa) 2-6 6-1 6-3.

IPPICA

**Roma riprende a correre  
Torino invece no**



Trotto a Roma sabato GRASSO

● (lu.migl.) Il via libera è arrivato e a marce forzate e l'ufficio tecnico dell'ippodromo delle Capannelle sta organizzando la ripresa dell'attività programmata sabato per quanto riguarda il trotto (domani i partenti) e domenica per il galoppo. Il nulla osta è arrivato dopo che venerdì sera da Roma Capitale sono arrivati i documenti attestanti la titolarità della concessione (in proroga) da parte di Hippogroup Capannelle. Da perfezionare ora l'intesa col Comune nella quale potrebbe entrare anche il completamento dell'impianto di illuminazione. Ma intanto è fondamentale per tutto il movimento l'inizio della stagione del galoppo con le grandi classiche di primavera ormai alle porte. Contemporaneamente è stato diffuso anche il calendario nazionale di marzo che non comprende ancora l'ippodromo di Torino sul conto del quale una decisione verrà presa nei prossimi giorni. In bilico il GP Società Campo Mirafiori del 2 aprile.

VARIE

**Estra per sport  
Premiati Mura  
e De Stefano**



Gianni Mura, 71 anni BOZZANI

● (al.gae.) Consegnati ieri all'Aniene i premi «Estra per lo Sport: raccontare le buone notizie», creati da Estra, multiutility dell'energia, insieme all'Ussi. Premi speciali a Gianni Mura (alla carriera) e Alessandra De Stefano (una donna di sport). La giuria ha scelto 9 lavori fra i 140 presentati, questi i vincitori: Floriana Bulfon (Il Reportage) e Michele Carletti (Il Resto del Carlino) per la carta stampata; Alberto Francescut (Gazzetta.it) e Roberto Grazzini (Il Tirreno.it) per web e blog; Luigi Carbone (Tgr Rai Campania) e Massimiliano Masi (TV Prato) per tv e radio. Menzioni d'onore al Bologna FC 1909, Antonella Gaetani (RaiNews24) e Alessandro Bientinesi (Il Tirreno). Tra i presenti Dino Zoff, gli spadisti Paolo Pizzo e Lorenzo Bruttini, l'ex maratoneta Giacomo Leone. In giuria Salvatore Sanzo (Coni Toscana), Michele Maffei (Amova), Francesco Macri (Estra), Luigi Ferrajolo (Ussi), Fabio Pagliara (Fidal), Alessandro Palazzotti (Special Olympics), Massimo Fabbri (Aniene), Jacopo Volpi (Rai Sport) e Daniele Redaelli (Fondazione Cannava).

HOCKEY GHIACCIO

**Serie B, colpito  
l'occhio dal disco  
Rischia la vista**

● (m.l.) Grave infortunio per il 21enne giocatore del Merano, Kevin Gruber. Nella gara contro il Como (vinta fuori casa 8-1) giocata il 26 febbraio e valida per il campionato di serie B (regular season) un disco vagante ha colpito il giovane attaccante ad un occhio passando sotto la visiera. Portato all'ospedale di Como per accertamenti e tenuto sotto osservazione, una volta effettuati gli esami del caso il referto medico - come riporta il sito ufficiale della società altoatesina che si è stretta attorno al giocatore e alla sua famiglia - ha evidenziato seri problemi: la diagnosi parla di rischio di perdere notevolmente la vista nell'occhio lesionato. **ADDIO PETROV** Vladimir Petrov, campione olimpico nel 1972 e 1976 con l'Urss, è morto ieri all'età di 69 anni. Il presidente russo Vladimir Putin, nel commemorarlo, lo ha definito «l'orgoglio e la fama della nostra nazione, che ha amato con tutto il suo cuore e alla cui causa ha dato tutto. Lo ricorderemo per sempre».



Kevin Gruber, 22 anni

ATLETICA

● **INDOOR USA** (si.g) A Boston mezzofondisti veloci con due mpm 17. Uomini. Miglio: Cheserek (Ken) 3'52"01 (mpm 17); Merber 3'52"22; Gregorek 3'53"15; Palmer 3'54"92. 5000: Ahmed (Can) 13'04"60 (mpm 17); Jenkins 13'05"85; True 13'06"74; Hill 13'07"61. Donne. 5000: Huddle 15'01"64; Sisson 15'02"10. **A Nashville.** Donne. Lungo: S. Saunders 6.82; Burks 6.76. Triplo: Orji 14.32. Peso: R. Saunders 19.07. **A Geneva.** Uomini. 200: Gray 20"58. 400: I. Brown 45"32. Donne 200: N. Brown 22"83. **A Albuquerque.** Uomini. Peso: Hassan (Egi) 21.30. Donne. 60/200: Henderson 7"17/22"61. **A N. Dame.** Uomini. 800: Joseph 1'46"23. ● **SALTI CINESI** (si.g) A Xianlin (indoor). Uomini. Lungo: I. Huang Changzhou 8.13; Zhang Yaoguang 8.12. II: Zhang Yaoguang 8.16. Triplo: D. Bin 17.12; Wu Ruiting 16.94.

BOXE

● **NEL LAZIO** (r.g.) A Frascati (Rm), per la Cinderella Promotion, massimi: Morri (1) b. George (Rom. 0-1) p. 4; leggeri: Nocera (1-0-1) e Gagliardi (1-1-1) pari 4; superlegg.: L. Bevilacqua (1) b. Bulla (1-3) p. 4; Artino (1) b. Selvaggio (0-4) ko 1. ● **ANCHE PAULIE** (r.g.) Sabato alla 02 Arena di Londra, dalle 20.30 su Fox Sport, anche Paulie Malignaggi (36-7), 36 anni, contro il locale Eggington (19-3) -0, 11), 23 anni, per l'Internazionale welter Wbc. Mass.: Haye (28-2) c. Bellew (28-2-1); s.leggeri: Davies (14) c. Matthews (38-11-2) silver Wbc; piuma: Selby (23-1) c. Gago (Spa, 16-2-2).

HOCKEY GHIACCIO

● **ALPS** (m.l.) Oggi via ai quarti con 5 squadre italiane, due austriache e una slovena. **Gara-1** (su 5): Renon-Egna (19.30); Val Pusteria-Cortina (20.30); Asiago-Feldkirch (20.30); Jesenice-Lustenau (18.30).

IPPICA

● **OGGI QUINTE' A PADOVA** (e.lan.) Qualitativo miglio per anziani sulla pista piccola del Breda (in.conv. 15.35); 15 al via, scegliamo Michel Trio (2), Onda

degli Ulivi (10), Terlaro (4), Rasia Allmar (1), S.D'Anzola (7), Pelmo Rob(8) ● **SI CORRE ANCHE:** Tr. Firenze (14.50), Aversa (15.15). Gl. Varese (15). ● **IERI 8-6-12-5-14** (e.lan.) A Taranto vittoria di Scorpione Om in coppia con Fiore. 1 Scorpione Om, 2 Trouble, 3 Smile Wf, 4 Oblio Tav, 5 Tentazione. Tot. 4,50; 2,35, 5,39, 2,73 (85,61). Quinté: n.v. Quarté: euro 5.785,42. Tris: 475,75.

NUOTO

● **FEDE TRA USA E MILANO** (a.l.f.) Tre gare per Federica Pellegrini al trofeo città di Milano del 10-11 marzo: 200 sl e 200 dorso nella 1ª giornata, 100 sl il 2º giorno. Nel fine settimana, Fede, in raduno a Fort Lauderdale, sarà al Gp di Indianapolis, stesse gare. ● **DOPPIO MIRESSI** (a.l.f.) Alessandro Miressi vince i 200 sl ai Piemontesi di Torino (25 m) in 1'44"52 (11ª t. ital. alltime). **Uomini:** 100 do Miressi 53"65. **Donne:** 100 fa Facchini 1'01"13.

PALLANUOTO

● **FINALI** Torino (18-20 maggio) e Rapallo (11-13 maggio) ospiteranno la Final Six scudetto uomini e donne. Oggi alle 19.15 il recupero di A-1 donne Bogliasco-Padova (2ª di ritorno). ● **CHAMPIONS** Oggi 7ª giornata dei



**MONTANO PAPÀ  
ECCO OLYMPIA**

«Ciao Mondo, mi chiamo Olympia!». Con questo sms Aldo Montano, 37 anni, ha annunciato l'arrivo della primogenita, 4,1 kg, nata dall'unione con la 19enne atleta russa Olga Plachina.

PESI

● **TRICOLORI** Così a Ostia i campionati italiani seniores. Questi i vincitori. **Uomini.** kg 56: Secchi (87+117); 62: Scarantino (122+148); 69: Zanni (135+150); 77: Esposito (133+160); 85: Pizzolato (158+190); 94: Curcuruto (140+166); 105: Gasparotto (140+170); +105: Moriconi (150+190). **Donne.** 48: Pagliaro (68+88); 53: Russo (75+102); 58: Lombardo (86+108); 63: Alemanno (93+110); 69: Bordignon (94+121); 75: Brunelli (96+113); +75: Cataldo (82+105).

RUGBY

● **SCOZIA SALE** (i.m.) Scozia record nel ranking mondiale battendo dopo 11 anni il Galles nel Sei Nazioni: sale di tre posizioni al 5º posto, il migliore mai raggiunto. Scende di 2 posti il Galles (7), di 1 la Francia (8), Italia invariata (14). ● **SOSPESO** (i.m.) Il Tolone ha sospeso ieri James O'Connor per l'arresto a Parigi per l'acquisto di cocaina, come già fatto dal Racing con Ali Williams. I club aspettano gli sviluppi giudiziari prima di procedere al licenziamento.

TIRO A VOLO

● **COPPA** L'australiano James Willet ha vinto la gara di Double Trap della prima prova di Coppa del Mondo a Nuova Delhi. Ci ha provato anche l'azzurro Alessandro Chianese, in finale con il punteggio di 167/150 ma il napoletano è partito con il piede sbagliato inciampando in due zeri nei primi 4 piattelli pregiudicando quindi il percorso. Fuori dalla finale per un solo piattello Marco Innocenti, medaglia d'argento a Rio 2016, settimo con il punteggio di 136/150, uno in meno di quello necessario per accedere al round conclusivo. **Double Trap:** 1. Willet (Aus) 138/150-75/80; 2. Mittal (Ind) 137-74/80; 3. Dedman (Gb) 137-56/60; 5. Chianese 137-36/40; 7. Innocenti 136/150; 12. Barilla 130/150.

## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:  
**www.piccoliannunci.rcs.it**  
**agenzia.solferino@rcs.it**  
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:  
**Milano Via Solferino, 36**  
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVA** / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

**AMMINISTRATIVA 27enne** pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano.

**federicaricerca.lavoro@gmail.com**  
**AMMINISTRAZIONE** e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

**CONTABILE** 20ennale esperienza da prima nota a banca fino ante imposte. Cell. 339.62.27.997

**IMPIEGATA** con esperienza offresi presso studio commercialista, uffici amministrativi. Part-time. 320.63.78.136

**SEGRETARIA** amministrativa esperienza pluriennale inglese/francese contabilità generale clienti/fornitori conoscenza Zucchetti, Sap anche part-time. 340.50.53.617

#### OPERAI 1.4

**AUTISTA** italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

**AUTISTA** referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117

### COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

**A MILANO**, pensionata, di buona educazione e buona cultura, laureata in lettere e filosofia, ottima conoscenza della lingua francese e inglese, buona conoscenza dell'uso del computer, offresi a ore come dama di compagnia o baby sitter per bambini e ragazzi dai 4 anni. In possesso di patente di guida e automunita. Ottime referenze. 0039.348.41.14.587

**COLF** italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

### PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

**ASSOCIAZIONE** camerieri offre 2 stagisti ristoranti/bar/trattorie, esperienza, serietà. Disponibili subito. 347.22.73.684

**DISEGNATORE** Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

**BADANTI 1.9**

**ASSISTENZA** domiciliare anziani o badante: operatore socio sanitario italiano, automunito offresi provincia di Milano, Milano e province limitrofe. 348.79.90.699

**BADANTE** /collaboratrice colf, part-time, flessibilità. Attestato corso assistenza familiare. Esperienza. 349.76.45.496

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### IMPIEGATI 2.1

**DOTTORE** commercialista ricerca segretaria. Richiesta esperienza amministrativa, societaria, concorsuale e padronanza Office. Curriculum: studiomi.f.milano@gmail.com

### AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

**IMPORTANTE AZIENDA** cerca agenti plurimandatari specializzati nella vendita al dettaglio birre artigianali in fusti e in bottiglia zona di Milano. ordini@euro-saga.it

### PRESTAZIONI TEMPORANEE 2.7

**AGENZIA** cerca operatrici telefoniche neopensionate richiedesi buona dialettica minima esperienza. Tel. 02.36.68.52.08

### 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### ACQUISTI 5.4

**STILISTA** moda cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

### 6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

### BANCHE E MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

#### RICHIESTA 6.2

**BANCARIO** cerca bilocale arredato, ristrutturato, Porta Venezia, Lima, Repubblica, Garibaldi, Moscovia, Isola, Monumentale, Cenisio. Massime garanzie. Daniela Ometti Immobiliare 02.26.11.0571 - 338.56.55.024

**ISTITUTO** bancario cerca per dipendente trilocale/quadrilocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

### 10 VACANZE E TURISMO

**ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1**  
**SOLDA** /Alto Adige top hotel Posta e hotel Paradiso (4 stelle), inverno/estate. www.sporthotel-paradies.com - www.hotelpost.it

### 12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

**CEDESI/AFFITASI** azienda alberghiera hotel immediata periferia di Milano 4 stelle - 50 camere - ottimo stato. Contattare: medas@medas.it - tel. 02.54.63.863

### 14 CASE DI CURA E SPECIALISTI

**CLINICA** in Milano cerca specialisti a cui affidare i propri pazienti. Tel. 339.84.02.335

### 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

**ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:**

• **ORO USATO:** Euro 24,85/gr.

• **ARGENTO USATO:** Euro 360,00/kg.

• **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

### ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

### QUADRI TAPPETI ANTICHI 18.1

**COLLEZIONISTA** acquista sculture, dipinti, casseforti, oggetti antichi, da collezione, design. Brescia 388.80.92.428

### GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO:** acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

### 19 AUTOVEICOLI

### ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiolli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

### 24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

**PAMELA** incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

### i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

**TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA**  
 Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:  
 n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

#### RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%  
 Data successiva fissa: +20%  
 Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:  
 Neretto: +20%  
 Capoleggera: +20%  
 Neretto riquadrato: +40%  
 Neretto riquadrato negativo: +40%  
 Colore evidenziato giallo: +75%  
 In evidenza: +75%  
 Prima fila: +100%  
 Tablet: +€ 100  
 Tariffa a modulo: € 110



### RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Gallerie d'arte  
**Liguria** Fiera dell'Artigianato  
**Trentino** Città Estere  
**Artigiani** Location  
**Matrimoni** Hotel Riviera Romagna  
**Antiquari** Sardegna

**Piccoli Annunci** agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555



Ogni giorno, sulla prima del Corriere, una tazzina di parole

## MASSIMO GRAMELLINI IL CAFFÈ

“Il caffè è un rito quotidiano, una pausa, un piacere e anche un luogo di incontro in cui si discute, si scherza, ci si sfoga e ci si consola.”



Lo stile inconfondibile di una delle penne più lette e amate d'Italia ci accompagnerà dal martedì al sabato sulla prima pagina del Corriere della Sera.

**DAL MARTEDÌ AL SABATO SULLA PRIMA PAGINA DEL CORRIERE DELLA SERA**



La Corte d'Appello di Trento ha riconosciuto a due uomini la paternità dei loro gemelli, nati negli Usa grazie alla maternità surrogata

**IL FATTO DEL GIORNO**  
TRA NASCITA E MORTE

di **GIORGIO DELLARTI**  
gda@vespina.com

La Corte d'Appello di Trento ha sancito che due gemelli, nati con l'eterologa da una coppia di maschi omosessuali, hanno diritto ad avere legalmente due padri: il genitore biologico e il suo compagno. La doppia paternità è attestata dal certificato di nascita rilasciato da un altro Stato dove la doppia paternità è ammessa.

**1** Mi pare che la legge sulle unioni civili della Cirinnà, quella approvata l'anno scorso, questa cosa non la ammettesse. Non solo non la ammetteva, ma nelle coppie in cui uno dei due aveva già dei figli vietava all'altro di adottarli. La cosiddetta "stepchild adoption".

**2** Come fa, la Corte d'Appello di Trento, ad andare al di là della chiara volontà del legislatore?

# Ma perché in Italia quando si fa fronte a tematiche etiche è sempre un caos?

● Un altro caso di suicidio assistito scuote il Paese  
E una sentenza storica riconosce a una coppia gay la paternità di due gemelli nati da utero in affitto

Perché antepone a tutto il diritto del bambino. La sentenza dice che è da escludere «che nel nostro ordinamento vi sia un modello di genitorialità esclusivamente fondato sul legame biologico fra il genitore e il nato; all'opposto deve essere considerata l'importanza assunta a livello normativo dal concetto di responsabilità genitoriale che si manifesta nella consapevole decisione di allevare ed accudire il nato; la favorevole considerazione da parte dell'ordinamento al progetto di

formazione di una famiglia caratterizzata dalla presenza di figli anche indipendentemente dal dato genetico, con la regolamentazione dell'istituto dell'adozione; la possibile assenza di relazione biologica con uno dei genitori (nella specie il padre) per i figli nati da tecniche di fecondazione eterologa consentite». Nichi Vendola, che ha un figlio - Tobia Antonio - col suo compagno Ed Testa (il legame biologico del bambino è con Ed Testa) ha subito twittato: «Una pagina storica per i diritti

► Sul fine vita resta il vuoto legislativo: il mondo cattolico fa le barricate

► E a Trento i giudici escludono che il legame con i figli sia solo biologico

delle #famigliearcobaleno. Quando un figlio lo cresci, lo curi, lo ami: allora sei padre, madre, genitore».

**3** Ha una Corte d'Appello il potere di far da sé, integrando o forse sfregiando la legge in vigore?

In realtà i giudici di Trento hanno applicato una sentenza della Cassazione (19599/2016) dedicata proprio al problema della trascrizione dell'atto di nascita straniero recante l'indicazione di due genitori dello stesso sesso. In merito al giudizio di compatibilità tra provvedimento straniero e ordine pubblico, la Cassazione sostiene che si deve far riferimento a un concetto di ordine pubblico «più largo», nel quale prevalga la conformità «alle esigenze di tutela dei diritti fondamentali dell'uomo come garantiti dalla Costituzione». Non riconoscere il diritto del minore allo status *filiationis* nei confronti di entrambi i genitori determinerebbe un grave pregiudizio per i minori, privandoli di un elemento fondamentale della loro identità familiare. Infine, è assolutamente indifferente - secondo i giudici - la tecnica di procreazione a cui si è fatto ricorso rispetto al diritto del minore al riconoscimento dello status *filiationis*. I giudici sono più colti e più sottili degli uomini politici, i quali legiferano rozzamente e senza filosofia, cioè senza tener conto delle molte sfaccettature di ogni problema.

**4** Perché però ogni questione etica in Italia diventa una tragedia?

Ci sono i voti dei cattolici, di cui i partiti sono ghiotti. È il dramma del consenso che si scontra con la responsabilità dell'élite, a cui i più illuminati chiedono di governare nell'interesse del Paese e non dei gruppi d'opinione. Ma nella democrazia che conosciamo il consenso è tutto, non importa come ottenuto.

**5** A proposito di questioni etiche, Marco Cappato, l'esponente che ha accompagnato l'ex dj Fabo in una clinica svizzera per essere aiutato a morire, è stato arrestato?

No, si è autodenunciato ai carabinieri di Milano per «aiuto al suicidio» e spera di potersi difendere davanti a un giudice



MI SONO AUTODENUNCIATO PERCHÉ LO STATO SI ASSUMA LE PROPRIE RESPONSABILITÀ

I PRINCIPI COSTITUZIONALI E DI LIBERTÀ SONO PIÙ FORTI DI UN CODICE D'EPOCA FASCISTA

**MARCO CAPPATO**  
FONDAZIONE COSCIONI

per dare maggior risonanza al suo punto di vista. Il procuratore Francesco Greco ha detto che la cosa sarà esaminata sotto tutti i profili giuridici. Intanto s'è saputo di un altro italiano che è andato a togliersi la vita nella stessa clinica di Zurigo dove è morto dj Fabo. Si tratta di Gianni Trez, pensionato veneziano di 65 anni. La moglie, Emanuela Di Sanzo, 63enne, ha detto: «Non ha sofferto, era sereno, io e mia figlia gli abbiamo stretto le mani fino all'ultimo». Ha poi ringraziato gli infermieri svizzeri della Dignitas e i volontari veneti dell'Avapo. Ha quindi lanciato un appello ai parlamentari: «Ora facciamo una legge per impedire questi pellegrinaggi crudeli». Cappato, presidente dell'Associazione Luca Coscioni, ha detto: «Stiamo aiutando altre persone, due in particolare hanno un appuntamento in Svizzera. E noi le aiuteremo, una materialmente, l'altra economicamente». L'associazione torinese Exit ha ricevuto 37 richieste di suicidio in Svizzera in due mesi. Ma ieri ha rotto il silenzio il presidente della Repubblica Mattarella: «Nessun malato, ovunque, ma particolarmente nella nostra Repubblica, deve sentirsi invisibile o dimenticato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO VIAGGIO

# Dj Fabo e il suo angelo custode Valeria, diventata forte sul ring

● La compagna è una pugilessa che detiene il titolo europeo. Gli è stata vicino fino alla fine

Maria Moroni

Una drammatica lettera-testamento, pubblicata ieri. Così dj Fabo ha voluto far partecipare il mondo della sua scelta estrema. L'ha lasciata all'associazione Coscioni per spiegare il senso e lo scopo della sua decisione: «Le mie giornate sono intrise di sofferenza e disperazione, non trovando più il senso della mia vita ora. Ferma, deciso, trovo più dignitoso e coerente, per la persona che sono, terminare questa mia agonia». Ecco come si descrive, sen-



Fabio Antoniani e Valeria Imbrogno prima dell'incidente di dj Fabo. A destra, Valeria sul ring FOTOGRAMMA

za abbellire una realtà divenuta insopportabile: «Giovane adulto sempre vivace e vero amante della vita, non riesco a fare a meno degli amici per esserne al centro trascinandoli con me. Generoso, forse un po' insicuro quando si tratta di scelte importanti da fare da solo. Vittima

spesso della mia stessa vivacità, facilmente mi annoio, pronto a gettarmi per primo nelle situazioni più disparate. Un trascinato. Incapace di sopportare il dolore sia fisico che mentale. Preferisco stare solo, ora, che non poter vivere come prima. Vivo oggi a casa di mia madre a



Milano con una persona che ci aiuta e la mia fidanzata che passa più tempo possibile con me. Mi portano fuori ma spesso non ne ho voglia».

**DONNA CORAGGIO** Lei, la fidanzata, si chiama Valeria, di cognome Imbrogno, e il corag-

gio l'ha imparato sul ring, con il pane duro delle sedici corde. Sul quadrato, dilettantistico prima e professionistico poi, quegli occhi scuri e grandi hanno sempre percepito da dove provenissero i colpi dell'avversaria, il fisico longilineo l'ha portata ad avere una boxe leggera sempre accompagnata da colpi precisi al bersaglio. Da dilettante, nei pesi mosca, è stata campionessa universitaria nel 2003-2004, medaglia di bronzo agli Europei 2006 e infine ha conquistato il titolo agli Assoluti nel 2007.

**PROFESSIONISTA**

Il 16 maggio 2008 il debutto da professionista con il manager Mario Loreni, all'angolo il maestro di una vita Stefano Sirtori. Ad oggi, la trentasettenne milanese è imbattuta con un record di otto vittorie di cui una per k.o. ottenuta allo stadio Rigamonti di Brescia in occasione della conquista del vacante titolo europeo dei minimosca (che detiene ancora) contro l'unghe-

rese Tolnai (12-9). Fuori dal ring, Valeria è un cocktail perfetto tra spirito libero e serietà: alla laurea in Psicologia ha fatto seguire una specializzazione in Criminologia con traguardo raggiunto di diventare psicoterapeuta. Collabora anche con il carcere di Bollate per seguire vari progetti educativi. In India,

dove ha vissuto per cinque anni, ha avviato una serie di programmi di recupero includendo nei percorsi terapeutici anche la boxe. Solare e sempre pronta ad aiutare e capire il prossimo, grazie al pugilato Valeria ha inevitabilmente imparato a incassare colpi duri e a resistere alla forza brutta degli eventi, a gestire al meglio le proprie forze e la propria mente e a non farsi sopraffare dalla rabbia. Valeria non ha mollato mai, anzi ha superato tutte le difficoltà ritornando più forte di prima. E fino all'ultimo, accanto al suo uomo, ha dato un esempio di straordinaria dignità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CHIAVE**  
La lettera d'addio: «È più dignitoso che termini questa mia agonia»

**La Imbrogno, imbattuta sul ring con otto vittorie, è psicoterapeuta**



**DONALD TRUMP**  
PRESIDENTE USA



Kellyanne Conway, 50 anni, consigliera di Trump: la sua posa informale nello Studio Ovale è virale AP

LE ENTRATE DEL 2015

## Italiani e il fisco Il 45% dichiara un reddito sotto i 15 mila euro

● Contribuenti, la media è di 20.690  
Restituzione del «bonus» per 1,8 milioni



Il caso dei precari: la media del loro reddito è 9.633 euro

Pierluigi Spagnolo

Quasi un contribuente italiano su due (il 45%) non arriva a 15 mila euro di reddito l'anno. Tra i 15 mila e i 50 mila euro si posiziona il 49% dei contribuenti italiani. Un'esigua minoranza (solo il 6%) supera i 50 mila euro l'anno. Pochissimi «paperoni» (34 mila soggetti sul totale di 40,8 milioni di soggetti contribuenti) che può vantare un reddito annuo che supera i 300 mila euro, mentre per i contratti a tempo determinato (i cosiddetti «precari») la media è di 9.633 euro. Non versano l'Irpef in oltre 12 milioni. È la fotografia del reddito degli italiani, con i dati diffusi dal Dipartimento delle Finanze sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2016 e relative al 2015. I contribuenti che hanno assolto l'obbligo della dichiarazione Irpef nell'anno d'imposta 2015 sono stati circa 40,8 milioni, in lieve aumento dello 0,1% rispetto al 2014, con un reddito complessivo dichiarato di circa 833 miliardi, per un valore medio di 20.690 euro. Il reddito medio dei contribuenti italiani è lievemente in crescita (+1,3%) rispetto alla precedente rilevazione.

**GLI 80 EURO INDIETRO** Tra gli 11,9 milioni soggetti che hanno ottenuto il bonus da 80 euro dal datore di lavoro, circa 966.000 lo hanno dovuto restituire integralmente in sede di dichiarazione, mentre 765.000 soggetti hanno dovuto restituire solo una parte del bonus ricevuto, perché sommando altri redditi avevano superato la soglia e quindi perso il beneficio. La Lombardia è la regione con i redditi più alti, con un valore medio dichiarato di 24.520 euro, seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano (22.860 euro). La Calabria presenta invece il dato più basso (14.780 euro). Anche nel 2015 il reddito medio nelle regioni del Sud e del Centro Italia è cresciuto meno rispetto alla media nazionale. I lavoratori autonomi hanno un reddito medio più alto, quasi doppio, rispetto alla media nazionale: 38.290 euro rispetto ai 20.690 euro della media italiana, perfettamente in linea con il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti: 20.660. Mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori è pari a 19.990 euro. Sotto la media nazionale il reddito dei pensionati (16.870 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La corsa al riarmo Trump tira dritto Mosca: reagiremo

● L'annuncio di aumentare il budget inquieta i russi  
Nella notte, primo discorso del tycoon al Congresso

Francesco Rizzo

«Prima sparare, poi chiedere spiegazioni», diceva Sterling Hayden in una scena del *Dottor Stranamore*, 1964, film simbolo della paranoia sulla Guerra Fredda nucleare tra Usa e l'allora Urss. Che non è tornata, ma viene d'improvviso evocata nientemeno che dal vice ministro degli Esteri russo Sergei Ryabkov: lo stato attuale delle relazioni fra Washington e Mosca «lascia molto a desiderare, come tutti possiamo constatare ed è al livello più basso dalla fine della Guerra Fredda». La Russia non potrà far altro che «reagire» se Trump darà corso

IL NUMERO  
**603**

Con l'aumento di 54 miliardi di dollari, il budget militare Usa salirebbe a 603 miliardi di dollari

alla promessa di aumentare le spese militari di 54 miliardi (cui potrebbero aggiungersene altri 30) e far crescere l'arsenale nucleare per rendere il suo Paese il *top of the pack*, la nazione più potente. Secondo dati citati dalla Abc, gli Usa hanno 1367 testate nucleari, la Russia 1796 e ampliare l'arsenale costerebbe a Washington almeno 350 miliardi. Il Cremlino considera per ora «retorica pura» le parole di Trump sul riarmo, anche se «siamo pronti a rispondere» e quelle sul nucleare «un dato di fatto, non una sorpresa che imponga un cambio di rotta». Per Mosca, il trattato New Start (che fissa a 1550 le testate per ciascuno dei due Paesi, cifra da raggiungere en-

L'IMAM RAPITO

### Caso Abu Omar Roma grazia un'agente Cia

● Il Quirinale ha concesso la grazia parziale di un anno a Sabrina De Sousa, 60 anni, cittadina Usa e portoghese, condannata nel processo sul caso Abu Omar, l'ex imam egiziano rapito dalla Cia a Milano nel 2003. La donna sarebbe stata la prima 007 Cia a finire in prigione per le «extraordinary renditions» dei sospetti terroristi islamici, che la Casa Bianca aveva autorizzato dopo gli attentati dell'11 settembre. La grazia riduce la pena della donna a 3 anni e l'ordine di carcerazione è stato sospeso.

tro il febbraio 2018) è «utile» e la Russia non ha nessuna intenzione di cambiarlo, pur essendo disposta a discutere eventuali, ulteriori limitazioni. Resta la tensione fra i due giganti, anche per i presunti legami tra alcuni membri della campagna elettorale del presidente Usa e la Russia, che hanno indotto l'Fbi ad avviare un'indagine. Se ne sono accorti anche i cinesi: «Speriamo che le politiche Usa possano portare benefici alla pace», dice Pechino.

**OSPITI** Nella notte, intanto, il tycoon ha tenuto il suo primo discorso davanti al Congresso (Camera e Senato riuniti in sessione plenaria e diretta tv). Alla vigilia, Trump aveva spiegato che il suo intervento si sarebbe concentrato su immigrati, sicurezza, lavoro, sanità e sul potenziamento del confine con il Messico. Ma anche sugli errori commessi sul piano della comunicazione. Nell'attesa di questo appuntamento così delicato per lo sviluppo dei programmi annunciati da Trump in campagna elettorale, c'è stato il tempo per un nuovo attacco a Barack Obama: ci sarebbe lui, secondo il tycoon, «dietro alle fughe di notizie» che hanno danneggiato l'attuale presidenza e dietro alle proteste che hanno agitato il Paese. Quale sia il clima, del resto, lo si deduce dalla scelta della Casa Bianca di invitare, al Congresso, tre familiari di persone uccise da immigrati clandestini. I dem rispondono con ospiti di «senso» opposto: per esempio, Hameed Darweesh, un rifugiato iracheno che aveva collaborato con le forze Usa a Baghdad. Ma poi vittima del *muslim ban*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE TASCABILI

IL RESPONSABILE DEI PREMI SI È DISTRATTO



Emma Stone, 28 anni, riceve l'Oscar da Leonardo DiCaprio, 42 AFP

### La storica gaffe agli Oscar: colpa di un tweet sulla Stone

● Tutta colpa di... Emma Stone: uno dei due incaricati di conservare le buste con i nomi dei vincitori di ogni categoria degli Oscar, domenica sera a Los Angeles, stava postando su Twitter una foto dell'attrice. Confusosi, ha passato a Warren Beatty il plico sbagliato. Tre minuti dopo è stato annunciato come miglior film «La La Land» e non «Moonlight». Il giallo è stato svelato dai media Usa. Cullinan lavora per Pricewaterhousecooper, la società che cura il sistema di votazione degli Academy Awards fin dal 1934: lui e la collega Martha Ruiz erano le sole persone a conoscenza dei premiati. Anche se il tweet è stato cancellato, una copia è rimasta nella memoria di Google. «Miglior attrice Emma Stone nel backstage! #Pcw», si legge.

DUE FERMATI

### Vicenda pescatori Petardi e tensione poi c'è l'accordo

● Si è conclusa con un accordo tra il ministero e i manifestanti la protesta dei pescatori, ieri in piazza Montecitorio a Roma, contro l'attuale sistema di sanzioni. Un risultato non scontato, dopo una giornata nella quale sono stati esplosi petardi e bombe carta. La polizia ha fermato due manifestanti.

I DATI PARZIALI

### L'inflazione risale a febbraio +1,5% È il top da 4 anni

● L'inflazione corre a febbraio, spinta da beni alimentari ed energetici, un'accelerazione che non si vedeva dal marzo del 2013. I dati provvisori dell'Istat dicono che i prezzi al consumo, al lordo dei tabacchi, registrano il +0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,5% sui dodici mesi, in forte incremento rispetto alla crescita dell'1% annuo di gennaio.



Il neonato gruppo di Mdp a Palazzo Madama: i 14 senatori

### LA PROCURA DI ROMA Per Scarpellini e Marra chiesto giudizio immediato

● Richiesta di giudizio immediato per Raffaele Marra, ex capo del personale del Campidoglio e per l'immobiliarista Sergio Scarpellini, arrestati il 16 dicembre per corruzione. L'accusa riguarda i 370 mila euro dati da Scarpellini all'ex braccio destro del sindaco di Roma Virginia Raggi per l'acquisto di un appartamento. Per gli inquirenti,

DOPO LA SCISSIONE DEL PD

### Mdp, formati i gruppi parlamentari «Siamo 37 alla Camera, 14 al Senato»

● Adesso la scissione del Partito democratico è ufficiale anche dentro il Parlamento. Dopo riunioni, decisioni tormentate, capannelli per raccogliere le adesioni e procedure per i documenti di rito, sono nati ieri i gruppi parlamentari «Articolo 1 - Movimento democratici e progressisti». Francesco Laforgia e Cecilia Guerra sono i capigruppo a Montecitorio e Palazzo Madama. I numeri sono quelli attesi: 37 deputati (20 ex dem e 17 ex Si) e 14 senatori che, viene assicurato, siederanno nei banchi alla sinistra del Pd. «Alla Camera siamo il quarto gruppo in ordine di grandezza dopo Pd, M5s e Fi, siamo più grandi della Lega», esulta Roberto Speranza. «Alla fine la scissione altro non è che il trasloco di solo 20 deputati e 14 senatori», attaccano invece, in privato, alcuni esponenti renziani.



Raffaele Marra, 44 anni ANSA

la somma era finalizzata a ottenere favori in virtù della posizione di Marra in Campidoglio. Entrambi gli indagati hanno respinto l'accusa, sostenendo che il passaggio di denaro era un semplice prestito.

PENE PATTEGGIATE

### Giovane cinese mori sotto il treno Rom condannati

● Condanne a due anni e ad un anno e mezzo di reclusione per i due nomadi di 20 anni che il 5 dicembre scorso, a Roma, derubarono una studentessa cinese, Zhang Yao, prima che la ragazza, nel tentativo di recuperare la refurtiva, venisse travolta ed uccisa da un treno. Pena patteggiata: uno dei due è ai domiciliari, l'altro è in libertà.

## L'MWC DI BARCELONA TENDENZE HI-TECH



1 Il nuovo Nokia 3310, che fa rivivere un modello lanciato nel 2010; 2 Il G6 della Lg, con un display da 5,7 pollici: punta tutto sul video; 3 I Modo Mods Motorola modificano la funzione del telefono; 4 La Roborace, monoposto a guida autonoma: velocità massima di 320 km/h GETTY/REUTERS

# Alla fiera del futuro il telefono è vintage, l'automobile smart

● Nokia fa rivivere il 3310, modello lanciato nel 2010  
E le grandi aziende si sfidano sulla guida autonoma

Massimo Arcidiacono  
INVIATO A BARCELONA

Lo stand più affollato al Mobile World Congress è un po' nascosto, in fondo al padiglione 3. È quello del nuovo Nokia 3310. Nuovo si fa per dire, essendo il remake di un telefonino di 17 anni fa, molto amato, per nulla smart. Piccolo, indistruttibile, ora coloratissimo e a soli 59 euro. Una furba operazione di marketing. Ma c'è senz'altro un curioso cortocircuito delle emozioni in corso a Barcellona: nel regno delle ultimissime tecnologie, spopola il vintage. Non c'è Apple, come sempre sdegnosa e c'è un po' dimessa, più per far presenza, Samsung. Il suo S8 della riscossa si vedrà il

29 marzo a New York. Spazio, dunque, ai diretti inseguitori con smartphone di fascia alta sempre un po' più performanti e un po' più costosi (però). Ci sono antichi competitor come Lg con il G6, un telefono con display da 5,7 pollici che punta tutto sul video, sul formato 18:9 e il supporto a standard come Dolby Vision e Hdr, forte del know-how nei televisori. Ci sono i giovani leoni di Huawei - agguerriti dai successi - con il P10 presentato in grande stile, evoluzione del fortunato P9, ma dalle forme più arrotondate, con alcune novità sostanziali e una ancora più spinta collaborazione con Leica sulle fotocamere e i software di definizione dell'immagine. E con un'ossessione, sembrerebbe: confrontarsi

con l'iPhone. Smartphone come Formula 1 lanciate a mille, dove la differenza è nei dettagli. Alla fine, molto si somiglia: sfoggio di doppie fotocamere posteriori, schermi grandi, alluminio, batterie che ormai allungano l'autonomia ai due giorni. «Si alzano i prezzi, però e si crea lo spazio per oggetti più abbordabili», dice Daniele De Grandis, giunto a capo di Motorola in Italia, dopo l'exploit di Huawei. Anche perché lo stato dell'arte si evolve velocemente: si pensi al lettore d'impronte che nel 2015 era la novità e oggi è ovunque. Lo spazio è quello dei telefoni tra i 200 e i 350 euro ed è qui che entrano in gioco i «nuovi-vecchi», decaduti occidentali riportati in vita da cinesi sempre più ricchi. Nokia, appunto, Blackberry e Alca-

## 73

● Il 73% degli italiani che possiedono un cellulare hanno uno smartphone; il 71,6% di loro, ha un apparecchio Android

## 29

● Gli smartphone più acquistati negli ultimi sei mesi: Samsung 29%, Huawei ed Apple (22%)

## 125

● Gli smartphone più comperati rientrano nella fascia tra i 125 e i 250 euro (32,7% degli utenti)

tel (suo l'A5 per i Millennium, con la scocca rivestita di led interattivi) rilevate da Tcl o proprio Motorola, rigenerata da Lenovo anche grazie a innovazioni come i Modo Mods, moduli che si attaccano al telefono, modificandone la funzione. Uno di essi integrerà Alexa di Amazon, trasformando lo smartphone in uno speaker intelligente.

**VOCE** L'MWC non è solo telefonia, anzi, lo è sempre meno. E, a voler individuare le tendenze, a cambiarci la gestione quotidiana saranno a breve proprio gli assistenti vocali. Uno è Alexa, appunto, l'altro è Google Assistant. Certo, tra il dire e il fare... Due anni fa era un fiorire di dispositivi indossabili. Scomparsi. Oggi spiccano gli stand delle case automobilistiche, ognuno col proprio prototipo a guida autonoma. Si va dalla Instinct di Peugeot alla monoposto di Roborace, svelata sul palco del Mwc durante una conferenza dedicata alle *connected car*, sebbene sia TriCiti, il triciclo portapacchi di Ford, elettrico, pieghevole e per nulla connesso a suscitare la curiosità maggiore. Tutto in attesa, anche le auto cioè, della nuova tecnologia, le infrastrutture delle reti dati 5G (oggi i nostri telefoni viaggiano alla velocità del 4G), la vera rivoluzione prossima ventura. Fare un salto in casa Ericsson, Intel o Qualcomm, prego, per non credere ai propri occhi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA MALATO DA TEMPO

# Addio a Di Lernia Il Leone del trash tra radio e canzoni

● È morto a 78 anni il cantante pugliese e voce di Radio 105  
«Ci sembrava uno dei suoi scherzi...»



Leone Di Lernia, icona trash

Ha fatto del trash la sua bandiera, riuscendo in parte a sdoganarlo. Negli anni ha riletto i tormentoni estivi, traducendoli in dialetto pugliese, in chiave demenzial-scurrile. Poi la consacrazione, con le incursioni in radio, sempre con un linguaggio «politicamente scorrettissimo». È morto ieri a Milano Leone Di Lernia, cantante e conduttore radiofonico noto per le reinterpretazioni goliardiche di brani famosi della musica dance. Di Lernia, 78 anni, è stato per anni tra i protagonisti del programma radiofonico *Lo Zoo di 105*, uno dei più seguiti in Italia. L'annuncio della morte è stato dato su Facebook del figlio Davide: «Un male incurabile l'ha portato via, ma non ha portato via il suo spirito che rimarrà nei nostri cuori». E proprio i colleghi di Radio 105 lo hanno ricordato così, attraverso i profili social del programma: «Sembra uno scherzo, uno dei mille fatti dallo Zoo, ma con il cuore spezzato, dobbiamo annun-

ciare che Leone ci ha lasciato questa mattina! Riposa in pace fratello».

**TORMENTONI** Di Lernia era nato a Trani, a nord di Bari, e aveva iniziato la carriera come urlatore, con lo pseudonimo Cucciolo Di Lernia. Negli Anni 90 la popolarità a livello nazionale, grazie alla partecipazione al programma di Radio Monte-Carlo *Fausto Terenzi Show*, assieme a Fausto Terenzi e Paolo Dini e ai due dischi della serie «Barhouse», in cui ad essere reinterpretati nel suo solito mix di barese/italiano sono i successi da discoteca del momento. Esempi delle sue cover più famose sono *Magnando* (Bailando), *Chille che soffre* (Killing Me Softly), *Tu sei ignorante* (Zombie), *Ue' paparul maccaron* (Pump Up the Jam), *Te si mangia'te la banana* (The Rhythm of the Night), *Melanzan* (Turn Around), *Il presidente* (Love Is Love), *Cumba' Giua'n* (All That She Wants) e *Bevi stu chinotto* (Get It On). Era sempre presente allo stadio di Milano, in tribuna e a beneficio di telecamere. Da ricordare le partecipazioni all'*Isola dei Famosi* e a *Mai dire gol*.

pi.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TV MOVIE DI RAI 1

## Montalbano re: 10,6 milioni in tv

● Immortale Montalbano. Il commissario creato da Andrea Camilleri totalizza 10,6 milioni di spettatori e il 40,8% di share su Rai 1 con «Un covo di vipere», il tv movie trasmesso lunedì. Per lo share si tratta del record assoluto; l'episodio è anche il terzo più visto di sempre della saga con Luca Zingaretti. La serie di gialli siciliani, cominciata nel 1999, torna lunedì 6 marzo con «Come voleva la prassi».

IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 7 MARZO | La Gazzetta dello Sport Tutto il rosa della vita

## OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

<b>21/3 - 20/4</b> <b>ARIETE</b> <b>8</b> Creatività e vitalità crescono, la fortuna vi s'incolla ai glutei santi: ogni successo è possibile. Sudombelico divertito, in solitudine o in compagnia.	<b>21/4 - 20/5</b> <b>TORO</b> <b>6,5</b> Inizia marzo, le energie calano, ma non vi insfighite, perché il lavoro premia. Serpeggiano voglie suine da assecondare per non aver rimpianti.	<b>21/5 - 21/6</b> <b>GEMELLI</b> <b>7+</b> I progetti di squadra son fighi e proficui. Ma pure se siete da soli, una dritta può schiudervi orizzonti proficui. Spiccati guizzi suini vi evidenziano.	<b>22/6 - 22/7</b> <b>CANCRO</b> <b>6,5</b> Togliervi di torno impicci e minutaglie costituirà la vostra personale liberazione. Lavoro e privato appagano. Sudombelico vivacino.	<b>23/7 - 23/8</b> <b>LEONE</b> <b>7,5</b> Le vostre idee trovano facile sbocco, la gente v'apprezza, le buone notizie s'affacciano. L'appetito suino è pure soddisfatto. Si migliora, dunque.	<b>24/8 - 22/9</b> <b>VERGINE</b> <b>6,5</b> È tempo di svolte. Fate però in modo che la Luna non vi demotivi. Buone notizie finanziarie vi confortano, ma il sudombelico langue un po'.
<b>23/9 - 22/10</b> <b>BILANCIA</b> <b>6-</b> Marte accascia il vostro vigore. I rapporti con gli altri e il lavoro mantecano gli zebedei. Occorre pazienza. Tanta. Fornicazione stantia.	<b>23/10 - 22/11</b> <b>SCORPIONE</b> <b>7</b> Il lavoro paga. Ma non riducete in confettura gli zebedei altrui, con la pedanteria. L'amore rassicura, ma forse avvince poco suinamente.	<b>23/11 - 21/12</b> <b>SAGITTARIO</b> <b>7,5</b> L'intuito è ottimo consigliere, specie nel lavoro e nella semina o ricerca di cose nuove. Sudombelico cortesemente turpe: se puede fornica.	<b>22/12 - 20/1</b> <b>CAPRICORNO</b> <b>6-</b> Appiccatevi nel lavoro e in amore. E non azzannate i legamenti crociati di nessuno: meglio la diplomazia e la furbizia. Modestie sudombelicali.	<b>21/1 - 19/2</b> <b>ACQUARIO</b> <b>7,5</b> Il morale sale, ma tutelate i vostri interessi e non fate sparate. Intanto, inizia marzo e a sud dell'ombelico c'è già mucho calor primaverile.	<b>20/2 - 20/3</b> <b>PESCI</b> <b>6,5</b> Economia, lavoro e privacy trovano sollievi (e abbondanze) quasi inattesi. Don't scler, però, non ce n'è bisogno. Fornicazione epicurea.

GAZZA METEO  
a cura di 3BMETEO.COM

<b>OGGI</b> Milano MAX 15° MIN 5° Roma MAX 16° MIN 10°	<b>DOMANI</b> Milano MAX 16° MIN 4° Roma MAX 14° MIN 6°	<b>DOPODOMANI</b> Milano MAX 9° MIN 7° Roma MAX 16° MIN 8°
--	---	--

## CONSIGLI

«BEATLES STORIES»  
IL SEGRETO DI LENNON E DI «IMAGINE»

La leggenda dei Beatles raccontata dal punto di vista di Seth Swirsky, cantante e autore che, armato di una videocamera, ricostruisce la storia del quartetto di Liverpool attraverso 110 interviste. Nasce così «Beatles Stories», un doc celebre anche per aver fatto emergere particolari curiosi, come il reale parere di John Lennon su «Imagine» e le sue idee politiche negli Stati Uniti...  
DA VEDERE STASERA SU RAI 5 ALLE 21.25

## LO SPORT IN TV

<b>CALCIO</b> FIORENTINA-TORINO Serie A (replica) 12.00 - SKY SPORT 3 BARCELONA-SPORTING GIJON Liga 19.30 - FOX SPORTS OSASUNA - VILLARREAL Liga 19.30 - SKY SPORT 1 LAZIO-ROMA Tim Cup. Semifinale 20.30 - RAI UNO INVERNESS - CELTIC Scottish Premiership 20.45 - MP SPORT MANCHESTER CITY - HUDDERSFIELD TOWN FA Cup 20.45 - SKY SPORT 3 REAL MADRID - LAS PALMAS Liga 21.30 - FOX SPORTS CELTA VIGO - ESPANYOL Liga 21.30 - SKY SPORT 1	<b>BOSTON CELTICS - CLEVELAND CAVALIERS</b> NBA 2.00 - SKY SPORT 2 <b>UCLA BRUINS - WASHINGTON HUSKIES</b> NCAA 5.00 - FOX SPORTS <b>CICLISMO</b> GP SAMYN Da Hainaut, Belgio 15.30 - EUROSPORT 2 <b>GIRO DI LANGKAWI</b> 8ª tappa (differita) 22.30 - EUROSPORT 2	<b>PALLANUOTO</b> AN BRESCIA - OSC BUDAPEST Champions League 19.00 - SPORTITALIA <b>SALTO CON SCI</b> MONDIALE HS 130. Qualifiche. Da Lahti, Finlandia 16.45 - EUROSPORT <b>SCI DI FONDO</b> MONDIALE 15 km a Tecnica Classica Maschile. Da Lahti, Finlandia 12.30 - EUROSPORT, RAISPORT 1 <b>VOLLEY</b> ACH VOLLEY LUBIANA - DHL MODENA VOLLEY CEV Champions League Maschile 17.00 - FOX SPORTS SIR SICOMA COLUSSI PERUGIA-HALKBANK ANKARA CEV Champions League Maschile 19.00 - SKY SPORT PLUS CUCINE LUBE CIVITANOVA-BERLIN RECYCLING VOLLEY CEV Champions League Maschile 21.00 - SKY SPORT PLUS
<b>BASKET</b> BANCO DI SARDEGNA SASSARI-LE MANS SARTHE Champions League Maschile. Ottavi di andata 20.20 - RAISPORT 1 <b>HOCKEY GHIACCIO</b> NEW YORK RANGERS - WASHINGTON CAPITALS NHL (differita) 10.00 - FOX SPORTS CHICAGO BLACKHAWKS - PITTSBURGH PENGUINS NHL 2.00 - FOX SPORTS		

f y t p poste.it

# PER L'AUTO DEI TUOI SOGNI, VIENI ALL'UFFICIO POSTALE.

Scopri la gamma Prestiti BancoPosta in tutti gli Uffici Postali abilitati, anche in quelli aperti il sabato mattina. Per fissare un appuntamento, chiama il numero gratuito 800.00.33.22 o vai sul sito [poste.it](http://poste.it)

## **prestitiBancoPosta**

Ce n'è uno per tutti.



**Posteitaliane**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale - Per informazioni sulle specifiche caratteristiche di ciascuna tipologia di Prestito BancoPosta, sui requisiti di accesso, su importi e durate richiedibili dalle diverse tipologie di clientela, sui documenti da presentare e sulle modalità di accredito dell'importo concesso e di rimborso delle rate dei Prestiti BancoPosta, chiedi informazioni presso l'Ufficio Postale o visita il sito [poste.it](http://poste.it). La concessione della gamma dei Prestiti BancoPosta è soggetta a valutazione e approvazione da parte dei seguenti intermediari finanziari: Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Findomestic S.p.A. che erogano alternativamente la gamma di Prestiti BancoPosta. Prima dell'adesione leggere attentamente le condizioni contrattuali e i documenti informativi con particolare riferimento al documento denominato Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori, disponibile presso gli Uffici Postali abilitati al servizio. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, colloca i prodotti di Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Findomestic S.p.A. in virtù di un accordo distributivo non esclusivo sottoscritto tra le parti e senza costi aggiuntivi per il Cliente. Per conoscere gli Uffici Postali abilitati, i giorni e gli orari di apertura, chiama il numero gratuito 800.00.33.22 o vai su [poste.it](http://poste.it)